



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**CORTE DEI CONTI**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA**

composta dai Magistrati:

Dott. Massimo Gagliardi

Presidente

Dott. Domenico Cerqua

Primo Referendario

Dott. Alessandro De Santis

Referendario (relatore)

**Nella adunanza del 2 ottobre 2024**

**ha pronunciato la presente**

**DELIBERAZIONE**

a seguito dell'esame - ai sensi dell'art. 1, commi 166, 167 e 170, della L. n. 266/2005 e dell'art. 1, commi 3 e 7, del D.L. n. 174/2012, conv. dalla L. n. 213/2012 - dei bilanci d'esercizio 2018, 2019, 2020 e 2021 dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Vanvitelli (Ente del Servizio Sanitario Regionale della Campania) per la verifica dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Azienda;

Visti gli artt. 32, 81, 97, 100 e 119 della Costituzione;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 14 febbraio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), in particolare l'art. 1, commi 166, 167 e 170;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, contenente *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante *“Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”*, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, in particolare l’art. 1, commi 3 e 7;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante *“Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione”*, in particolare gli artt. 9, 13 e 20;

Visto il *“Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti”*, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite n. 14/2000 del 16 giugno 2000, come successivamente modificato e integrato;

VISTA la deliberazione n. 50/INPR/2024 con la quale è stato approvato il programma dei controlli di questa Sezione per il 2024;

Vista l’istanza del 10.9.2024, con la quale il Magistrato istruttore ha chiesto il deferimento della questione all’esame collegiale, allegando a tale richiesta la propria Relazione istruttoria;

Vista l’ordinanza n. 108/2024, con la quale il Presidente della Sezione ha disposto l’odierna adunanza pubblica;

Viste le memorie depositate dall’AOU Vanvitelli ed acquisite al protocollo c.c. n. 6468 del 26.9.2024;

Visti tutti gli atti del procedimento;

Intervenuti e uditi per la AOI Vanvitelli il Direttore amministrativo, Dott. Salvatore Guetta, per la Regione Campania il Direttore dell’UOD 50 04 13, Dott.ssa Bianca Corcione;

Udito il relatore, Dott. Alessandro De Santis;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

## **FATTO E DIRITTO**

L’Azienda Ospedaliera Universitaria dell’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, integrata con il Servizio Sanitario Regionale, in conformità all’art. 6 del D.Lgs. n. 502/1992, è stata costituita quale Azienda di cui all’art. 2, co. 2, lett. a), del D.Lgs. n.

517/1999 con Decreto Rettorale n. 2870 del 20.7.2004, in seguito alla trasformazione dell'ex policlinico universitario a gestione diretta. Essa opera secondo modalità organizzative e gestionali determinate in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 3, 3-bis, 3-ter e 4 del D.Lgs. n. 502/1992, salve le specifiche disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 517/1999.

I rapporti tra SSN e Università nella gestione delle Aziende Ospedaliere Universitarie sono disciplinati tramite protocolli d'intesa, nel rispetto delle previsioni dell'atto di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 8-quater, co. 3, del D.Lgs. n. 502/1992, richiamato dall'art. 3, co. 1, del D.Lgs. n. 517/1999 e dal D.P.C.M. del 24.05.2001, che ha emanato le Linee guida concernente i protocolli d'intesa da stipulare tra regioni e università per lo svolgimento delle attività assistenziali.

Nello specifico, con il Decreto Commissariale n. 47 del 10.6.2016 avente ad oggetto il Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli (oggi Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"), sono stati disciplinati, in conformità alla richiamata normativa di riferimento, i rapporti tra le parti, promuovendo e disciplinando l'integrazione tra assistenza, didattica e ricerca.

Alla luce della menzionata normativa, l'AOU Luigi Vanvitelli rientra nel Piano Sanitario Ospedaliero della Regione Campania in quanto tra i soggetti attuatori, per effetto del citato Protocollo d'intesa tra la Regione e l'Università, fatta salva ogni eventuale integrazione e/o modificazione in caso di ulteriori e successivi atti normativi da parte degli organi di riferimento.

L'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", che è Ente diverso dall'AOU Vanvitelli, con proprio bilancio e fonti di finanziamento diverse da quelle dell'Azienda Ospedaliera Universitaria, partecipa al sostegno economico-finanziario delle attività svolte dall'Azienda con l'apporto di personale docente e non docente e di beni mobili ed immobili, ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. n. 517/99 e con la concessione a titolo gratuito dei beni demaniali o comunque in uso gratuito e perpetuo alle università, nonché dei beni immobili e mobili di proprietà dell'università, già destinati in modo prevalente all'attività assistenziale, con oneri di manutenzione a carico dell'AOU e con vincolo di destinazione ad attività assistenziale, fermo restando che alla cessazione della destinazione ad attività assistenziale il bene rientra nella piena disponibilità dell'università.

Tanto premesso, occorre rilevare che, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, il Collegio sindacale dell'AOU Vanvitelli ha compilato e trasmesso,

completo di tutti gli allegati (parere del Collegio sindacale, relazione sulla gestione, nota integrativa), il questionario sul bilancio di esercizio 2018 (acquisito al protocollo di questa Sezione in data 30.01.2020 al n. 623), il questionario sul bilancio di esercizio 2019 (acquisito al protocollo di questa Sezione in data 30.11.2020 al n. 7955), il questionario sul bilancio di esercizio 2020 (acquisito al protocollo di questa Sezione in data 30.12.2021 al n. 13590) e il questionario sul bilancio di esercizio 2021 (acquisito al protocollo di questa Sezione in data 17.03.2023 al n. 1818).

Esaminati i dati e le informazioni riportati nei summenzionati questionari, il Magistrato ha istituito regolare contraddittorio con l'Azienda (Direttore Generale, Direttore Amministrativo, Collegio Sindacale), inviando note istruttorie, a mezzo delle quali sono state formulate varie osservazioni e richiesti chiarimenti, documenti ed ulteriori elementi integrativi ed alle quali hanno dato riscontro sia l'Azienda sia il Collegio sindacale della stessa.

\*\*\*\*\*

#### **A. La gestione economico-patrimoniale dell'Azienda**

Di seguito si espone un quadro di sintesi della situazione economico-patrimoniale relativa agli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021. I dati sono stati rilevati dalle relazioni del Collegio sindacale allegate ai bilanci chiusi al 31.12.2019 e al 31.12.2021.

#### **Bilancio d'esercizio 2019**

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>Bilancio di esercizio (2018)</b>	<b>Bilancio d'esercizio 2019</b>
Immobilizzazioni	€ 4.983.964,00	€ 5.005.404,00
Attivo circolante	€ 142.084.973,00	€ 160.879.398,00
Ratei e risconti	€ 758.779,00	€ 808.308,00
<b>Totale attivo</b>	<b>€ 147.827.716,00</b>	<b>€ 166.693.110,00</b>
Patrimonio netto	€ 3.958.371,00	€ 4.295.709,00
Fondi	€ 58.783.210,00	€ 73.908.732,00
T.F.R.	€ 1.506.703,00	€ 1.699.770,00
Debiti	€ 83.026.323,00	€ 85.984.540,00

Ratei e risconti	€ 553.109,00	€ 804.359,00
<b>Totale passivo</b>	Valore € 147.827.716,00	Valore € 166.693.110,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio di esercizio 2019
Valore della produzione	€ 166.913.026,00	€ 164.076.242,00
Costo della produzione	€ 153.121.500,00	€ 159.396.613,00
<b>Differenza</b>	€ 13.791.526,00	€ 4.679.629,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -39.911,00	€ -112.640,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -9.505.500,00	€ -756.976,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 4.246.115,00	€ 3.810.013,00
Imposte dell'esercizio	€ 4.185.864,00	€ 3.467.939,00
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	€ 60.251,00	€ 342.074,00

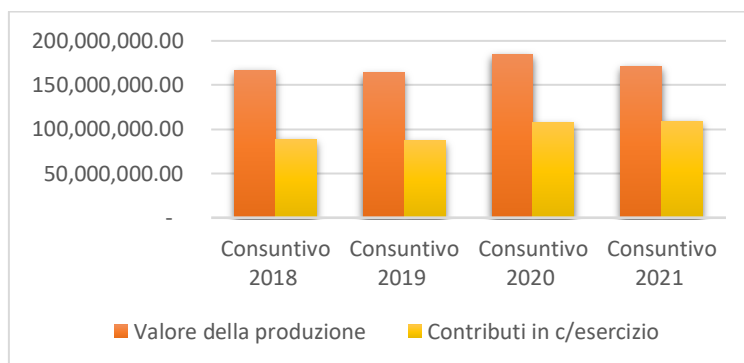
### Bilancio d'esercizio 2021

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2020)	Bilancio d'esercizio 2021
Immobilizzazioni	€ 6.809.569,06	€ 13.045.515,74
Attivo circolante	€ 184.598.769,74	€ 178.167.611,99
Ratei e risconti	€ 735.131,07	€ 378.679,52
<b>Totale attivo</b>	Codice: € 192.143.469,87	€ 191.591.807,25
Patrimonio netto	Valore € 18.683.882,75	€ 21.977.822,39
Fondi	€ 94.487.025,77	€ 112.107.993,90
T.F.R.	€ 1.782.208,76	€ 1.679.534,60
Debiti	€ 76.293.045,92	€ 53.698.250,89

Ratei e risconti	€ 897.306,67	€ 2.128.205,47
<b>Totale passivo</b>	<b>€ 192.143.469,87</b>	<b>€ 191.591.807,25</b>

Conto economico	Bilancio di esercizio (2020)	Bilancio di esercizio 2021
Valore della produzione	€ 171.476.390,47	€ 184.946.126,36
Costo della produzione	€ 166.840.749,20	183.582.473,99
<b>Differenza</b>	<b>€ 4.635.641,27</b>	<b>€ 1.363.652,37</b>
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -107.191,83	€ -61.813,58
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 78.283,72	€ 3.902.215,16
Risultato prima delle imposte +/-	€ 4.606.733,16	€ 5.204.053,95
Imposte dell'esercizio	€ 4.265.797,19	€ 5.089.231,65
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	<b>€ 340.935,97</b>	<b>€ 114.822,30</b>

L'AOU Vanvitelli ha conseguito **utili d'esercizio** per tutto il periodo considerato e, specificatamente, nell'anno 2018 euro 60.251,00, nel 2019 euro 342.074,00, nel 2020 euro 340.935,97 e nel 2021 euro 114.822,30.



Merita evidenziare l'incidenza dei contributi regionali d'esercizio per Fondo Sanitario Regionale rispetto al valore della produzione (cfr. grafico). I contributi in c/esercizio

assumono il valore di euro 88.491.092 nel 2018 e rappresentano il 53,02% del valore della produzione, il valore di euro 87.170.469 nel 2019 e rappresentano il 53,13% del valore della produzione, il valore di euro 107.668.268 nel 2020 e rappresentano il 58,22% del valore della produzione e il valore di euro 109.121.673 nel 2021 e rappresentano il 63,64% del valore della produzione.

	Consumo 2018	Consumo 2019	Consumo 2020	Consumo 2021
<b>Valore della produzione</b>	<b>166.913.026,00</b>	<b>164.076.242,00</b>	<b>184.946.126,36</b>	<b>171.476.390,47</b>
Contributi in c/esercizio	88.491.092,00	87.170.469,00	107.668.268,42	109.121.672,72

Dalla tabella di cui sopra si rileva che il valore della produzione è in diminuzione dal 2018 al 2019 e dal 2020 al 2021; al contrario, dal 2019 al 2020 l'incremento è pari al 12,72%. I contributi regionali FSR presentano un picco di crescita nel 2020 (+ 23,51%), anno interessato fortemente dall'evento pandemico.

## **B. Bilancio d'esercizio anni 2016 e 2017 - Deliberazione n. 147/2019**

### **B.1. Patrimonio netto - Fondo rischi**

Per effetto delle indicazioni fornite dai rappresentanti dei Ministeri presenti nella riunione di verifica del "Piano di rientro" del settembre 2017, il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con nota n. 31349 del 30.11.2017, aveva impartito agli Enti del Servizio Sanitario Regionale precise disposizioni in merito alle procedure finalizzate alla prosecuzione delle attività di sistemazione delle poste dello Stato Patrimoniale, per giungere alla chiusura contabile delle residue "perdite pregresse". A questo scopo, a livello regionale, era stato predisposto un articolato programma di attività che impegnava in modo coordinato e convergente le Aziende sanitarie e la Direzione Generale per la tutela della salute. In particolare, l'AOU Vanvitelli aveva svolto, in relazione alle procedure finalizzate alla "Due Diligence Fondo Rischi Aziendale", un'analisi completa delle voci di contenzioso, mediante l'utilizzazione della piattaforma informatica regionale "Legal App". La Regione aveva indicato alle Aziende di caricare i procedimenti giudiziari relativi agli esercizi 2015, 2016 e 2017, allineando la conseguente valutazione alla determinazione degli accantonamenti di bilancio e, per l'esercizio 2014, individuando, quale dato iniziale di valorizzazione della piattaforma informatica, il saldo contabile del fondo rischi al 31.12.2014. Successivamente, le Aziende, entro il 1° dicembre 2017, avrebbero proceduto alla ricognizione dei procedimenti giudiziari accantonati nel

fondo rischi 2015 (già caricati nella piattaforma informatica “Legal App”), nonché di quelli precedenti al 2015 (e non ancora caricati nella medesima piattaforma), mediante la predisposizione di un elenco dettagliato degli stessi. Da tale ricognizione, riscontrando quelli che nel corso del tempo erano risultati prescritti, conclusi o diversamente valutabili, era scaturita una cospicua riduzione del Fondo rischi al 31.12.2014, secondo quanto indicato nella tabella seguente.

Codice Categoria	Descrizione Categoria	Fondo rischi al 31/12/2014 (A)	Utilizzi e insussistenze 2015 (B)	Utilizzi e insussistenze 2016 (C)	Utilizzi e insussistenze 2017 (D)	Fondo Rischi Ricostruito 2014 (E)	Ulteriori Utilizzi 2017 (F)	Ulteriori Acc.ni 2017 (G)	Fondo Rischi attivo 2014 (H=E-F+G)
A	Tetti di spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B	Personale	2.999.000,00	641.434,97	316.461,77	1.281.435,93	759.667,33	0,00	0,00	759.667,33
C	Risarcimento danni e Autoassicurazione	11.350.000,00	284.356,59	1.191.175,32	4.648.478,55	5.225.989,54	235.987,18	0,00	4.990.002,36
D	Altro	7.000.000,00	269.437,90	1.008.448,35	3.722.113,75	2.000.000,00	0,00	43.379,85	2.043.379,85
	TOTALE	21.349.000,00	1.195.229,46	2.516.085,44	9.652.028,23	7.985.656,87	235.987,18	43.379,85	7.793.049,54

L'AOU Vanvitelli aveva dichiarato che, a fine 2017, il valore del fondo rischi relativo al contenzioso ante 2015, considerando gli utilizzi e le insussistenze per ciascuno degli anni del triennio (2015/2107), risultava ridotto da euro 21.349.000,00 ad euro 7.793.049,54. Sottolineava che gli importi presenti in bilancio al 31.12.2017 erano stati oggetto di controllo e valutazione anche da parte di organismi terzi, poiché *“la Regione ha eseguito una verifica in merito alla corretta determinazione del Fondo Rischi al 31.12.2017, e valutato congruo lo stato dei rischi del contenzioso della Regione Campania, dopo aver verificato l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri iscritti sia nei bilanci di esercizio degli enti sia della GSA”*. La Sezione, prendendo atto di quanto dichiarato, constatava una non sufficiente motivazione.

Secondo i rilievi, l'eccedenza del fondo rischi nel bilancio d'esercizio 2017, girata in un apposito conto denominato *«Debiti verso Regione per somme disponibili per il rafforzamento patrimoniale delle AA. SS»*, era stata, successivamente, utilizzata come *“posta contabile a copertura delle perdite”*. La Sezione riteneva che *“.... L'eccedenza deriva da una rivalutazione al ribasso del “Fondo Rischi”, operata in sede di assestamento delle scritture contabili, e di conseguenza, rileva come una precedente sopravvalutazione o eccedenza del fondo stesso. Quest'ultima è utilizzata impropriamente come copertura delle perdite, attraverso la trasformazione di un “debito presunto” in un “ricavo certo”, contravvenendo al principio della prudenza, che vieta di contabilizzare ricavi o “proventi attesi”*.

Per questo motivo, in relazione ai bilanci d'esercizio 2016 e 2017, con la deliberazione n. 147 del 19 giugno 2019, la Sezione accertava:



- 1) grave irregolarità nella rivalutazione in diminuzione del Fondo rischi per contenzioso precedenti all'esercizio 2015, operata senza adeguata ed analitica motivazione;
- 2) grave irregolarità in merito alla contabilizzazione della parte eccedente del Fondo Rischi aziendale, trasformata in un debito verso la Regione e in un *"apporto di capitale per ripiano perdite"*;
- 3) grave carenza nel contenuto della nota integrativa, in violazione delle disposizioni contenute nell'art. 2427 c.c., dettate a garanzia di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale. Invitava quindi l'azienda ospedaliera a **adottare, entro sessanta giorni** dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti organizzativi e le misure contabili necessarie a rimuovere le irregolarità accertate e a ripristinare gli equilibri di bilancio, già a partire dal bilancio d'esercizio 2018 e/o a tenerne conto nella gestione organizzativa e contabile nel 2019.

Con nota di riscontro prot. n. 6127 del 30.9.2019, il Direttore generale rappresentava che, *"tenuto conto delle registrazioni contabili già intervenute negli anni precedenti [...] e delle richieste [...] di procedere alle necessarie modifiche nel consuntivo 2018, l'Azienda [aveva] provveduto ad integrare il contenuto informativo della Nota Integrativa nel Bilancio 2018, offrendo una esaustiva descrizione dell'operazione, delle sue motivazioni e dei connessi riflessi."* A tal fine, allegava il Bilancio 2018 e la Nota integrativa con l'aggiornamento del contenuto.

Nella Nota integrativa, in riferimento agli accertamenti di cui ai punti 1) e 2) della menzionata delibera n. 147/2019, l'azienda relazionava che *"Sulla base dell'art. 29, comma 1, lettera g, del Decreto Legislativo n. 118/2011 che affida alla "... Regione di valutare lo stato dei rischi aziendali e verificare l'adeguatezza degli accantonamenti ...", la Regione Campania ha impartito precise procedure finalizzate alla "Due Diligence Fondo Rischi Aziendale", mediante l'utilizzo anche della piattaforma regionale "Legal App".*

*L'AOU ha proceduto ad una Due Diligence del Fondo Rischi al 31.12.2017, al fine di ottenere una rivalutazione dei rischi relativi al contenzioso, comprendendo anche i rischi relativi a vertenze sorte ante 2015, al fine di perseguire un miglioramento continuo anche nel principio della "rappresentazione veritiera e corretta" nella redazione del bilancio di esercizio quale stima corretta del Fondo Rischi aziendale, pur in considerazione del fatto che l'AOU ha sempre valutato lo stato dei rischi aziendali con criteri di assoluta prudenza.*

*Con riferimento alle azioni suesposte, l'Azienda ha provveduto ad approfondire un'analisi circa la corretta rideterminazione del Fondo Rischi aziendale mediante una più precisa valutazione dello stato dell'arte dei procedimenti giudiziari, riscontrando quelli che, nel corso del tempo successivamente trascorso, sono risultati prescritti, conclusi o diversamente valutabili.*

*La predetta Due Diligence ed il ricorso alla piattaforma regionale Legai APP hanno consentito l'analitica ricostruzione e valutazione dei rischi associati alle vertenze in corso, attraverso l'indicazione, da parte del responsabile de Servizio legale, del rischio di soccombenza e della partita presunta.*

*Ovviamente, l'analisi, avendo ad oggetto le vertenze ancora in essere al 31/12/17, ha compreso anche quelle che avevano avuto origine anche negli anni anteriori al 2015.*

*È evidente che l'importo accantonato al 31/12/14 per vertenze già in essere a quella data avrebbe dovuto essere non superiore né inferiore alla somma:*

- a) degli esborsi verificatisi dall'1/1/15 fino al 31/12/17 per vertenze sorte ante 2015;*
- b) degli accantonamenti per le vertenze ancora in essere, stimate sulla base della loro probabilità di soccombenza e dell'impatto ritenuto probabile.*

*A fronte degli esborsi sub a) o di eventuali prescrizioni intervenute, l'Azienda, per il passato, avrebbe dovuto liberare il fondo per l'importo accantonato per ogni singola vertenza, rilevando, attraverso il confronto con l'importo pagato, eventuali differenze positive o negative da contabilizzare in linea con i principi contabili.*

*L'omissione di tale operazione contabile e/o una sua quantificazione configurano, tecnicamente, un errore contabile, ascrivibile alla natura generica ed indistinta del Fondo ante 2015, che, anche per l'assenza di strumenti informatici e/o di procedure standardizzate di rilevazione, non permetteva una ricostruzione analitica della sua composizione, configurando, a sua volta, un antecedente errore contabile.*

*Il confronto tra l'importo del Fondo ed il totale delle due precedenti voci a) e b) ha evidenziato un accantonamento eccessivo rispetto all'entità del rischio e della passività presunta, che non poteva essere lasciato.*

*In particolare, le risultanze di suddetta analisi hanno determinato il valore del fondo rischi ante 2015, pari a € 7.985.659,54, come valore dei soli procedimenti giudiziari ancora attivi e con rischio probabile.*

*A valle delle attività di Due Diligence, il valore della quota di fondo rischi relativo al contenzioso ante 2015 risultava ridotto ulteriormente, assestandosi ad 7.793.049,54, per ulteriori utilizzi nonché accantonamenti sul Fondo Rischi aziendale.*

*Va rimarcato che, pur in considerazione dei differenti livelli di valutazione del rischio aziendale in relazione al rischio di soccombenza, per i procedimenti in essere, il responsabile aziendale, nel rispetto della metodologia condivisa a livello regionale, ha indicato come probabilità di soccombenza il livello massimo (altamente probabile), determinando il range di accantonamento potenziale più elevato (tra 80% e 100%), applicando sempre la massima percentuale di accantonamento, pari al 100%. La scelta evidenzia una valutazione del rischio di soccombenza svolta nel rispetto del principio della "rappresentazione veritiera e corretta" nonché del "principio*

della prudenza" ed esclude operazioni tese ad una sottovalutazione del Fondo finale per poter far emergere una eccedenza maggiore per la ricostruzione del capitale.

Pertanto, dal momento che l'importo degli esborsi (o delle prescrizioni) rappresenta una grandezza oggettiva, finanziariamente misurata, e gli accantonamenti per vertenze ancora in essere al 31.12.17 ma sorte ante 2015 risultano valutati come altamente probabili e per l'importo massimo, la differenza suindicata rispetto all'importo presente nel fondo dal 2015 appare improntata alla massima prudenza e ad assoluto rigore, individuando una componente stimata con estrema cautela.

Si consideri che gli importi presenti in bilancio al 31/12/2017, oltre a riflettere procedure standardizzate, applicazioni prudenziali (che hanno sempre assegnato più elevate probabilità di soccombenza e privilegiato importi massimi per gli accantonamenti) sono stati oggetto di controllo e valutazione anche da parte di organismi terzi, quali la regione Campania che ha eseguito una verifica in merito alla corretta determinazione "lo stato dei rischi del contenzioso della Regione Campania" valutato congruo, dopo aver verificato l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri iscritti sia nei bilanci di esercizio degli enti sia della GSA."

Il trattamento contabile dell'eccedenza del Fondo Rischi aziendale, imputata direttamente al Patrimonio Netto senza transitare nel Conto Economico risponde a precise disposizioni normative, cui l'A.O.U. si è attenuta. Infatti, la Regione Campania ha richiesto di contabilizzare le somme determinate dalle attività suddette in una apposita voce di Stato Patrimoniale denominata "Debiti verso la Regione per somme disponibili per il rafforzamento patrimoniale delle AA.SS." (Prot.2018 - 002130/UDCP/GAB/CG del 26/01/2018 e ribadita con Prot.2018 - 007320/UDCP/GAB/CG del 26/03/2018).

Oltretutto, nel Decreto del Commissario ad Acta n. 46 del 14/06/2018, si è ribadito che le Aziende sanitarie dovevano contabilizzare nel conto di Stato patrimoniale del bilancio 2017, "Debiti verso regione per somme disponibili per il rafforzamento patrimoniale delle AA.SS.", le somme individuate all'esito della Due Diligence del Fondo Rischi aziendale.

Tale operazione contabile risponde a quanto previsto per gli "errori" da parte dei principi contabili tanto Internazionali che nazionali (Cfr. OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, par 48), i quali dispongono che le rettifiche non transitino nel Conto economico ma siano portate a rettifica nel Patrimonio Netto."

Il tema, nel dicembre 2019, veniva nuovamente affrontato da questa Sezione in sede di Parificazione del Rendiconto regionale dell'anno 2017 e 2018 (delibera n. 217/2019/PARI), ove veniva osservato quanto segue: "Nell'intento di ripianare il disavanzo sanitario consolidato, residuo negli anni precedenti, nel 2017 la Regione Campania ha effettuato

*una complessiva operazione di ripiano e revisione, [...] tra le altre, utilizzando i patrimoni di ciascun ente sanitario, smobilitando risorse a vario titolo "rese disponibili" al sistema. Il disavanzo oggetto di questa operazione è quello relativo allo stock delle perdite complessive accumulate nelle varie aziende sanitarie, come risultanti il consolidato della sanità (art. 32 D.lgs. n. 118/2011).*

*La possibilità di raccogliere risorse dai patrimoni delle singole aziende sanitarie si è basata su una interpretazione estensiva e secundum rationem dell'art. 30 del D.lgs. n. 118/2011. Al riguardo, si è ritenuto possibile generare un credito di distribuzione a vantaggio del sistema sanitario, a titolo di "eccedenza", qualora nel patrimonio fossero state rinvenibili risorse potenzialmente in grado di generare sopravvenienze attive nel conto economico. [...] il credito è stato generato senza passare dal conto economico, ma mediante un diretto storno delle risorse in una apposita voce denominata "Debiti verso regione per somme disponibili per il rafforzamento patrimoniale delle AA.SS."*

*"Il ripiano di tali perdite è stato garantito, in parte, [...] da risorse accantonate nel bilancio della GSA in esercizi precedenti e che sono state oggetto, appunto, di un'operazione di "sistemazione contabile", per destinarle allo scopo precipuo del risanamento del disavanzo pregresso delle aziende sanitarie".*

*La suddetta "componente è stata ottenuta mediante una due diligence (con ciò intendendosi, genericamente, una riclassificazione contabile del proprio Stato patrimoniale). [...] L'operazione si basa sulle disposizioni amministrative impartite dal Commissario ad acta al sistema delle aziende sanitarie e alla medesima GSA (cfr. nota del Commissario ad acta e Presidente della Regione n. 2017/31349 del 30 novembre 2017 e successiva nota prot. n. 2018 - 0002130/UDCP/GAB/CG del 26.01.2018). La disposizione "... ha imposto alle aziende sanitarie di revisionare il proprio Stato patrimoniale, allo scopo di individuare tutti gli accantonamenti per finalità già raggiunte, correlati a fini prudenziali o esigenze normative ormai soddisfatte. Così è accaduto [...] anche per il fondo rischi".*

*L'operazione di sistemazione contabile del Fondo rischi "è stata avviata con la "Relazione sul governo e monitoraggio dello stato dei rischi" (prot. 6000 del 25.09.2019, Riscontro Rich. Istr. 5432 del 2019), a seguito dei rilievi emersi nella riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza (c.d. Comitato LEA). A valle di tale riunione è stata trasmessa alle aziende sanitarie la nota del Presidente della Regione Campania (Prot. 2017 - 007320/UDCP/GAB/CG del 26/03/2018), avente ad oggetto "Prosecuzione delle attività di sistemazione contabile delle poste di stato patrimoniale e copertura delle perdite pregresse". Nella nota suddetta è stato richiesto agli Enti del S.S.R. di eseguire una procedura di "Due Diligence" del contenzioso aziendale, così da dar vita ad una completa e accurata ricognizione, quantificazione e gestione di tutti i procedimenti giudiziari in essere con conseguente verifica della correttezza del fondo rischi aziendale.*

*Successivamente, le Aziende hanno effettuato una ricognizione del Fondo Rischi aziendale, provvedendo a caricare tutti i procedimenti giudiziari nella piattaforma informatica, denominata "Legal App", al fine di un corretto monitoraggio dell'incidenza del contenzioso sui fatti di gestione ordinaria. Tale applicazione è disponibile dal 2015. Per determinare una liquidazione congrua del fondo rischi per contenzioso, è stato necessario che le Aziende completassero la ricognizione analitica di tutte le posizioni di contenzioso in essere, comprese le posizioni non definite che si riferiscono ad annualità precedenti al 2015. Dopo aver calcolato il saldo contabile del fondo rischi al 31.12.2014 rilevabile dai singoli bilanci, le Aziende hanno avviato le seguenti attività: a) ricognizione dei procedimenti giudiziari in essere, sorti anche precedentemente all'esercizio 2015, e non ancora caricati nella piattaforma informatica regionale per il completamento dell'attività di caricamento e valutazione del relativo Fondo Rischi; b) caricamento dei singoli procedimenti giudiziari precedenti al 2015 nella piattaforma informatica gestionale regionale, e completamento della relativa valutazione del fondo rischi. Successivamente, in ordine agli altri esercizi contabili (2015, 2016 e 2017), le singole aziende hanno registrato nella piattaforma ogni singolo procedimento di contenzioso di competenza dell'anno, allineando la valutazione effettuata alla relativa determinazione degli accantonamenti avvenuta in bilancio. La sistemazione contabile si basa sull'assunto che il sistema "Legal App" comporta una sopravvalutazione del fondo rischi, in ragione di due fattori: i. valutazioni analitiche effettuate dai singoli uffici legali; ii. sussistenza di un fondo rischi per contenzioso, in favore delle singole aziende sanitarie, presso la GSA. Nel verbale Prot. C.d.c. 82465157 del 20.09.2019 e nel Verbale Audizione del 16.09.2019, i responsabili finanziari della gestione sanitaria accentrata hanno sottolineato quanto segue: «atteso l'accantonamento compensativo effettuato comunque da GSA e i valori espressi mediante l'applicazione LegalApp», l'accantonamento di alcune aziende sanitarie è da ritenere "eccedente"».*

**Sul punto la Sezione riteneva che "... la valutazione della congruità di un fondo, determinato con criteri standard e su una mappatura sistematica, e successivamente poi "rivalutato" analiticamente al ribasso, sulla base della considerazione di un minor rischio di "sistema" (un sistema, peraltro ad "autonomia" imprenditoriale e con responsabilità dei singoli bilanci per gli effetti dei contenziosi) deve essere effettuato su rigorose motivazioni. Tuttavia, trattandosi di un procedimento tecnico-discrezionale, sindacabile solo ab estrinseco in caso di evidente irrazionalità del ragionamento, in assenza di tale evidenza, si prende atto della riduzione dell'accantonamento, fermo restando che, sul terreno contabile, questo aumenta la responsabilità della Regione nella garanzia degli equilibri, tramite l'accantonato fondo della GSA".**

Si rappresenta ulteriormente che il Collegio sindacale ha reso parere favorevole con osservazioni all'approvazione dei bilanci d'esercizio del 2018, 2019, 2020 e 2021.

**Pertanto, alla luce delle considerazioni già formulate attraverso la delibera n. 217/2019/PARI, questa Sezione ritiene superati i rilievi mossi nei confronti dell'ente sanitario con la precedente delibera n. 147/2019/PRSS.**

## **B.2. Patrimonio netto - Contributi in conto investimenti**

La Sezione evidenziava una ulteriore criticità in relazione alla previsione normativa di contabilizzazione dei contributi in conto investimento da iscrivere in un'apposita voce di patrimonio netto, con contestuale rilevazione di un credito verso la regione da utilizzare per la neutralizzazione degli ammortamenti, ex art. 29, c.1, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011. A tal proposito, con ordinanza del luglio 2019, veniva sollevata questione di legittimità costituzionale dalla Sezione regionale di controllo per la Campania, nel procedimento relativo all'Azienda sanitaria locale (ASL) di Caserta, con riguardo alla modalità di rappresentazione dei contributi in conto capitale e all'impiego dei contributi di investimento nel patrimonio netto in funzione di "sterilizzazione" del relativo ammortamento. Successivamente, con sentenza n. 157/2020, la Corte costituzionale ha dichiarato *"non fondate le questioni di legittimità [...] dell'art. 29, comma 1, lett. c), del d.lgs. n. 118 del 2011 che, nel disciplinare le modalità di rappresentazione, da parte degli enti del Servizio sanitario nazionale (SSN), dei contributi in conto capitale ricevuti dalla Regione, dallo Stato e da altri soggetti pubblici e privati, prevede la classificazione dei contributi di investimento nel patrimonio netto e il suo impiego in funzione di «sterilizzazione» dell'ammortamento dei cespiti acquisiti mediante i predetti contributi. Tale regime dell'ammortamento pluriennale, peculiare rispetto alla ordinaria disciplina civilistica, trova giustificazione nell'esigenza di garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), evitando che i predetti enti effettuino investimenti con finanziamenti correnti senza la dovuta programmazione dei relativi flussi di cassa"*. In tale prospettiva, la disciplina censurata consente di utilizzare l'intero finanziamento della spesa corrente per garantire l'erogazione dei LEA, senza doversi fare carico del finanziamento degli investimenti, le cui quote di ammortamento vengono attinte dal patrimonio netto secondo i criteri dettati dalla programmazione nazionale e regionale.

## **C. Bilancio di esercizio - anni 2018 e 2019**

Con la nota istruttoria prot. n. 9967 del 17.09.2021, il Magistrato istruttore chiedeva all'Ente di fornire alcuni chiarimenti e aggiornamenti sulla gestione degli esercizi 2018 e 2019, sia di carattere generale che con riguardo alle voci del Conto economico e dello Stato Patrimoniale, a cui il Collegio sindacale e l'Azienda hanno fornito riscontro, rispettivamente, con note acquisite al prot. n. 10079 del 22.09.2021 e n. 12083 del 3.11.2021.

### **C.1. Ritardo nell'approvazione del bilancio d'esercizio**

I bilanci d'esercizio 2018 e 2019 sono stato approvati, rispettivamente, con delibera del Direttore generale n. 1038 del 07.08.2019 e con delibera del Direttore generale n. 609 del 20.10.2020 e, dunque, oltre il termine stabilito dalle norme (per il bilancio 2019 differito al 29 luglio 2020 dal D.L. Cura Italia n. 18/2020). L'Azienda ha specificato che l'approvazione del Bilancio aziendale è subordinata all'emissione del *Riparto del Fondo Sanitario Regionale*, nel quale si indicano le quote di assegnazione per singola Azienda da contabilizzare in bilancio, distinguendo il riparto in quota indistinta, finalizzata e vincolata. Successivamente all'approvazione del riparto e alla riunione del tavolo regionale per la verifica dei dati sull'andamento economico, si provvede ad emettere ed approvare il Bilancio aziendale.

Si prende atto del ritardo sopra accertato e delle relative cause, invitando, tuttavia, l'Azienda ad ottemperare, per il futuro, nei termini di legge.

Giova rammentare che il termine di approvazione è stato stabilito dalla legge in considerazione della rilevanza che l'approvazione del bilancio di esercizio riveste nell'intero ciclo di bilancio dell'Azienda: il bilancio di esercizio, infatti, oltre a costituire il documento attraverso il quale l'amministrazione dimostra i risultati della gestione trascorsa, costituisce un imprescindibile riferimento per gli eventuali interventi sulla gestione in corso d'esercizio e per la successiva programmazione economico-finanziaria.

### **C.2. Adeguamento alla normativa sulla trasparenza**

Il Collegio sindacale ha rimarcato la necessità di un pieno adeguamento alla normativa sulla trasparenza, con particolare riguardo all'integrazione e all'aggiornamento del sito aziendale. In riscontro, l'Azienda ha riferito che *"Nel corso dell'anno 2020, a seguito della consueta approvazione del Piano della Trasparenza ed Anticorruzione, sono state individuate alcune azioni a supporto degli adempimenti normativi: - realizzare una nuova configurazione del portale aziendale per migliorare sia l'accesso all'informazione che la relativa pubblicità; -*

*assicurare una maggiore integrazione con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per migliorare la sinergia con la gestione aziendale individuando nel piano della performance aziendale gli obiettivi da perseguire; - elaborare il piano formativo in coerenza anche con quello della Privacy.*

*Con la pandemia, del mese di marzo si è peraltro verificato un rallentamento del piano delle azioni così come indicato, e parte delle attività sono slittate al 2021, stante la necessità di concentrare le risorse sulle attività di contenimento e gestione dell'assistenza COVID 19".*

### **C.3. Stato patrimoniale**

#### **C.3.1. Inventario dei cespiti - Inventario delle rimanenze di magazzino**

Nella relazione al bilancio di esercizio 2018 e nella relazione al bilancio di esercizio 2019, il Collegio sindacale ha evidenziato la necessità, per l'Azienda, di provvedere all'aggiornamento dell'**inventario dei beni mobili**, sia fisico che contabile (rilievo già enunciato per il biennio 2016-2017). In riscontro alle richieste, ha rimarcato che *"i Sindaci hanno avuto modo di constatare un miglioramento nella catalogazione degli assets, iniziando a reperire delle schede rivenienti dal sistema amministrativo aziendale"*.

L'Azienda ha riferito che *"la gestione del patrimonio aziendale è stata oggetto di particolare attenzione nel corso della chiusura del bilancio 2019[...] si è elaborato un piano di azioni che ha portato alla stesura di un progetto di attività di inventario aziendale per i cespiti posseduti [al fine di definire] il reale valore dei beni [...]. Nel mese di giugno 2021 [...] si è iniziata la parte operativa all'interno delle strutture aziendali. L'Azienda ha rimarcato di non possedere beni immobili di proprietà, poiché, "in base al Protocollo d'Intesa stipulato tra l'Università Vanvitelli e la Regione Campania, l'Università concede a titolo gratuito l'uso dei beni immobili sia demaniali che di proprietà per destinarli in modo prevalente all'attività assistenziale"*.

Con specifico riferimento alle **attrezzature sanitarie e scientifiche** (TAC, ecografo, ecc.), *"l'AOU Vanvitelli ha aderito alla convenzione della gara SIGMA, stipulata da So.Re.Sa. SpA, per la gestione del parco apparecchiature e attrezzature elettromedicali, per i quali si utilizza il sistema informativo definito "EASI" (Evoluzione degli Applicativi per i Servizi di Ingegneria). EASI permette la gestione informatizzata dell'intero ciclo di vita di un'apparecchiatura, dal collaudo fino alla sua dismissione, consentendo una corretta rendicontazione e tracciabilità di tutte le attività e di tutti gli eventi relativi ad un Servizio di Ingegneria Clinica"*.

In merito alle **rimanenze di magazzino**, nei questionari allegati ai bilanci 2018 e 2019, il Collegio sindacale ha riferito di non aver verificato il monitoraggio dei **farmaci scaduti e/o prodotti soggetti a scadenza**. L'Azienda, a tal riguardo, ha specificato che *"in relazione alle procedure di smaltimento dei farmaci in scadenza e della gestione di un sistema di reportistica*



*degli stessi ... UOSD Farmacia monitora e controlla le scadenze dei beni farmaceutici attraverso il supporto dei gestionali informatici fino all'eventuale smaltimento come procedure della Direzione Sanitaria".*

La evidenziata riduzione delle rimanenze, quale risulta dalla voce "Variazione delle Rimanenze", "è dovuta principalmente ad un crescente aumento di utilizzo con incidenza in magazzino dei farmaci biosimilari, dei dispositivi e del materiale protesico".

### **C.3.2. Circolarizzazione e riconciliazione dei rapporti di credito e debito**

Con riguardo alla anzianità dei Crediti, la Sezione ha evidenziato l'esistenza di crediti (verso la Regione e verso le aziende sanitarie pubbliche) risalenti, rispettivamente, per il bilancio 2018 e 2019, al 31.12.2014 e 31.12.2015, a fronte di un fondo svalutazione pari a zero.

Al riguardo, il Collegio sindacale ha rappresentato che "la Regione Campania ha avviato l'attività di circolarizzazione delle poste creditorie/debitorie tra le AO/ASL/IRCCS e Fondazioni presenti sul territorio regionale, proseguita anche nel corso dell'esercizio 2019".

L'Azienda ha precisato che "nel mese di aprile 2020 si è dato corso alla circolarizzazione dei crediti al 31.12.2019, inviando n. 41 richieste di estratti conto ai clienti. I riscontri pervenuti sono stati n. 4 pari a circa il 9,7% e dei quali sono stati allineati i dati. Visto il pochissimo riscontro avuto, per i crediti ancora in essere al 31.12.2019, si è proceduto, nel mese di agosto 2020, ad inviare solleciti. Ad oggi, comunque, non ci sono stati ulteriori riscontri da parte dei debitori.

Invece, relativamente a prestazioni sanitarie fatturate verso aziende private e pubbliche fuori Regione, non ancora incassate al 31.12.2019, è stato inviato un elenco analitico al Servizio Legale al fine del recupero del credito (nota prot. n. 7596 del 02.04.2020). Il Servizio Legale, secondo quanto comunicato al Collegio, ha attivato le procedure consequenziali. ...".

In proposito all'ammontare/stock dei Crediti, la Sezione ha evidenziato una considerevole riduzione dei crediti verso la Regione e verso le aziende sanitarie pubbliche della Regione, sia al 31.12.2018 che al 31.12.2019.

Si è chiesto di relazionare a riguardo, indicando la capacità di riscossione dell'Azienda e le attività intraprese, con specificazione degli atti interruttivi della prescrizione posti in essere dall'Azienda.

In riscontro, l'Azienda ha chiarito che "La riscossione dei Crediti verso Regione avviene mediante decreti di liquidazione regionali, definiti in base ai finanziamenti erogati sulle disponibilità determinate sul riparto del FSN 2021, approvato con Intesa Stato-Regioni, che comunica il livello definitivo delle risorse da erogare in quota parte alla Regione Campania, che, successivamente, garantisce la gestione finanziaria delle Aziende Sanitarie (FSR- indistinto,

finalizzato e vincolato). Nell'esercizio 2000 la riscossione dei crediti ha subito un notevole incremento, determinando la riduzione del 37% dei crediti verso la Regione. Al fine della valutazione, per i crediti vantati nei confronti della Regione Campania, si è ritenuto che il valore di presumibile realizzo coincidesse con quello nominale, per cui non si è proceduto al processo di svalutazione dei crediti, iscrivendo in bilancio gli importi dei finanziamenti assegnati con deliberazioni.

I Crediti verso le aziende sanitarie regionali vengono monitorati trimestralmente ed a fine esercizio con gli organi regionali attraverso un file di riconciliazione dei dati denominato ICP (Intercompany), al fine di evidenziare eventuali discordanze e pervenire ad un allineamento tra le varie aziende sanitarie. Inoltre, riguardo la riduzione dei crediti verso le aziende sanitarie pubbliche della Regione, nel 2018 è proseguita l'attività di riconciliazione delle situazioni debitorie/creditorie esistenti tra le Aziende Sanitarie Regionali, già iniziata nel 2017, con una parziale definizione delle partite al 31.12.2017, con decreto dirigenziale n. 86 del 22.10.2018 e successivamente con la definizione delle partite al 31.12.2018, con verbali redatti nei primi mesi del 2019 alla presenza dei consulenti dell'Advisor contabile della Regione Campania della società esterna KPMG.

Anche nel 2019 si è proceduto alla riconciliazione delle partite aperte con le altre aziende sanitarie della Regione, con conseguente compensazione intercompany dei crediti e debiti aperti e sono state erogate, con decreto dirigenziale n. 22 del 12.03.2019 le somme relative alla definizione delle partite intercompany al 31.12.2017.

### **C.3.3. Disponibilità liquide**

Il Collegio Sindacale nella relazione al bilancio 2019 ha indicato che "... Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali. ...". L'Azienda, a riguardo, ha riscontrato che "Al 31.12.2019 il saldo contabile del c.c. postale ammontava ad € 109.802,18. L'effettivo saldo disponibile invece era di € 21.632,65, in quanto vi erano due vincoli di cassa per pignoramenti ammontanti a € 88.169,53.

Tale somma disponibile si è formata solo alla fine del mese di dicembre. Il riversamento in tesoreria è stato poi effettuato nel 2020".

### **C.3.4. Fondo rischi**

Il Collegio sindacale non ha espresso parere favorevole sul bilancio di esercizio, per entrambi gli anni finanziari.

Più in particolare, attraverso le note inserite nel questionario 2018, il Collegio sindacale ha evidenziato che *“per l'esercizio chiuso al 31.12.2018, sussistono tuttora delle "criticità" riguardanti alcune poste contabili, peraltro oggetto di espressi rilievi mossi dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo Regione Campania”*.

*“A titolo non esaustivo, il discorso pertiene nuovamente all'espressione quali-quantitativa del Fondo Rischi, là dove "non si ritengono, pertanto, superate le criticità contestate, pur nella considerazione che si è operato in ossequio a disposizioni regionali" (deliberazione CdC n. 147/2019, p. 13), unitamente alle complesse dinamiche che hanno investito le misure patrimoniali, tant'è che, letteralmente, la Corte continua a "dubitare della reale consistenza del Patrimonio Netto" (deliberazione CdC n. 147/2019, p. 19).*

Per il Collegio sindacale *“[...] la mancata sistemazione delle fattispecie oggetto di accertamento si riflette sull'attuale impossibilità di pronunciare un idoneo giudizio circa l'intelligibilità dei dati di partenza, ossia sui valori iniziali al 1.1.2018 e nel loro insieme ostativi, in via mediata, anche di un razionale parere sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018”*.

Tali criticità rimangono non superate anche nell'esercizio 2019, tant'è che nelle note inserite nel questionario 2019, il Collegio sindacale ha ribadito che *“partendo da alcune vicende rivenienti dagli esercizi passati, occorre ricordare che - come già per l'esercizio 2018 - sussistevano delle "criticità" riguardanti alcune poste contabili, peraltro oggetto di rilievi mossi dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo Regione Campania”*. E ribadisce che *“E' appena il caso di segnalare che la "sospensione" del giudizio definitivo della Corte dei Conti non consente ancora di superare la tematica, se non altro per le conseguenze indirettamente riflesse sul corrente bilancio dell'esercizio 2019”*.

Tuttavia, come già evidenziato sub par. B.1., cui si rimanda la questione può ritenersi superata alla luce **del giudizio di cui alla Deliberazione 217/2019/PARI**.

Ad ogni modo, la Sezione ha chiesto di fornire la specifica, precisandone la natura e l'importo, di ogni singola voce che compone il contenzioso e, inoltre, di specificare se esistono procedure di interfaccia sistematica tra l'Ufficio legale ed il GREF dell'AOU, dirette a verificare l'eventuale ragionevolezza della richiesta risarcitoria e/o l'esistenza eventuale di un pagamento già effettuato dall'ente (al fine di evitare un eventuale “doppio pagamento”).

L'Azienda ha inviato, per gli anni 2018 e 2019, l'elenco dettagliato per singola voce, dei procedimenti inseriti nel Fondo rischi, con tutte le caratteristiche per la valutazione del contenzioso in essere. Inoltre, ha rimarcato che, ai sensi dell'art. 29, D. Lgs 118/2011, *“... lo stato dei rischi aziendali è valutato dalla Regione, che verifica l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri iscritti nei bilanci di esercizio degli enti...”*, sicché *“l'AOU*

*ha provveduto a caricare i procedimenti giudiziari nella piattaforma informatica regionale, al fine di un corretto monitoraggio dell'incidenza del contenzioso sui fatti di gestione ordinaria relativamente agli esercizi contabili 2018 e 2019".*

*"Su indicazione della Regione Campania, con nota prot. 2165 del 15/4/2016 (Allegato n.4), l'AOU utilizza il sistema informatico regionale LegalApp per la determinazione e, conseguente, gestione di una posta di bilancio così delicata come il Fondo Rischi: La piattaforma informatica è strutturata nel supportare l'AOU nella determinazione degli accantonamenti per ogni singolo contenzioso nel rispetto di regole e funzioni condivise e definite a livello regionale, verificando anche l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri iscritti nei bilanci di esercizio delle singole aziende del S.S.R. Tali regole insite nel sistema informatico si basano sulla valutazione di soccombenza del rischio nel rispetto della metodologia condivisa a livello regionale, in base alla quale:*

- per i procedimenti ritenuti con rischio di soccombenza probabile, il responsabile dell'area legale di ciascuna Azienda indica il livello di rischio, sulla base [di una] matrice di soccombenza;*
- il responsabile dell'area economico finanziaria esegue le valutazioni economiche del rischio di soccombenza in base al range percentuale calcolato in base alla valutazione operata dagli Affari legali ed in conformità con quanto previsto dai principi contabili.*

*Tale metodologia si basa nel determinare al meglio la stima del potenziale stanziamento in bilancio in un range di variabilità dei valori (tra limite massimo e minimo) sempre nel rispetto del principio della prudenza.*

*Come richiesto dalla Regione Campania, l'AOU utilizza la piattaforma suddetta come strumento di lavoro ordinario, al fine di verificare il trattamento contabile del contenzioso, mediante l'analisi delle movimentazioni dei fondi rischi (accantonamenti ed utilizzi) sulla base del rischio di soccombenza.*

*Va rimarcato che, per i procedimenti in essere, il responsabile aziendale, nel rispetto della metodologia condivisa a livello regionale, ha indicato come probabilità di soccombenza il livello massimo per singolo contenzioso, determinando il range di accantonamento potenziale più elevato, applicando sempre la massima percentuale di accantonamento, pari al 100%. La scelta evidenzia una valutazione del rischio di soccombenza svolta nel rispetto del principio della "rappresentazione veritiera e corretta" nonché del "principio della prudenza".*

### **C.3.5. Quote inutilizzate contributi vincolati di parte corrente**

Con riferimento alla voce dello stato patrimoniale B.IV "Quote inutilizzate contributi", il cui importo è pari ad € 12.089.400 al 31.12.2018 e ad € 15.775.204,25 al 31.12.2019, la

Sezione ha chiesto le ragioni del mancato utilizzo dei fondi, con particolare riguardo a quelli relativi ad annualità remote.

L'Azienda ha rappresentato che *“la nuova direzione aziendale ha attivato un piano di azioni considerando che le attività avevano subito una sospensione durante l'anno e mezzo di emergenza COVID-19”*.

### **C.3.6. Debiti e circolarizzazione**

La Sezione ha evidenziato: un forte incremento dell'importo dei **debiti verso i fornitori**, che sono passati da € 29.172.973 nel 2017 ad € 30.053.246 nel 2018 e ancora, ad € 36.523.112 nel 2019 (di cui € 1.794.939 per contenzioso giudiziale o stragiudiziale); un incremento dei **debiti verso le aziende sanitarie pubbliche della Regione**, che passano da € 17.038.104 al 31.12.2018 ad € 17.779.192 al 31.12.2019, per i quali l'Azienda avrebbe previsto uno specifico piano di azione per l'anno 2020; un importo complessivo al 31.12.2019 per **“debiti v/s altri”** pari ad € 22.505.257 (di cui un importo pari ad € 20.555.435 sarebbe imputabile ad *“altri debiti diversi”*, di cui non viene specificata la natura) in aumento rispetto all'importo registrato al 31.12.2018 e pari ad € 21.245.467.

Il Collegio Sindacale, nella relazione al bilancio 2019, ha indicato che *“Nei mesi di maggio e giugno 2020, l'Azienda ha provveduto a sollecitare i fornitori mediante richieste degli estratti conto delle partite aperte alla data del 31.12.2019. Le note inviate sono state n. 362 per un totale debito di € 24.481.108,05. Ad oggi, i fornitori che hanno risposto sono stati n. 88 (pari al 24,30% delle suddette note) per un totale debito da verificare di € 8.305.370,73 (pari a circa il 33,83 % del valore complessivo). Rispetto al tasso di risposte, il 98,38% si riferisce a debito riconciliato, mentre per la restante parte, pari al 1,62% (e relativa a n. 7 pratiche) i saldi debitori risultano discordanti e sono ancora in corso le opportune verifiche volte alla definitiva riconciliazione dei dati. L'Azienda dichiara di aver proceduto, nel mese di settembre 2020, ad inviare ulteriori solleciti ai fornitori dai quali non è pervenuto alcun riscontro”*.

Al riguardo, l'Azienda ha riscontrato di aver *“definito come obiettivo principale per la gestione della debitoria pregressa un piano di intervento per la riduzione del debito commerciale, cercando di estinguere le partite che sono già presenti nella contabilità aziendale.*

Le due priorità della politica aziendale sono state individuate nella riduzione dei tempi di pagamento e nella riduzione/azzeramento del debito pregresso. Attraverso una serie di fasi operative, l'Azienda ha composto la procedura per la definizione di un Piano di intervento con azioni volte alla riduzione della debitoria pregressa. *“Nel 2020 si è registrato una notevole diminuzione del debito rispetto al 2019, pari all'incirca al 20,40%. Per quanto riguarda la circolarizzazione dei debiti verso i fornitori al 31.12.2019 ad oggi risultano pervenuti*

*in totale n. 143 riscontri pari a circa il 39,50% delle comunicazioni inviate ed a circa il 39,09% del totale debito. Nel mese di aprile 2021 si è proceduto alla circolarizzazione dei debiti al 31.12.2020, per la quale sono state inviate n. 343 richieste, ad oggi pervenuti n. 210 riscontri pari a circa il 61,22% ed a circa il 52,54% del totale debito. I debiti verso le aziende sanitarie regionali vengono monitorati trimestralmente ed a fine esercizio con gli organi regionali attraverso un file di riconciliazione dei dati denominato ICP (Intercompany), al fine di evidenziare eventuali discordanze e pervenire ad un allineamento tra le varie aziende sanitarie. Nel 2020 il debito dell'Azienda verso le altre aziende sanitarie regionali presenta una riduzione di oltre il 29%. Il debito verso altri è principalmente rappresentato dal debito verso l'Università Vanvitelli per costi che anticipa l'Ateneo per conto dell'Azienda: costi per rimborso infortuni e per l'elaborazione degli stipendi al personale universitario che presta servizio presso l'Azienda, per la TARI, per utenze su spazi comuni, per la Sentenza Corte Appello A.O. Colli/Università Vanvitelli/AOU n. 3775/2017 (€ 5.664.637,49) per un totale di € 17.856.696,36 e dal debito verso i dipendenti ateneo per compensi maturati nel 2019 ma pagati nel 2020 di € 2.366.638,33".*

#### **C.4. Conto economico**

##### **C.4.1. Prestazioni sanitarie intramoenia**

La Sezione ha chiesto delucidazioni in merito alla sostenibilità delle prestazioni sanitarie intramoenia. Specificatamente, dalle analisi effettuate dagli uffici sui dati presenti nella Nota integrativa al bilancio 2018 e al bilancio 2019, emerge che tale attività causa una perdita (differenza tra totale ricavi intramoenia e totale quote retrocesse al personale [escluso Irap] + totale altri costi intramoenia), pari ad € 22.557,00 nel 2018 (€ 1.701.805,00 - [€ 1.503.700,00+€ 220.662,00]) e ad € 35.860,00 nel 2019 (€ 1.715.385,00 - [€ 1.513.525,00 + € 237.720,00]). Pertanto, si è chiesto di dettagliare i costi e ricavi dell'attività intramoenia, quantificando separatamente costi diretti e costi indiretti, e di individuare l'incidenza sul totale dei ricavi di detti costi.

L'Azienda ha precisato che l'attività afferente alle prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia non produce alcuna perdita economica. Per errore, nella tabella presente in nota integrativa - Tabella n. 54, qui di seguito riportata - il costo relativo al *Fondo di perequazione* (per il 2018 pari a € 111.672,00 e per il 2019 pari a € 103.877,00) è stato riportato anche nella voce di costo *Compartecipazione al personale per attività libero professionale - altro* (codice CE BA1260).

Tab. 54 - Dettaglio ricavi e costi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia

Conto	PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE IN REGIME DI INTRAMOENIA	Valore CE 2019	Valore CE 2018
AA0680	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera		
AA0690	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	1.715.385	1.701.805
	<b>TOTALE RICAVI INTRAMOENIA</b>	<b>1.715.385</b>	<b>1.701.805</b>
BA1210	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera		
BA1220	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Area specialistica	1.401.647	1.326.252
BA1230	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblica		
BA1240	professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)		
AA0720	professionale intramoenia- Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Aziende sanitarie)		
BA1250	professionale intramoenia- Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Aziende sanitarie)	8.001	65.776
BA1260	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro	103.877	111.672
BA1270	professionale intramoenia- Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)		
	<b>TOTALE QUOTE RETROCESSE AL PERSONALE (ESCLUSO IRAP)</b>	<b>1.513.525</b>	<b>1.503.700</b>
	Indennità di esclusività medica per attività di libera professione		
	IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	117.650	107.565
	Costi diretti aziendali		
	Costi generali aziendali	15.693	1.425
	Fondo di perequazione	103.877	111.672
	<b>TOTALE ALTRI COSTI INTRAMOENIA</b>	<b>237.220</b>	<b>220.662</b>

Al netto dell'errore, i ricavi risultano maggiori dei costi, come da seguente ricalcolo:

2019	2018
1.715.385,00	1.701.805,00
<b>103.877,00</b>	<b>111.672,00</b>
- 1.513.525,00	- 1.503.700,00
- 237.220,00	- 220.662,00
<b>68.517,00</b>	<b>89.115,00</b>

L'Azienda ribadisce che "le prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia (ALPI) sono normate con apposito regolamento aziendale, di cui alla delibera aziendale n. 73 del 30/01/20, atto che sostituisce le precedenti in esecuzione fino a tutto il 2019. Nei principi riportati nel suddetto regolamento si definiscono i criteri di determinazione delle tariffe, tenendo conto della differenza tra i ricavi delle prestazioni erogate e i costi diretti e indiretti sostenuti dall'Azienda, ivi compresi oneri sociali e imposte per garantire la copertura di tutti i costi relativi all'attività a carico dell'azienda. La tariffa comprende le voci relative ai compensi del libero professionista, dell'equipe in caso di interventi chirurgici, del personale di supporto, i costi pro-quota per i materiali, per l'ammortamento e per la manutenzione delle apparecchiature, nonché quelli indiretti (per attività aziendali di prenotazione e riscossione degli onorari e in caso di attività in sede anche per costi

generali).

Le prestazioni erogate sono gestite:

- intramoenia interna ambulatoriale attraverso il CUP aziendale per gli interventi chirurgici in regime di ricovero pagamento anche con bonifico bancario;
- intramoenia allargata in modalità tracciabile, in particolar modo tramite servizio POS (Bancario).

Va altresì evidenziato che l'AOU Vanvitelli è stata identificata quale azienda pilota per l'implementazione del nuovo CUP unico Regionale Sinfonia. Su tale piattaforma sarà caricata l'intera attività ambulatoriale erogata a qualunque titolo (istituzionale, ALPI-intra ed extramuraria). La registrazione e la relativa tracciatura di tutte le attività, a partire dalla prenotazione fino alla fatturazione, è caricata direttamente sul sistema, per cui il controllo amministrativo contabile è reso possibile direttamente sui dati di sistema. Inoltre, il pagamento delle prestazioni viene eseguito esclusivamente con modalità tracciabile. Ad oggi, con deliberazione n. 184 del 10/03/2020 è stato costituito l'apposito organismo paritetico di verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, i cui lavori sono già stati avviati per il controllo sull'anno 2020".

Relativamente alle richieste della Sezione sull'ulteriore quota, oltre quella prevista del 5% del libero professionista da vincolare ad interventi di prevenzione ovvero rivolti alla riduzione delle liste d'attesa (art.v1, co. 4, lett c, L. n. 120/2007, come modificato dall'art. 2, c. 1, lett. e, D.L. n. 158/2012) e sul monitoraggio della consistenza e dell'andamento nel tempo delle liste d'attese, l'Azienda ha commentato che "Così come previsto dalla normativa vigente, è stata considerata l'ulteriore quota da accantonare per azioni legate alla riduzione delle liste di attesa (5%). L'AOU Vanvitelli garantisce il monitoraggio costante per le liste di Attesa per le prestazioni ambulatoriali e per quelle di ricovero, così come richiesto dai Piani Nazionale e Regionale per la Gestione delle Liste di Attesa 2019-2021 e così come recepito dall'Azienda con il proprio Piano Aziendale per la Gestione delle liste di Attesa, adottato con Delibera aziendale n. 73 del 30.01.2020. I dati per il Monitoraggio delle liste di Attesa sono estratti dalla Piattaforma Regionale Nexera, mentre i dati per le Attività di Ricovero sono estratti dal Sistema QUANI".

<b>% DI RISPETTO DEI TEMPI DI ATTESA PREVISTI DALLA CLASSE DI PRIORITA' PER PRESTAZIONI AMBULATORIALI TRACCIANTI</b>		
<b>ANNO</b>	<b>CLASSE DI PRIORITA'</b>	
	<b>B</b>	<b>D</b>
<b>2019</b>	<b>95.0 %</b>	<b>97.4 %</b>
<b>2020</b>	<b>95.1 %</b>	<b>97.1 %</b>



**TAB. 2**

<b>% DI RISPETTO DEI TEMPI DI ATTESA PREVISTI DALLA CLASSE DI PRIORITA' PER PRESTAZIONI DI RICOVERO</b>				
<b>ANNO</b>	<b>CLASSE DI PRIORITA'</b>			
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>
<b>2019</b>	<b>72.5 %</b>	<b>70.5 %</b>	<b>77.8 %</b>	<b>100 %</b>
<b>2020</b>	<b>75.6 %</b>	<b>72.2 %</b>	<b>90.1 %</b>	<b>100 %</b>

#### **C.4.2. Remunerazione delle funzioni non tariffate**

Il Collegio sindacale, nei questionari per il 2018 e il 2019, con riguardo al tetto del 30% del limite di remunerazione assegnato per il valore complessivo della remunerazione delle funzioni non tariffate, ai sensi dell'art. 8 sexies del D.Lgs. n. 502/1992, ha espresso la non applicabilità alle AOU ma solo alle Asl.

La Sezione ha chiesto chiarimenti in considerazione del fatto che la norma fa espresso riferimento a tutte le strutture che erogano assistenza ospedaliera ed ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale, ivi comprese le Aziende ospedaliere sanitarie (ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/1992).

L'Azienda ha relazionato ponendo in evidenza come *“La Regione Campania ha provveduto alla ripartizione del Fondo Sanitario Regionale sia per l'anno 2018 (DCA n. 57 del 04/07/2019) che per l'anno 2019 (DGRC n. 394 del 28/07/2020), andando a definire le quote di assegnazione per Azienda e distinguendo la quota indistinta, finalizzata e vincolata. Pertanto, all'interno del valore rappresentativo la quota indistinta, la Regione Campania applica la procedura di verifica del rispetto del limite del finanziamento assegnato per la remunerazione delle funzioni non tariffate nel rispetto dall'art. 15, comma 13, lettera g), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in base al quale il valore complessivo della remunerazione delle funzioni non può in ogni caso superare il 30 per cento del finanziamento globale predefinito delle strutture che erogano assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale”*.

#### **C.4.3. Proroghe di contratti per acquisizione di beni e servizi - Acquisti in economia**

Il Collegio sindacale ha più volte rilevato, nel corso dell'esercizio 2019 e dell'esercizio 2020, un eccessivo ricorso agli acquisti in economia e alle proroghe contrattuali da parte dell'Azienda; ha sollecitato la stessa, da un lato, ad una più puntuale programmazione delle attività necessarie a delimitare tali acquisti solo a casi debitamente

motivati e, dall'altro, a monitorare le forniture in scadenza e il tempestivo allestimento delle gare, così come previsto dalla normativa di riferimento.

Il Collegio sindacale, nel questionario per l'anno 2019, ha rappresentato che *"Rispetto alle proroghe contrattuali, [...] l'Azienda richiama le proroghe dei contratti relativi al servizio di lavanolo, dal mese di maggio fino al 09 settembre (euro 217.907,40 I.V.A. inclusa) e al trasporto rifiuti speciali, dal 01.01 al 21.12.2019 (euro 434.451,493 I.V.A. inclusa). ..."*.

Ai chiarimenti richiesti dalla Sezione, l'Azienda ha riscontrato specificando di aver *"messo in campo iniziative volte ad affrontare e superare le criticità rilevate presso UOC Acquisizione Beni e Servizi, in merito sia al continuo ricorso agli acquisti in economia e all'istituto delle proroghe, nonché alla lunghezza dei tempi necessari alla conclusione delle stesse. L'AOU ha attivato un'azione di riorganizzazione dell'UOC Acquisizione Beni e Servizi, senza integrazione di risorse umane anzi con l'aggravio dei pensionamenti, ridefinendo sia le attività che i potenziali carichi di lavoro. In seguito alle iniziative suddette, l'UOC Acquisizione Beni e Servizi ha messo in campo attività/azioni correttive che hanno portato ad aggiudicare procedure di gara, anche al di sopra della soglia comunitaria, relativamente sia ai Servizi che ai Beni, come di seguito esposto relativamente all'elenco delle gare concluse nell'anno 2020 e con una riduzione importante dei rilievi del Collegio Sindacale:*

- **DELIBERA n. 736, de 1-12-2020.** Procedura aperta per la fornitura triennale di dispositivi per apparato gastrointestinale, disinfettanti e detergenti e materiale di consumo per apparecchiature in dotazione alle UU. OO. di Chirurgia endoscopica e endoscopia digestiva dell'AOU Vanvitelli, distinta in n. 112 lotti. Gara n. 7736602 In. reg. SIAPS PI018289-20. Aggiudicazione gara Delibera n. 702 del 19-11-2020. Fornitura triennale di materiali di controllo per l'esecuzione di un programma di controllo qualità per i laboratori di analisi dell'AOU Luigi Vanvitelli. N. di Gara Autorità: 7803644 Reg. di sistema SIAPS PI027554-20. Aggiudicazione gara CIG: 83495201EO
- **DELIBERA n. 700 del 19-11-2020.** Fornitura triennale dispositivi per apparato cardiocircolatorio dell'AOU Luigi Vanvitelli suddivisa in 30 lotti. Gara n. 7659727/ N. Reg. SIAPS PI007942-20 Aggiudicazione gara
- **DELIBERA n. 667 del 10-11-2020:** Lavori Policlinico Piazza Miraglia - Adeguamento funzionale e tecnologico di alcuni spazi al terzo Piano del III Padiglione per la realizzazione di 4 posti di Terapia Intensiva e 2 di Terapia Sub-intensiva-COVID 19. CIG 8461378603 CUP: 161B20000490002 AS 1000010337/2020 Aggiudicazione Gara
- **DELIBERA n. 585 dell'8-10-2020.** E-procurement della P.A.- Procedura aperta sul MEPA ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 s.m.i. mediante RDO 2643920 per l'acquisizione di un

*termociclatore per esecuzione della PCR ed un sistema per elettroforesi con relativa fornitura quinquennale di reattivi e consumabili per le esigenze del Servizio di Anatomia Patologica dell'AOU luigi Vanvitelli CIG 8439131F32 -Aggiudicazione*

- **DELIBERA n. 570 del 6-10-2020.** *Procedura aperta per la fornitura di ecografi per le esigenze di varie strutture assistenziali dell'AOU Vanvitelli. CIG GARA (n. 7561777). Aggiudicazione gara*
- **DELIBERA n. 555 del 24-9-2020.** *Procedura telematica per l'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 50/2016, del servizio di assistenza tecnica per il procedimento relativo all'espletamento delle procedure concorsuali CCNL Comparto Sanità (CIG: 8377598492). Aggiudicazione*
- **DELIBERA n. 519 del 7-9-2020.** *Fornitura triennale di dispositivi medici per le attività di Oftalmologia e Chirurgia dei trapianti corneali per le esigenze dell'UOC di Oftalmologia dell'AOU Vanvitelli suddivisa in 35 lotti. N. di Gara Autorità: 7677853 Reg. di sistema SIAPS PI005417-20. Aggiudicazione gara*
- **DELIBERA n. 518 del 2-9-2020.** *Procedura aperta per la fornitura triennale di reagenti e consumabili per apparecchiatura next generation sequencing mediante target resequencing per le esigenze dell'UOC di genetica medica dell'AOU Vanvitelli Aggiudicazione CIG (8236559F7E)*
- **DELIBERA n. 512 del 18-8-2020.** *Fornitura triennale di dispositivi medici per infusione farmaci con relative apparecchiature in service full risk per le UU. OO. dell'AOU L. Vanvitelli N. di Gara Autorità: 7691302 Reg. di Sistema SIAPS PI007098-20. Aggiudicazione gara (pluriennale)*
- **Delibera n 499 del 10-08-2020.** *Fornitura triennale di sistemi chirurgici forniti in service a seguito di kit/aghi elettrodi per termoablazione dei tessuti molli con l'utilizzo delle modalità della radiofrequenza, microonde ed elettroporazione per la chirurgia oncologica dell'AOU Luigi Vanvitelli. N. di Gara Autorità: 7673523 Reg. di Sistema SIAPS PIOOSS12-20. Aggiudicazione gara.*
- **Delibera n. 496 del 7-8-2020.** *Fornitura di attrezzature sanitarie occorrenti per le Camere Operatorie del D.A.I. di Chirurgia Generale P.O. Centro Storico dell'AOU Luigi Vanvitelli mediante procedura aperta distinta in n. 2 lotti- Aggiudicazione lotto n. 1- CIG: 8361642543*
- **DELIBERA n. 431 del 21-7-2020.** *Procedura aperta per la fornitura in noleggio operativo quinquennale di sistemi elettromedicali con fornitura quinquennale di diagnostici occorrenti per le attività della U.O.S.D. di Genetica Medica dell'AOU Luigi Vanvitelli, distinta in n. 2 lotti -aggiudicazione*
- **DELIBERA n. 414 del 14-7-2020.** *Procedura aperta per la fornitura quinquennale di reagenti e materiale di consumo con strumentazione dedicata in noleggio suddivisa in n. 28 lotti*

per le esigenze dei laboratori delle UOC di Patologia Clinica e Molecolare e di Virologia e Microbiologia e l'UOSD di Ematologia ed Oncologia Pediatrica dell'AOU Luigi Vanvitelli (28 Lotti). Aggiudicazione gara lotto 4 e lotto 17

- **DELIBERA n. 324 del 12-6-2020.** Fornitura ai sensi dell'art 36 co. 2 lett. b del d.lgs. 50/2016 mediante RDO sul Mepa di n. 1 poligrafo per elettrofisiologia per le esigenze del servizio di osservazione sub- intensiva in pazienti geriatrici - CIG: 8222530668- Aggiudicazione

- **Delibera n. 323 del 12-6-2020.** Fornitura triennale di dispositivi medici per emoperfusione extracorporea da utilizzare per il trattamento dello shock settico endotossiemico, relativo materiale di consumo e Kit per la determinazione dell'attività endotossinica nonché per l'acquisizione in service di n. 4 sistemi per le UU. OO. di Terapia Intensiva e di Anestesiologia e Rianimazione dell'AOU Vanvitelli. Gara n. 7689584/N. Reg. SIAPS PI008155-20. Aggiudicazione gara

- **DELIBERA n. 322 del 12-6-2020.** Procedura negoziata ex art. 60 D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. per la fornitura triennale di terreni di coltura e dispositivi per congelamento per esigenze assistenziali delle UU. OO. dell'AOU Luigi Vanvitelli. Aggiudicazione. CIG 8102580C87

- **Delibera n. 258 del 13-5-2020.** Procedura aperta per la fornitura triennale di diagnostici occorrenti per il laboratorio regionale di riferimento per l'immunologia dei trapianti d'organo dell'AOU Luigi Vanvitelli, distinta in n. 10 lotti- Aggiudicazione.

- **DELIBERA n. 244 del 6-5-2020.** Procedura aperta ai sensi del D.Lgs 50/2.016 s.m.i. ai sensi dell'art. 60 mediante RDO 2454895 sul portale MePA per la fornitura triennale di Lenti intraoculari da camera anteriore da afachia per le esigenze del reparto di dell'AOU Luigi Vanvitelli. CIG 8114366AA5- Aggiudicazione

- **DELIBERA n. 231 del 23-4-2020.** Sottoscrizione ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D. Lgs. n. 50/2.016 e s.m.i. di un accordo quadro con unico operatore economico per l'affidamento dei lavori non programmati di manutenzione di tipo edile presso gli edifici dell'AOU Luigi Vanvitelli, siti in Napoli CIG 8066689A57- Aggiudicazione gara

- **DELIBERA n. 17 del 3-4-2020.** Procedura aperta per la fornitura in noleggio quinquennale di n. 1 sistema automatico per ibridazione (metodiche: FISH, CISH e IHCF) con relativi reagenti e materiale di consumo per le esigenze dell'AOU Anatomia Patologica mediante procedura aperta (ex art. 60 d.lg\_s. 50/2016 e s.m.i) - Aggiudicazione gara

- **DELIBERA n. 195 del 12-3-2020.** Procedura aperta (ex art. 60 D.lgs. n.50/2016) per la fornitura triennale di dispositivi medici per apparato respiratorio e anestesia, cardiocircolatorio, sistema nervoso e per elettrochirurgia per le esigenze assistenziali delle UU. OO. dell'Azienda Ospedaliera dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". Aggiudicazione gara. Reg. Sistema: PIO 15450-19 - N. digara:7494436

- **DELIBERA n. 146 del 26-2-2020.** Fornitura quinquennale con modalità service e con

acquisto del materiale di consumo dedicato di n. 1 sistema integrato di amplificazione PCR quantitativa per l'analisi di mutazioni e fusioni geniche, con annesse apparecchiature varie per la raccolta, l'elettroforesi, l'esecuzione e la visualizzazione dei campioni del servizio di Anatomia Patologica dell'AOU Vanvitelli. Aggiudicazione CIG 7991218186

- **DELIBERA n. 80 del 4-2-2020.** Procedura aperta per la fornitura triennale di diagnostici occorrenti per il laboratorio Regionale di Riferimento per l'Immunologia dei Trapianti d'Organo dell'AOU dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli", distinta in n. 39 lotti-aggiudicazione

- **DELIBERA n. 79 del 4-2-2020.** Efficacia aggiudicazione "Delibera aggiudicazione gara n. 208 del 07.11.2019 - Procedura aperta per la fornitura quinquennale di reagenti e materiale di consumo con strumentazione dedicata in noleggio suddivisa in n. 28 lotti e prosecuzione contratti "noleggio" ex Delibera n. 49/CS del 21.01.2016 e ex Delibera n. 91/2017. Aggiudicazione gara

- **DELIBERA n. 41 del 21-1-2020.** Procedura aperta sul MEPA per la fornitura di apparecchiature sanitarie suddivisa in n. 2 lotti per le esigenze della Divisione di Medicina Interna e Geriatria - Aggiudicazione

- **DELIBERA n. 36 del 17-1-2020.** Servizio di fornitura pasti degenti adulti e pediatrici delle strutture assistenziali Centro Storico e Cappella Cangiani. Aggiudicazione. CIG: 7999385554

- **DELIBERA n. 23 del 15-1-2020.** Procedura aperta per la fornitura triennale di matrici dermiche e prodotti riassorbibili per riempimento e ricostruzione occorrenti alle UU. OO. dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli". CIG 8010955133. Aggiudicazione gara

- **DELIBERA n. 5 del 10-1-2020.** Procedura aperta suddivisa in n. 18 lotti per la fornitura biennale in conto deposito di Dispositivi impiantabili e prodotti per osteosintesi occorrenti alle UU. OO. dell'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"- Aggiudicazione.

L'elenco delle gare concluse e aggiudicate nei primi mesi del 2021:

- **DELIBERA n. 188 del 12-3-2021.** Fornitura di strumentario chirurgico dell'AOU Luigi Vanvitelli suddivisa in 3 lotti. N. di Gara Autorità: 7865988 Reg. di sistema SLAPS PI037162-20. Aggiudicazione gara

- **DELIBERA n. 88 del 5-2-2021.** E-procurement della P.A. per la Fornitura di fornitura semestrale di test per la diagnosi differenziale del coronavirus versione 3, per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 mediante procedura aperta sul MEPA. R.d.O. n. 2728776 del 14/01/2021. CIG: 8595673DBE. Aggiudicazione

- **DELIBERA n. 69 dell'1-2-2021.** Gara per il servizio triennale di noleggio ambulanze con autista per il trasporto degenti dell'AOU Luigi Vanvitelli. Aggiudicazione. CIG 8427126C5C

- **DELIBERA n. 68 dell'1-2-2021.** Servizio di vigilanza armata e portierato presso le sedi e le pertinenze dell'AOU Luigi Vanvitelli - Aggiudicazione CIG: Vigilanza armata 8428105444 - Portierato 8428114BAF

- **DELIBERA n. 62 del 28-1-2021.** Procedura aperta (ex art. 60 d.lgs. n. 50/2016 s.m.i.) per il servizio trasporto sangue e campioni biologici dell'AOU luigi Vanvitelli. Aggiudicazione (8255229E77)

- **DELIBERA n. 52 del 26-1-2021.** Fornitura triennale di reagenti per indagini molecolari di tumori ereditari per le esigenze dell'UOC di Patologia Molecolare dell'AOU luigi Vanvitelli. N. di Gara Autorità: 7838391 Reg. di sistema SIAPS PI037174-20. Aggiudicazione gara

- **DELIBERA n. 50 del 26-1-2021.** Fornitura ai sensi dell'art 36 co. 2 lett. b del d. lgs. 50/2016 mediante rdo sul mepa costituita da n. 2 lotti di apparecchiature sanitarie occorrenti per l'attivazione dell'ambulatorio di Medicina e Chirurgia estetica e funzionale e complicanze da fillers - rdo n. 2700061: aggiudicazione

È opportuno tener conto che l'UOC Acquisizione Beni e Servizi, sta attendendo l'autorizzazione della Centrale Acquisti So.Re.Sa. per l'aggiudicazione di forniture relative ad alcuni estratti allergeni nonché il noleggio di apparecchiature relative alla nefrologia e dialisi; inoltre, per le forniture di entità minore, si provvede costantemente a fare ricorso mediante RDO sul Mercato Elettronico MEPA”.

### **Acquisizione di beni e servizi appartenenti a determinate categorie merceologiche**

In merito all'acquisizione di beni e servizi appartenenti alle categorie merceologiche individuate dal DPCM del 24.12.2015, nei questionari per gli anni 2018 e 2019 sono indicati, altresì, casi di proroghe dei relativi contratti oltre la data di attivazione di quelli aggiudicati dalla centrale di committenza; proroghe ritenute nulle, ai sensi del comma 550 della L. n. 208/2015.

L'Azienda, in merito, ha trasmesso il seguente riepilogo.

#### **“PROROGA LAVANOLO**

*In relazione al servizio di lavanolo si precisa che il lasso di tempo intercorso tra la delibera n. 577 di adesione alla convenzione SORESA, adottata in data 08.05.2019, e l'inizio del servizio avvenuto il 09.09.2019 è stato determinato sia dai tempi tecnici dovuti dal rilascio del nulla osta da parte di Soresa e dalla compilazione e l'invio alla nuova società dell'atto di adesione, sia soprattutto dalla necessità rappresentata dalla ditta di effettuare i sopralluoghi al fine di valutare le reali necessità di ogni singolo presidio ospedaliero, sia a livello di posti letto, che di guardaroba che di organizzazione complessiva del servizio, nonché di conoscere i consumi e l'organizzazione delle sale operatorie. Durante i mesi di giugno e di luglio si sono tenuti, altresì, vari incontri in*

*cui sono stati definiti sia i dettagli contrattuali, sia i dettagli per il passaggio di cantiere e la conseguente assunzione del personale. Tenuto conto della delicatezza del servizio e onde evitare possibili disservizi, si è ritenuto di non procedere con il cambio di appalto nel mese di agosto e, all'inizio di settembre, durante un incontro con i rappresentanti della ditta subentrante e con il Commissario Prefettizio e la referente della commessa della ditta uscente è stata stabilita la data di avvio del nuovo servizio al 09/09/2019.*

#### **PROROGA SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI**

*In relazione al servizio di smaltimento rifiuti pericolosi, lo slittamento della data di adesione alla nuova Convenzione So.Re.Sa. è stato determinato dalla tipologia di atto contrattuale stipulato da SoReSa, non pienamente rispondente alle esigenze di questa AOU. In particolare, la convenzione So.Re.Sa. contempla espressamente l'esclusione dal contratto del "servizio di movimentazione interna dai luoghi di produzione ai depositi temporanei e alle isole ecologiche" ed il conferimento dei rifiuti in un unico punto di stoccaggio che, per l'AOU Vanvitelli, era stato Individuato in Piazza Miraglia- Napoli. Tenuto conto che il deposito temporaneo di rifiuti può essere effettuato solo presso il luogo in cui i rifiuti sono stati prodotti, si è reso necessario trovare una soluzione per il trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle molteplici strutture dell'Azienda ubicate in altre aree della città di Napoli. La risoluzione della predetta problematica, mediante l'affidamento di servizi aggiuntivi all'ATI aggiudicatario, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, ha portato allo slittamento dell'attivazione della convenzione in quanto ha richiesto vari confronti con Soresa per le soluzioni di tipo amministrativo e con l'ATI stesso sia per la verifica del piano dettagliato degli interventi da integrare rispetto alla Convenzione, sia per la definizione degli aspetti economici. Il nuovo servizio, anche tenuto conto dell'emergenza epidemiologica nel frattempo intervenuta, ha avuto inizio in data 01.05.2020.*

#### **SERVIZIO DI PULIZIA**

*L'importo annuo del servizio di pulizia attualmente è pari a € 3.584.428,81, oltre € 10.000,00 per oneri di sicurezza e I.V.A. Questa AOU, con delibera n. 294 del 26.04.2021, ha aderito alla Convenzione Consip "servizi di pulizia per gli enti del SSN" ed è, ad oggi, in attesa del piano dettagliato degli interventi da parte dell'ATI fornitrice.*

#### **SERVIZI IN PROROGA**

*Nel corso degli anni 2018 e 2019 questa Azienda ha fatto ricorso all'opzione di proroga cd. tecnica, ovvero quella diretta a consentire la mera prosecuzione del rapporto contrattuale in corso, nelle more dell'espletamento delle nuove procedure di gara nel frattempo bandite e dell'attivazione delle Convenzioni da parte di Soresa o Consip. La problematica è stata risolta e, ad oggi, dopo aver espletato le gare ponte per la durata di un anno in quanto in attesa dell'attivazione delle convenzioni da parte di Consip (per la pulizia) e di Soresa (per il vitto), gli unici servizi in proroga sono:*

*SERVIZIO DI VITTO per il quale è stata espletata una gara ponte della durata di un anno in attesa dell'attivazione della relativa convenzione da parte di SoReSa. In prossimità della scadenza contrattuale con la ditta EP s.r.l. al 31.05.2021, con nota prot. n. 14327 del 07.05.2021, questa Azienda, al fine di definire se si dovesse procedere con una proroga del servizio oppure con l'indizione di una nuova gara, ha chiesto a SoReSa di conoscere i tempi di aggiudicazione della procedura da loro bandita e di attivazione della relativa convenzione, chiedendo, qualora i tempi non fossero compatibili con l'istituto della proroga, espressa autorizzazione per l'espletamento in autonomia della procedura di gara d'appalto della durata di n. 1 anno, eventualmente prorogabile per un ulteriore anno.*

*Con nota prot. n. SRA-0008315-2021 del 17/05/2021, SoReSa ha comunicato di non poter concedere autorizzazione per il periodo indicato nella succitata richiesta e, che in caso di motivata urgenza, questa Azienda avrebbe potuto provvedere autonomamente per una durata e in misura strettamente necessaria in considerazione dell'udienza in Consiglio di Stato (0134/2021 reg.prov.cau - n. 01455/2021 reg.ric) prevista per il giorno 1 luglio 2021.*

*Pertanto, tenuto conto:*

*-dell'importanza, la complessità e l'articolazione delle prestazioni oggetto del servizio di cui trattasi, nonché l'entità delle medesime, che richiedono necessariamente la predisposizione di un'articolata, dettagliata ed esaustiva documentazione di gara, che assicuri in particolare:*

- la qualità e la sicurezza dei pasti;*
- l'utilizzo dei prodotti regionali e l'applicazione dei CAM in vigore;*
- la tutela dei diritti dei lavoratori;*
- l'economicità di sistema*

*- che, in base al valore economico ed alla complessa articolazione del servizio in argomento, la continuità dello stesso non può essere assicurata tramite il ricorso ad altre soluzioni alternative che esulino dal ricorso agli ordinari meccanismi concorrenziali ad evidenza pubblica, connotati tra l'altro dalla particolare difficoltà comparativa dei prezzi e dei servizi offerti, stante l'obbligo del ricorso, ai sensi della normativa vigente, (art. 95 c. 3 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per i servizi di ristorazione ospedaliera ed assistenziale, al criterio di selezione del contraente dell'offerta economicamente più vantaggiosa;*

*-che l'espletamento di una nuova gara d'appalto comunitaria per una durata inferiore ad un anno può risultare in contrasto con il principio di economicità delle P.A., che impone il minore uso, di risorse possibile, in modo che i costi della gestione amministrativa non solo non superino i benefici preventivati, ma risultino altresì proporzionati ed adeguati rispetto ad essi, nonché il principio di efficacia che misura il rapporto tra i risultati ottenuti ed obiettivi prestabiliti;*

*- che il servizio in parola, in considerazione della tipologia di prestazioni richieste, rientra tra i servizi pubblici essenziali e non può assolutamente patire di soluzioni di continuità.*



*Si è ritenuto di dover disporre la proroga tecnica in attesa dell'attivazione della convenzione da parte di So.Re.Sa."*

### **Contratti con valori di acquisto di beni e servizi superiori di oltre il 20% ai corrispondenti prezzi di riferimento elaborati dall'ANAC**

Nel questionario 2019 il Collegio sindacale ha relazionato che l'Azienda ha stipulato contratti con valori di acquisto di beni e servizi superiori di oltre il 20% ai corrispondenti prezzi di riferimento elaborati dall'ANAC, ai sensi dell'art. 15, co. 13, lett. B), del D.L. n. 95/2012. Al riguardo, nelle note si specifica che *"La fattispecie in questione riguarda l'affidamento del servizio di pulizia, per il quale il costo determinato attraverso l'utilizzo del foglio di calcolo di cui alla delibera ANAC n. 213 del 2 marzo 2016 si discosta di poco più del 20%. Al riguardo, bisogna, però, tener conto che tale costo è relativo a un monte ore inferiore per le singole aree rispetto a quello effettivamente svolto presso l'Azienda."*

In proposito all'affidamento del servizio di pulizia, l'Azienda ha relazionato che *"L'importo annuo del servizio di pulizia attualmente è pari a € 3.584.428,81 oltre € 10.000,00 per oneri di sicurezza e I.V.A. In riferimento allo scostamento del prezzo del predetto servizio rispetto ai prezzi di riferimento elaborati dall'ANAC, occorre specificare che questi ultimi sono determinati utilizzando congiuntamente le formule di prezzo per area di rischio e le superfici di tali aree. Nella determinazione delle formule di prezzo per area vengono individuate variabili dicotomiche e variabili quantitative che influenzano il prezzo stesso. Dall'analisi di entrambe le tipologie di variabili emerge che non vengono prese in considerazione né particolari situazioni oggettive relative agli immobili, né il monte ore mediamente svolto. Orbene, l'AOU Vanvitelli ha delle caratteristiche peculiari in quanto le strutture sono dislocate in varie aree della città di Napoli e soprattutto occupano edifici storici. Da ciò ne deriva, innanzitutto, la necessità di dover disporre di più squadre di pulizia e, quindi di più personale da impiegare nelle varie sedi, ma anche l'impossibilità di utilizzare tutti quei macchinari per il lavaggio meccanico, per l'asciugatura, ecc., che richiedono spazi ampi e che riducono l'impegno lavorativo. Pertanto, il calcolo dell'importo a base d'asta è stato determinato sulla base del costo orario del personale, quale si evince dalle tabelle ministeriali, relativamente al contratto multiservizi, moltiplicato per il numero di ore che vengono effettuate per garantire uno standard di pulizia adeguato, oltre le spese generali e l'utile d'impresa. Questa AOU con delibera n. 294 del 26.04.2021 ha aderito alla Convenzione Consip "servizi di pulizia per gli enti del SSN" ed è, ad oggi, in attesa del piano dettagliato degli interventi da parte dell'ATI fornitrice"*.

### **Costi prestazioni da operatori privati**

Nel questionario dell'anno 2018 è indicato che non sono stati adottati i provvedimenti per la riduzione dei costi per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera, in misura pari, rispetto al valore consuntivato nel 2011, al 2% (ai sensi dell'art. 15, co. 4, del D.L. n. 95/2012). Inoltre, risultano contenziosi in corso per prestazioni erogate, per un importo complessivo, al 31.12.2018, pari ad € 30.189.073,19.

*L'Azienda ha riferito che "l'AOU Vanvitelli non acquisisce prestazioni da operatori privati accreditati che erogano prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale. Infatti, le diverse fasi che concernono il rapporto con tali strutture private, dall'accreditamento istituzionale alla gestione dell'esercizio delle attività sanitarie, sono di competenza delle Aziende Sanitarie Locali.*

*Pertanto, non si rilevano contenziosi per prestazioni erogate".*

### **Spesa farmaceutica ospedaliera**

Dalla lettura del questionario per l'anno 2018 si desume un notevole incremento della "spesa farmaceutica ospedaliera" nel corso dell'esercizio, che passa da € 8.638.494 del 2017 ad € 15.386.697 del 2018.

La Sezione ha chiesto di relazionare sul ciclo passivo relativo all'acquisto dei beni farmaceutici, in specifico modo sull'attivazione di un processo di integrazione tra contabilità generale e contabilità di magazzino, con il supporto di software per la rilevazione della reale consistenza, con distinzione tra prodotti farmaceutici ad uso interno e ad uso esterno, e tracciabilità delle movimentazioni. Si è chiesto di relazionare, altresì, sulle procedure di smaltimento dei farmaci in scadenza e in particolare sull'efficienza ed efficacia del sistema di reportistica degli stessi e del loro smaltimento.

L'Azienda ha riscontrato di aver "eseguito una ricognizione della situazione attuale dei processi amministrativo - contabili e dei regolamenti afferenti alle aree di bilancio indicate dal PAC.

*Per tale ragione, sulla base delle analisi e degli esiti della ricognizione dei processi e delle procedure amministrativo-contabili nell'ambito del percorso di certificabilità dei bilanci, l'Azienda ha predisposto la procedura amministrativo contabile "Ciclo Passivo Aziendale" con Delibera n. 1235 del 25/11/2018, strutturandola nelle seguenti aree:*

- Debiti e Costi - Gestione Anagrafica;*
- Debiti e Costi- Programmazione degli acquisti;*
- Debiti e Costi- Acquisizione beni e servizi sanitari;*
- Debiti e Costi- Acquisizione beni e servizi non sanitari;*
- Debiti e Costi -Acquisizione beni e servizi aziendali;*
- Debiti e Costi- Gestione Acquisti So.Re.Sa.;*

*-Debiti e Costi- Gestione convenzioni e prestazioni da privati;*

*-Debiti e Costi- Gestione Mobilità Passiva;*

*-Debiti e Costi- Gestione Circolarizzazione Fornitori.*

*L'Azienda ha sempre adottato i criteri e le valutazioni di efficienza ed economicità con la valutazione della qualità e appropriatezza delle prestazioni, con il risalto riconosciuto alle finalità di natura qualitativa, attivando un'integrazione tra contabilità generale e contabilità di magazzino, provvedendo alla corretta implementazione del portale SAP - Fiori integrandola con il sistema amministrativo contabile SIAC, quale piattaforma ERP centralizzata.*

*Il sistema SAP Fiori copre e prevede le funzionalità che riguardano:*

*-la gestione del magazzino;*

*-la gestione degli ordini d'acquisto;*

*-la gestione dell'erogazione diretta del farmaco;*

*-la gestione e le relative reportistiche per la consultazione dello storico dei movimenti e le giacenze distinguendo i farmaci per uso interno e quelli per uso esterno (es. Farmaci in distribuzione diretta per 1° Ciclo).*

*In considerazione di quanto detto, si rappresenta che i dati forniti dalla farmacia, relativamente, la "Spesa farmaceutica ospedaliera per il consuntivo 2018 vs consuntivo 2017, evidenziano un decremento della spesa stessa. In relazione alle procedure di smaltimento dei farmaci in scadenza e della gestione di un sistema di reportistica degli stessi, si rappresenta che UOSD Farmacia monitora e controlla le scadenze dei beni farmaceutici attraverso il supporto dei gestionali informatici fino all'eventuale smaltimento come procedure della Direzione Sanitaria".*

#### **C.4.4. Razionalizzazione degli incarichi a terzi**

Il Collegio sindacale ha sollecitato l'azienda a un'adeguata razionalizzazione degli incarichi a terzi, con particolare riferimento a una trasparente short list e a una equa rotazione dei professionisti designati, nonché, inderogabilmente, a un controllo anche comparativo delle offerte economiche, da monitorare nell'ottica dell'irrinunciabile contenimento della spesa a carico dell'Amministrazione. Il Collegio ha rilevato talune criticità nell'organizzazione aziendale e, in generale, in un organigramma non completamente definito, con l'adozione di soluzioni contingenti, per lo più ispirate a una dichiarata condizione di carenza di organico e, perciò, non rispondenti a una formale pianificazione della selezione e dell'impiego del personale. Tale carenza organizzativa, viepiù motivata dalla dichiarata necessità di garantire i livelli di assistenzialità, ha generato, per altri versi, un frequente utilizzo di ore lavorative straordinarie o, ancora, il diffondersi di

numerose situazioni di contenzioso verso il personale, con un sensibile impatto in termini di oneri reali e potenziali a carico dell'Azienda.

L'Azienda, in riscontro, ha affermato che *“con nota prot. 29426 del 01/12/2020, l'AOU L. Vanvitelli ha trasmesso al Direttore generale della Tutela della salute e Coordinamento del SSR, al Dirigente regionale di Staff tecnico Amministrativo, al Collegio Sindacale e all'ANAC la relazione predisposta dal Servizio Legale in merito alla metodologia di gestione della short-list, indicando che per la stessa è stato predisposto un bando, anche nel periodo pandemico, e una integrazione periodica della stessa. È stata altresì oggetto di rivisitazione la procedura volta a garantire trasparenza e coerenza negli incarichi da assegnare. Va però segnalato che, attualmente, l'ufficio è composto da n. 1 avvocato, responsabile di struttura, e n. 1 avvocato part-time. Ci troviamo, pertanto in una condizione di particolare affanno, considerando le attività e le funzioni da garantire: rappresentanza legale e quelle, indirettamente collegate, a pareri e supporto alle strutture su aspetti legati alle problematiche interpretative di norme (es gare). Pertanto, l'azienda si trova a dover ricorrere con regolarità al supporto di professionisti esterni. La scelta del professionista, peraltro, è comunque sempre orientata secondo i principi dichiarati dalle note dell'ANAC. Infatti, salvo specificità di materie, che necessitano di professionista con caratura ad evidenza mirata e /o fiduciaria, di regola, sulle attività di carattere più generalista vige il criterio della rotazione. Proprio per garantire tale criterio è stata considerata la periodica apertura della short liste quindi favorire un'implementazione del "catalogo professionale" ed ampliare le possibilità di accesso alla AOU”*.

Per quanto concerne la carenza di organico, *“l'Azienda ha predisposto il PTFP 2020-2022 (Piano Triennale del Fabbisogno di Personale) in base alla metodologia di determinazione della dotazione organica, definita dal DCA 67/2016, quale Provvedimento di definizione del fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, approvato dalla Regione Campania con DGRC n. 252 del 15.06.2021. La stima del fabbisogno di personale è stata messa in correlazione con gli obiettivi fissati dalla Direzione Strategica e quindi, relativamente alla tipologia, al numero ed alla articolazione temporale delle prestazioni ad oggi erogate nonché quelle previste in futuro in base alla programmazione aziendale al fine di ridurre il ricorso a ore lavorate in straordinario e possibili situazioni di contenzioso verso il personale.*

*Nel contempo sono in corso le attività concorsuali per il reclutamento delle diverse figure professionali di area sanitaria e amministrativa, come di seguito indicate:*

- n. 74 unità di Dirigenti Medici;*
- n. 9 unità di Dirigenti Sanitari non Medici;*
- n. 157 unità di personale Comparto Sanitario;*
- n. 60 unità di personale Comparto Tecnico;*

- *n. 26 unità di personale Comparto Amministrativo.*

*Le figure professionali oggetto di concorso saranno inserite in dotazione organica, gran parte entro la fine del 2021 e la restante nei primi mesi del 2022, in relazione alla calendarizzazione della contrattualizzazione e presa di servizio, mentre, per il solo personale Operatore Socio Sanitario, l'AOU L. Vanvitelli ha atteso l'esito del ricorso proposto da un Organizzazione Sindacale, per il quale il TAR Campania ha rigettato lo stesso e ad oggi, è stata inviata specifica nota al Responsabile Risorse Umane per la ripresa delle attività concorsuali. Per le figure di personale infermieristico, amministrativo e tecnico sanitario, la conclusione dei procedimenti permetterà di rimuovere il fenomeno del lavoro interinale che, peraltro, è già in diminuzione come si può evincere dal Conto Economico 2019.*

*Si precisa, altresì, che al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19, l'Azienda ha prontamente rispettato le indicazioni come previste dal Dl n. 18 del 2020, provvedendo ad assumere le seguenti figure professionali:*

- *personale dirigente medico con contratti di lavoro autonomo e collaborazioni nel rispetto dell'art. 2 bis c. 1 lett a) (medici specializzandi) e dell'art. 2 bis c. 5 (dirigenti medici, veterinari e sanitari e personale comparto);*
- *personale di comparto con contratto a tempo determinato nel rispetto del c. 1, lettera a) e c. 5 e 2-ter (personale sanitario e sociosanitario), che resteranno in carico come da indicazioni normative”.*

#### **C.4.5. Spesa di personale**

Dai questionari per l'anno 2018 e 2019 si è ricavato che l'importo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non rispetta i limiti previsti dall'art. 23, co. 2, del D.Lgs. n. 75/2017 e risulta essere pari ad € 20.867.757 nel 2018 e ad € 20.877.431 nel 2019. Il Collegio sindacale non ha verificato nel 2019 la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge, ai sensi dell'art. 40-bis, co. 1, del D. Lgs. n. 165/2001.

Inoltre, si è rilevata un'elevata incidenza del costo al 31.12 delle prestazioni di lavoro, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, sugli importi calcolati rispettivamente al 31.12.2009, al 31.12.2016 ed al 31.12.2017 per il 2018, ed al 31.12.2009, al 31.12.2017 ed al 31.12.2018 per il 2019.

La Sezione ha chiesto chiarimenti sull'andamento della spesa per il personale registratosi nell'ultimo quinquennio e sulle ragioni dell'incremento esponenziale, anche alla luce dei limiti di cui alla Legge regionale n. 38/2012, che ha confermato, con la norma di cui all'art. 9, la percentuale massima di incidenza del costo del lavoro in quella indicata all'art. 9 co.

28, del D.L. n. 78/2010 (pari al 50% della spesa del 2009) e soprattutto, dei limiti di cui al piano di rientro dal disavanzo sanitario.

Inoltre, nel questionario 2018, il Collegio sindacale, nel verificare che i contratti di servizi non vengano utilizzati per eludere le norme relative al contenimento della spesa del personale, *"... ha nel corso degli anni già sollevato la problematica dell'utilizzo di lavoratori mediante forme di contratti di somministrazione lavoro e/o flessibile, a cui l'Azienda fa ricorso, nelle more dell'autorizzazione a procedere in autonomia all'espletamento delle procedure di gara, da parte di So.Re.Sa. e del Commissario ad Acta per il piano di rientro, al fine di evitare "soluzioni di continuità nell'effettuazione del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato". Secondo quanto dichiarato nel Bilancio di Previsione 2020, nel corso del 2020 l'Azienda procederà all'assunzione di personale a tempo indeterminato, secondo il piano di fabbisogno del personale approvato dalla Regione"*.

La Sezione ha chiesto aggiornamenti sulla composizione dell'organico, con particolare riferimento alle unità utilizzate mediante forme di lavoro flessibili (contratti di servizi).

Infine, nella relazione al bilancio 2019, il Collegio Sindacale indica che *"per quanto concerne i fondi della contrattazione decentrata del personale, si premette che la tabella 70 "Consistenza e movimentazione fondi del personale" della nota integrativa fa riferimento (per presumibile refuso) ai dati dell'esercizio 2018. Pertanto, nelle colonne dove risulta indicato l'ammontare del fondo all'1.1.2018 (13.574 mgl. di euro) e al 31.12.2018 (16.245 mgl. di euro), trattasi, in realtà, dei dati all'1.1.2019 e al 31.12.2019. Non viene però precisato se i predetti dati si riferiscono all'importo erogato, né viene data altra indicazione se non che i fondi "... sono stati previsti per il 2019 sulla base della deliberazione n. 989 del 26/07/2019, nelle more della definizione della materia oggetto di specifica evidenza con il MEF, il Collegio sindacale e la Regione, come relazionato dalla Direzione Amministrativa con nota prot. 12973 del 28.05.2020"*.

*Si precisa che i fondi quantificati con la suddetta delibera 989/2019, cioè quelli per il 2016, 2017 e 2018, sono sostanzialmente gli stessi di quelli indicati nella precedente delibera 898 del 12.07.2019, oggetto di rilevati del Collegio da definire, come sopra detto, unitamente alle determinazioni del MEF (e alla posizione della Regione Campania).*

*Per tali ragioni, anche nella considerazione che al Collegio non risulta pervenuto alcun provvedimento di quantificazione del fondo nel corso del 2019 per il rilascio del parere di competenza ai sensi dell'art. 40 bis, primo comma, D. Lgs. 165/2001, e che il fondo 2019, come risulta dalla nota integrativa, è stato quantificato sulla base di quelli degli anni precedenti, sono stati chiesti ulteriori elementi informativi al responsabile del Servizio GREF circa i predetti fondi.*

*Il riscontro alla richiesta del Collegio è avvenuto con mail del 9.11.2020 con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa al Collegio la citata nota prot. 12973 del 28.5.2020 della Direzione Amministrativa, avente ad oggetto il confronto tra "il deliberato" e "l'erogato" dei fondi 2019.*

*Dalla relazione si evince che i fondi delle competenze accessorie 2019 sono quantificati in complessivi € 20.879 mgl. (compreso il finanziamento delle fasce retributive peri ad € 2.706 mgl.), mentre il delta con i costi sostenuti è pari a totali € 3.904 mgl. In conclusione, sulla scorta dei dati forniti, il Collegio non è in grado di esprimere compiuto parere in materia, viepiù nelle more della risposta del MEF sulla corretta rideterminazione dei fondi ex delibera n. 989/2019 (e n. 898/2019), in ordine alla quale sono ancora aperte le interlocuzioni con la Direzione Amministrativa dell'Azienda".*

La Sezione ha chiesto aggiornamenti riguardo alla corretta quantificazione dei fondi per il personale.

L'Azienda ha relazionato di aver " ...costituito i fondi delle competenze accessorie del personale con la deliberazione n. 82 del 05/02/2021, nella quale l'iter procedurale è stato dettagliato confermando il rispetto delle disposizioni normative vigenti:

*-art. 11, comma 1, D. L. n. 135/2018 convertito nella Legge n. 12/2019;*

*-art. 11, comma 1, D. L. n. 35/2019, convertito in Legge n. 60/2020;*

*-parere del MEF RGS - Prot. n. 179877 del 1.9.2020-U (Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale - IGOP).*

*Si rileva che il Collegio Sindacale con verbale n. 38 del 23/04/2021, stanti le argomentazioni trattate e documentate, ha approvato la delibera suddetta, accettando il processo di costituzione dei fondi del trattamento accessorio del personale dell'AOU per gli anni 2017, 2018, 2019 e 2020, nel rispetto dei limiti di legge stabiliti per i fondi della contrattazione integrativa.*

*Pertanto, nel voler fornire gli opportuni chiarimenti sulla corretta quantificazione dei fondi del personale, si rappresenta che, sulla base del parere n. 179877 del 1° Settembre 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, vengono fornite le indicazioni applicative per la determina dei fondi delle competenze accessorie dall'esercizio anno 2019.*

*Le norme in oggetto, come previsto dal parere n. 179877 del 1° settembre 2020 stesso, prevedono che:*

*-la misura dell'adeguamento del limite in aumento (in caso di personale in servizio maggiore rispetto a quello dell'anno 2018);*

*-la salvaguardia del valore dei fondi 2016 originario, in caso di personale in servizio inferiore rispetto a quello 2018.*

*La quantificazione del valore unitario va effettuata un'unica volta (in quanto la norma non*

prevede modifiche di tale misura) e distintamente per ciascuna categoria di personale interessata attese le differenze della retribuzione accessoria previste nei diversi fondi per il trattamento accessorio.

Si rileva che per i fondi delle competenze accessorie la "destinazione" prevista per i medesimi è regolata dalla normativa prevista nei CCNL di seguito indicati:

**CCNL 2016-2018 DEL COMPARTO SANITÀ:** che gli art.80 e 81 del CCNL del Comparto Sanità, nel rideterminare i fondi del trattamento accessorio del personale del comparto, hanno previsto rispettivamente che:

- ✓ confluiscono nel "Fondo Condizioni di Lavoro e Incarichi" le risorse del precedente "Fondo per i compensi di lavoro straordinario e per le remunerazioni di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno" e le risorse del precedente "Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica";
- ✓ confluiscono nel "Fondo premialità e fasce" le risorse destinate al finanziamento delle fasce retributive del precedente Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica e le risorse stabili del precedente Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali.

**DIRIGENZA SANITARIA CCNL AREA SANITÀ- TRIENNIO 2016-2018:** che gli art. 94, 95 e 96 del CCNL dell' Area Sanità nel rideterminare i fondi del trattamento accessorio del personale del comparto hanno previsto rispettivamente che:

- ✓ Art. 94: confluiscono nel Fondo per la retribuzione degli incarichi le risorse del "Fondo per l'indennità di specificità medica, retribuzione di posizione, equiparazione, specifico trattamento e indennità di direzione di struttura complessa" di cui all'art. 9 CCNL 6/5/2010, biennio economico 2008-2009 dell'Area IV Medico-veterinaria, e le risorse del "Fondo per la retribuzione di posizione, equiparazione, specifico trattamento e indennità di direzione di struttura complessa" di cui all'art. 58, comma 4 del CCNL del 5/12/1996, all'art. 8 del CCNL 6/5/2010, biennio economico 2008- 2009 ed all'art. 8, comma 6, del CCNL del 17.10.2008 dell'Area III con riferimento alla sola dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie e quindi al netto di quelle che sono state destinate alla dirigenza, professionale, tecnico e amministrativa;
- ✓ Art. 95: confluiscono nel Fondo per la retribuzione di risultato le risorse del "Fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale" di cui all'art. 11 del CCNL del 6/5/2010 dell' Area IV medico-veterinaria (quota relativa ai medici), le risorse del "Fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione



*individuale" di cui all'art. 11 del CCNL del 6/5/2010 dell'Area IV medico-veterinaria (quota relativa ai veterinari) e le risorse del "Fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale" di cui all'art. 10 del CCNL 6/5/2010 ed all'art. 8, comma 6, del CCNL del 17.10.2008 (Entrata a regime dell'istituzione della qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica) dell'Area III con riferimento alla sola dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie e quindi al netto di quelle che sono state destinate alla dirigenza professionale, tecnica e amministrativa;*

- ✓ *Art. 96: confluiscono nel Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro il "Fondo delle condizioni di lavoro" di cui all'art. 10 del CCNL 6.5.2010, biennio economico 2008-2009 (Fondi per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro) dell'Area IV Medico - Veterinaria e del "Fondo delle condizioni di lavoro di cui all'art. 9 del CCNL 6.5.2010.*

**CCNL Area delle Funzioni Locali per il Triennio 2016 - 2018 - SEZIONE DIRIGENTI AMMINISTRATIVI, TECNICI E PROFESSIONALI** che gli Art. 90 e 91 del CCNL nel rideterminare i fondi del trattamento accessorio e del personale del comparto hanno previsto rispettivamente che:

- ✓ *Art. 90 - fondo retribuzione di posizione di determinare per il personale di Dirigenza PTA, definisce il "Fondo retribuzione di posizione" considerando le risorse del "Fondo per la retribuzione di posizione, equiparazione, specifico trattamento e indennità di direzione di struttura complessa" (art. 8 del CCNL 6/5/2010, biennio economico 2008-2009 dell'Area III ed attualmente ricompresa nel campo di applicazione del CCNL Area Sanità sottoscritto il 19/11/2019)*

- ✓ *Art. 91 - Fondo retribuzione di risultato considerando le risorse del "Fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale" (art. 10 del CCNL 6/5/2010 biennio economico 2008-2009 dell'Area III ed attualmente ricompresa nel campo di applicazione del CCNL Area Sanità sottoscritto il 19/11/2019) e le risorse del Fondo delle condizioni di lavoro di (l'art. 9 del CCNL 6.5.2010, biennio economico 2008-2009 dell'Area III ed attualmente ricompresa nel campo di applicazione del CCNL Area Sanità sottoscritto il 19/12/2019). Il valore unitario medio pro capite cui fare riferimento sarà sempre quello relativo all'esercizio 2018. Il personale a valere sui fondi 2018 costituirà la base di riferimento su cui operare eventuali incrementi dei fondi nel 2019. Allo stesso modo, il personale in servizio nel 2020 dovrà essere confrontato con il personale in servizio nel 2018.*

*L'anno di riferimento rispetto al quale calcolare possibili incrementi rimane sempre il medesimo a tutela di un meccanismo che non mira al consolidamento delle risorse all'interno dei fondi stessi*

ma che ha come obiettivo la garanzia del valore medio pro capite della retribuzione accessoria in caso di effettivo incremento del personale.

Ove le unità in servizio nell'anno di riferimento così calcolate risultino superiori a quelle in servizio nel 2018, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017 è adeguato in aumento, distintamente per ciascun fondo di ogni area contrattuale nella misura del numero delle unità di personale aggiuntivo rispetto a quello in servizio nel 2018 moltiplicato per il valore pro- capite dell'accessorio rilevato nel 2018 e calcolato secondo i criteri esposti.

Di seguito si fornisce il prospetto riepilogativo dell'andamento della spesa per il personale registratosi nell'ultimo quinquennio:

Voci di Costo del Personale	2009	2016	2017	2018	2019
Valori in €/000	a	b	c	d	e
Personale dipendente a tempo indeterminato	-	652.000,00	631.000,00	659.255,90	3.675.295,64
Personale a tempo determinato	750.000,00	1.263.000,00	2.660.000,00	2.308.670,63	1.796.090,86
Totale Personale dipendente a T.I. e T.D.	750.000,00	1.915.000,00	3.291.000,00	2.967.926,43	5.371.386,50
Restante personale	20.945.000,00	8.544.000,00	10.538.000,00	10.716.678,60	9.063.397,98
Indennità a personale universitario	29.200.000,00	35.092.000,00	33.565.000,00	35.508.595,29	32.918.039,24
Totale complessivo	50.895.000,00	45.551.000,00	47.395.000,00	49.193.201,32	47.362.823,72
IRAP	4.109.000,00	3.672.000,00	3.989.000,00	4.076.299,62	3.350.269,13

Si rappresenta che tale tabella, è già oggetto di controllo, in quanto viene inviata in Regione Campania per le opportune verifiche trimestrali sull'andamento economico al fine di consentire ai competenti uffici di effettuare la necessaria istruttoria per la raccolta delle informazioni necessarie per relazionare ai Ministeri competenti e, allo stato, non sono mai stati sollevati rilievi e/o osservazioni.

A seguito delle interlocuzioni avvenute con la Direzione Generale per la Tutela della Salute della Regione Campania, si conferma il pieno rispetto del limite del costo del personale 2004 meno l'1,4%, come definito dalla Legge 191/2009, in base al quale è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2020/2022 di questa A.O.U. L. Vanvitelli (Delibera della Giunta Regionale n. 252 del 15/06/2021), in merito alla gestione del costo del personale al 31.12.2019”.

#### C.4.6. Controlli interni - Controllo di gestione - Contabilità analitica

Per quanto si evince dai questionari 2018 e 2019, l’Azienda è dotata di strutture di controllo interno adeguate. Il Collegio sindacale, tuttavia, ha specificato che “A partire da maggio 2018, è stata istituita la UOC controllo di gestione che necessita - a giudizio dell’Azienda - di ulteriore personale e risorse aggiuntive. Premesso che l’Azienda ha posto in essere delle azioni coerenti con il D.L. 286/99, con particolare riferimento a quanto previsto al punto 1), si evidenzia

*comunque la necessità di perfezionare ulteriormente alcuni profili del controllo interno - ad esempio - per quanto concerne le verifiche di cui al "controllo di gestione" (ex art. 1, lettera b) e, più in generale, gli strumenti di pianificazione e programmazione, con i relativi meccanismi di valutazione".*

La Sezione ha chiesto approfondimenti in riferimento alle iniziative assunte al fine di adeguarsi ai principi previsti dal D.L.286/1999, con particolare riferimento al controllo di gestione.

*L'Azienda ha relazionato che "... al fine di raggiungere gli obiettivi normativi prefissati, ha previsto una iniziativa progettuale ad hoc a partire da settembre 2020, ha realizzato un percorso di gestione dei dati che è sotteso all'adozione del modello di controllo di gestione richiesto dalla Regione Campania. L'iniziativa progettuale è stata avviata nel corso dell'anno 2020, prevedendo tre fasi significative di tutto il percorso:*

- *Analisi e progettazione della soluzione;*
- *Configurazione aziendale e Implementazione del sistema;*
- *Supporto e affiancamento.*

*Le attività della prima fase sono state, allo stato, coadiuvate attraverso una serie di incontri con il coinvolgimento delle strutture aziendali interessate, con gli obiettivi specifici di volta in volta declinati e di seguito sintetizzati.*

- **Settembre 2020 - Dicembre 2020:** *sono state condivise le prime evidenze emerse dalla somministrazione della check-list per la verifica delle modalità di alimentazione e gestione "as is" della contabilità analitica e sono stati delineati i temi di interesse per approfondimenti specifici con le strutture aziendali e con la Regione. Sono state, inoltre, condivise le attività di gestione delle anagrafiche in particolare per quanto concerne i Centri di Costo - propedeutiche all'implementazione della soluzione;*
- **Gennaio 2021 - Marzo 2021:** *sono stati condivisi i principali punti di attenzione rilevati dall'analisi del Piano dei Conti Co.An. regionale e sono state esposte le casistiche da attenzionare per i dati con fonte SIAC da normativa. In particolare, in sede di conference, è emersa la necessità di prevedere interlocuzioni a livello centrale per la gestione, allo stato, dell'assenza di un legame a sistema, definito a livello regionale, tra conti del Piano dei Conti di Contabilità Generale e conti del Piano dei Conti di Contabilità Analitica;*
- **Aprile 2021 - Maggio 2021:** *sono state approfondite le tematiche progettuali per le rilevazioni contabili di specifiche Aree di interesse, con il coinvolgimento dei Referenti aziendali. In ordine:*
  - *Area Personale- elaborazione "Flussi del personale ex art. 79"*
  - *Area Contabilità - Piano dei Conti aziendale e Gestione cespiti*
  - *Area Flussi Sanitari - modalità di elaborazione e gestione dei Flussi fonti alimentanti di*

*specifici conti di Co.An.*

- **Giugno 2021 - Agosto 2021:** sono stati affrontati i punti di attenzione relativi ai Flussi informativi e alle rilevazioni contabili. In particolare, sono state affrontate le modalità di alimentazione del Flusso HSP12- CRIL (richiesto dalla normativa vigente) e le modalità di rilevazione delle attività di Libera Professione.

*Relativamente allo stato di avanzamento lavori, inoltre, si sta procedendo in parallelo all'impianto della struttura applicativa, con l'installazione della soluzione e l'avvio delle prime configurazioni con riferimento a piani, flussi e regole che risultano consolidati. In tale ottica, si procederà ad una configurazione progressiva in base al completamento delle varie fasi di progettazione.*

*Le attività progettuali, in corso, risultano condotte in maniera sinergica e in linea con le attese aziendali".*

#### **D. Bilancio d'esercizio anni 2020 e 2021**

Con la nota istruttoria prot. n. 10945 del 18.12.2023, si è chiesto all'Azienda di fornire alcuni chiarimenti e aggiornamenti sulla gestione degli esercizi 2020 e 2021, anche con specifico riguardo ad alcune voci del Conto economico e dello Stato Patrimoniale, a cui l'Azienda ha fornito riscontro con nota acquisita al prot. n. 667 del 29.1.2024.

##### **D.1. Ritardo nell'approvazione del bilancio d'esercizio**

I bilanci d'esercizio 2020 e 2021 sono stato approvati, rispettivamente, con delibera del Direttore generale n. 792 in data 25.11.2021 e con Delibera del direttore generale n. 51 in data 22.09.2022 e, dunque, ben oltre il termine differito dal D.L. n. 52/2021 al 31.7.2021 e dal D.L. n. 4/2022 al 31.5.2022. L'Azienda ha specificato che l'approvazione del Bilancio aziendale è subordinata all'emissione del "Riparto del Fondo Sanitario Regionale", nel quale si indicano le quote di assegnazione per singola Azienda da contabilizzare in Bilancio, distinguendo il riparto in quota indistinta, finalizzata e vincolata. Inoltre, successivamente all'approvazione del Riparto, l'Azienda è convocata al tavolo regionale per la verifica dei dati in merito all'andamento economico, al fine di consentire ai competenti uffici di effettuare la necessaria istruttoria e solo in seguito si provvede ad emettere ed approvare il Bilancio Aziendale. Inoltre, nel 2020 e nel 2021, la crisi pandemica ha contribuito al differimento dei termini.

Si prende atto del ritardo sopra accertato e delle relative cause, invitando, tuttavia, l'Azienda ad ottemperare, per il futuro, nei termini di legge.

Giova rammentare che il termine di approvazione è stato stabilito dalla legge in considerazione della rilevanza che l'approvazione del bilancio di esercizio riveste nell'intero ciclo di bilancio dell'Azienda: il bilancio di esercizio, infatti, oltre a costituire il documento attraverso il quale l'amministrazione dimostra i risultati della gestione trascorsa, costituisce un imprescindibile riferimento per gli eventuali interventi sulla gestione in corso d'esercizio e per la successiva programmazione economico-finanziaria.

## D.2. STATO PATRIMONIALE

### D.2.1. Inventario dei cespiti - Inventario delle rimanenze di magazzino

In merito alla corrispondenza degli inventari del sistema amministrativo contabile con i dati presenti nel bilancio d'esercizio, nel questionario relativo al bilancio di esercizio 2020, il collegio sindacale ha precisato che *"l'accertamento del Collegio è stato limitato alla riconciliazione dei crediti e dei debiti e alle giacenze del magazzino (farmaci e prodotti non sanitari), mentre per i cespiti l'Azienda, dopo le sollecitazioni di quest'Organo di controllo riscontrabili nei verbali, ha affidato a una società esterna l'inventariazione di tutti i cespiti aziendali che è tuttora in corso"*. Inoltre, nel parere al bilancio d'esercizio 2021, il collegio sindacale, rappresentando l'acquisizione nell'anno di attrezzature sanitarie e scientifiche per circa 6 milioni, ha specificato che era *"in fase finale la verifica inventariale fisica di tutti i beni mobili dell'azienda"*.

Nel questionario relativo al bilancio di esercizio 2021, parte quarta - Stato Patrimoniale - Rimanenze, il Collegio sindacale ha affermato che *"l'azienda attua un costante monitoraggio dei farmaci scaduti e/o dei prodotti soggetti a scadenza"*. Sotto questo aspetto, ha riferito che *"Sono stati effettuati alcuni monitoraggi presso la Farmacia e, in occasione delle verifiche periodiche, è stato accertato che esiste una procedura informatica che segnala le date di scadenza dei farmaci"* a cui segue un accantonamento per il successivo smaltimento secondo normativa vigente.

Inoltre, sempre riguardo alle **Rimanenze**, il collegio sindacale ha affermato di **non aver verificato** la "riconciliazione" dei dati risultanti dai registri di magazzino con quelli dello Stato Patrimoniale al termine di ciascun esercizio.

La Sezione, pertanto, ha chiesto chiarimenti sui risultati dell'inventariazione relativamente sia ai cespiti sia alle rimanenze di magazzino.

L'Azienda ha replicato di non possedere beni immobili di proprietà, *"visto che in base al Protocollo d'Intesa stipulato tra l'Università L. Vanvitelli e la Regione Campania, l'Università concede a titolo gratuito l'uso dei beni immobili sia demaniali che di proprietà per destinarli in*

*modo prevalente all'attività assistenziale". Ha ribadito che "La gestione del patrimonio aziendale è stata oggetto di un progetto che ha avuto corso sia del 2020 che del 2021, anche se temporalmente l'Azienda era in piena emergenza Covid 19 e quindi con un impegno massimo nel fronteggiare la pandemia.*

*Al fine però di aggredire il fenomeno in maniera definitiva, le attività di inventariazione sono state eseguite presso l'AOU L. Vanvitelli riuscendo ad inventariare i diversi beni mobili afferenti alle diverse strutture aziendali.*

*Il progetto che ha visto l'implementazione di diverse attività in tutta la struttura aziendale volta a rilevare i beni mobili al fine di applicare una corretta gestione economico-patrimoniale, definendo il reale valore dei beni nel rispetto anche dei coefficienti di ammortamento definiti dai vigenti principi amministrativo-contabili.*

*L'AOU ha posto le basi per una nuova modalità di gestione del patrimonio aziendale rilevando eventuali disallineamenti generati dalle differenze tra i saldi relativi ai flussi contabili e i flussi inventariali.*

*Nell'anno 2020, l'UOSD Farmacia, per motivi di mancanza personale nel mese di dicembre (dovuta a cause varie: mancanza di magazzinieri, assenza per positività Covid, ed altro) ha proceduto all'inventario dei propri magazzini farmaci e presidi nel mese di gennaio 2021. Le risultanze hanno rilevato una differenza inventariale di euro - 64.040,35.*

*Per l'anno 2021, l'UOSD Farmacia ha eseguito l'inventario che è stato effettuato come da procedura interna a dicembre 2021, le cui risultanze hanno rilevato una differenza inventariale di euro - 95.125,91".*

La Sezione ha chiesto, altresì, di specificare se il sistema di rilevazione delle rimanenze di magazzino sia costituito da una procedura integrata di contabilità e magazzino idonea a generare in automatico le registrazioni contabili di rilevazione delle giacenze, comprensive sia dei magazzini centrali che degli armadietti di reparto (magazzini periferici).

Al riguardo, l'Azienda ha riferito che l'approvvigionamento da parte dei reparti al magazzino centrale della Farmacia, è gestita con procedura informatizzata, ossia con l'applicativo **SAP Fiori**, già in uso presso la UOSD Farmacia, sistema di dotazione regionale nonché integrato con il **sistema di contabilità SIAC** (*Sistema Informatico Amministrativo Contabile*). *"L'obiettivo è una gestione efficace del processo di controllo delle scorte, dell'approvvigionamento da parte dei reparti, della procedura di scarico informatizzato e dell'erogazione diretta del farmaco a paziente. L'AOU ha una procedura organizzativa che consente un miglioramento dei processi di pianificazione, gestione e controllo aziendale attraverso le attività di monitoraggio nel tempo dei costi e al reperimento di informazioni sulle attività*

realizzate dalle singole unità operative. Al fine di fornire un monitoraggio costante, l'AOU periodicamente predisponde specifici report con l'obiettivo di dare evidenza alle attività realizzate dai reparti, con specifico riferimento alle seguenti attività:

A. Numero di richieste processate dai magazzini di reparto;

B. Valore delle Giacenze;

C. Importo economico scaricato.

Per la rilevazione delle giacenze di magazzino l'UOSD Farmacia Ospedaliera si avvale delle procedure della piattaforma SAP e SAP fiori che generano in automatico le registrazioni contabili sia della Farmacia che degli armadietti di reparto".

Con riguardo all'adozione di un **regolamento per lo smaltimento dei farmaci scaduti** e sulla efficacia della procedura informatica di segnalazione delle scadenze prodotti adottata dall'azienda e successivo smaltimento secondo normativa, l'Azienda ha riscontrato che "L'UOSD di Farmacia Ospedaliera monitora mensilmente il controllo delle scadenze dei beni farmaceutici attraverso il supporto dei gestionali informatici SAP fino all'eventuale smaltimento come da procedure della Direzione Sanitaria Aziendale". Inoltre, la corrispondenza tra giacenze fisiche e contabili dei prodotti (giacenze sanitarie e non sanitarie) è verificata, annualmente, tramite la predisposizione dell'inventario di ogni reparto; in caso di disallineamenti, i singoli responsabili procedono alle registrazioni delle rettifiche nel sistema gestionale di magazzino SAP Fiori.

#### **D.2.2. Organismi partecipati - Piano di revisione periodica delle partecipazioni**

Dai questionari al bilancio d'esercizio 2020 e 2021, si ricava l'assenza di informazioni su organismi partecipati dall'Azienda al 31 dicembre, confermata dall'invio al Portale Partecipazioni e a questo ufficio della comunicazione relativa alla redazione del piano di revisione periodica partecipazioni pubbliche ex art. 20 Tusp per gli anni 2020 e 2021, da cui risulta la **non detenzione di partecipazioni in organismi societari**.

#### **D.2.3. Circolarizzazione e riconciliazione dei rapporti di credito e debito con soggetti terzi**

Per quanto concerne i principali rapporti di credito e debito non riconciliati e il relativo ammontare, l'Azienda, attraverso il questionario relativo al bilancio di esercizio 2021, ha rappresentato che "Nel mese di Aprile 2022 si è dato corso alla circolarizzazione dei **crediti** al 31.12.2021, inviando le richieste degli estratti conti ai clienti. I riscontri pervenuti sono stati di circa il 0,78%. Visto il pochissimo riscontro avuto, per i crediti ancora in essere al 31.12.2021, si

*è proceduto nel mese di Agosto 2022 ad inviare solleciti. Allo stato risultano pervenuti riscontri per circa il 25% delle richieste inviate, dei quali sono stati allineati i dati per circa il 98,21%.*

*Anche nel 2022 è proseguita l'attività di riconciliazione delle situazioni debitorie/creditorie esistenti tra le Aziende Sanitarie Regionali al 31.12.2021, con il tramite della Regione.*

*Nelle more di tali esiti, l'Azienda ha optato per una svalutazione dei crediti (vantati per la maggior parte verso Enti pubblici e in misura residuale verso soggetti privati) nella misura forfettaria dello 0,5%, in quanto non si hanno notizie di procedure concorsuali in corso. Inoltre, relativamente a prestazioni sanitarie fatturate verso aziende private e/o pubbliche fuori Regione è stato inviato un elenco analitico aggiornato al Servizio Legale al fine del recupero del credito con note prot. n. 11063 e n. 11066 del 06.04.2022 chiedendo anche di valutare se alcuni crediti, visto la loro vetustà, potessero essere oggetto di prescrizione.*

*Così come per i crediti, nei primi mesi del 2022, si è proceduto alla circolarizzazione dei **debiti** verso i fornitori di beni e servizi iscritti in bilancio al 31.12.2021.*

*Dalla lettura della nota integrativa emerge che 'Sono state inviate n. 414 comunicazioni. Ai fornitori, dei quali non sono pervenuti riscontri, nel mese di giugno 2022 sono state inoltrate note di sollecito. Ad oggi sono pervenuti n. 164 riscontri pari a circa il 39,85% dell'inviato e al 24,29% del debito totale circolarizzato. Il debito allineato è pari a circa il 99,95% del pervenuto' (nota integrativa, p. 54)".*

La Sezione ha chiesto approfondimenti circa gli esiti relativi alla circolarizzazione dei crediti e debiti effettuata per l'anno 2023, con specificazione degli eventuali crediti e/o debiti non riconciliati.

In merito alla circolarizzazione dei crediti, l'Azienda ha riferito che, nel mese di marzo 2023, si è dato corso alla circolarizzazione dei crediti al 31.12.2022, inviando n. 54 richieste degli estratti conti ai clienti ma, considerato il modesto riscontro, si è proceduto ad un ulteriore sollecito nel mese di maggio 2023, a seguito del quale sono pervenuti solo 9 riscontri, pari a circa lo 0,17% delle richieste inviate. Ad ogni modo, i dati riscontrati sono risultati tutti allineati.

Relativamente alla circolarizzazione dei debiti, l'Azienda ha riferito che, nel corso dei mesi di marzo e aprile 2023, si è proceduto alla circolarizzazione dei debiti verso i fornitori di beni e servizi iscritti in Bilancio al 31.12.2022. A seguito delle n. 366 comunicazioni inviate, i fornitori, dei quali non risultavano pervenuti riscontri, nel mese di giugno 2023 hanno ricevuto ulteriori n. 287 note di sollecito. Alla data del riscontro, risultano pervenute n. 81 risposte, pari a circa il 22,10% dell'inviato. Il debito relativo ai riscontri pervenuti risulta interamente allineato in contabilità.

In definitiva, può rilevarsi che l'Azienda **effettua una costante attività di riconciliazione**



**delle partite debitorie e creditorie i cui esiti, però, non appaiono pienamente soddisfacenti** in considerazione dell'esiguità dei riscontri ottenuti, in particolare, in riferimento alla circolarizzazione dei crediti verso i clienti. La Sezione, pertanto, non può che **esortare l'Azienda a proseguire in tale attività, mettendo in campo ulteriori azioni al fine di ottimizzare i risultati conseguiti.**

#### **D.2.4. Disponibilità liquide**

Nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2020 e 2021, si è rilevato che *"Risultano somme vincolate sulle disponibilità liquide presso l'istituto cassiere [rispettivamente] per € 4.857.859,58 e per € 4.818.273,20 [...] riferite maggiormente a procedure esecutive relative a forniture di beni e servizi e da risarcimento danni in campo sanitario"*.

In sede di riscontro, l'Azienda ha riferito che le somme predette sono vincolate in conseguenza di azioni di pignoramento eseguite dalla Banca Tesoriere in riferimento a pratiche legali che, alla data del riscontro, non risultano ancora definite e, pertanto, generano il sostanziale "congelamento" delle somme stesse. Come conseguenza, al fine di provvedere alla risoluzione, il Servizio Legale dell'AOU L. Vanvitelli ha definito e proposto una procedura per organizzare i passaggi necessari per lo svincolo delle somme pignorate.

#### **D.2.5. Fondo rischi**

Nei questionari allegati al bilancio d'esercizio 2020 e 2021, il collegio sindacale indica di **non poter attestare** l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi e oneri e al relativo utilizzo, avendo riguardo alla normativa vigente e ai corretti principi contabili, nonché alle procedure amministrativo-contabili in essere nell'ente.

In sede di riscontro, l'Azienda ha relazionato che ha provveduto a caricare i procedimenti giudiziari nella piattaforma informatica regionale, al fine di un corretto monitoraggio dell'incidenza del contenzioso sui fatti di gestione ordinaria relativamente agli esercizi contabili 2020 e 2021, seguendo i dettami del D. Lgs n. 118/2011, art. 29 lett. g), per cui *"lo stato dei rischi aziendali è valutato dalla Regione, che verifica l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri iscritti nei bilanci di esercizio degli enti"*. Difatti, su indicazione della Regione Campania fornita con nota prot. 2165 del 15.4.2016, l'Azienda utilizza il sistema informatico regionale LegalApp per la determinazione e conseguente gestione di poste di bilancio come il Fondo Rischi. La piattaforma informatica è strutturata nel supportare l'Azienda nella determinazione degli accantonamenti per ogni

singolo contenzioso nel rispetto di regole e funzioni condivise e definite a livello regionale, verificando anche l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri iscritti nei bilanci di esercizio delle singole aziende del S.S.R. Tali regole, recepite dal sistema informatico, si basano sulla valutazione del rischio di soccombenza nel rispetto della metodologia condivisa a livello regionale, in base alla quale, per i procedimenti ritenuti con rischio di soccombenza probabile, il responsabile dell'area legale di ciascuna Azienda indica il livello di rischio, in base ad una matrice di soccombenza, mentre il responsabile dell'area economico-finanziaria esegue le valutazioni economiche del rischio di soccombenza in base al range percentuale calcolato in virtù della valutazione operata dall'Ufficio Affari Legali ed in conformità con quanto previsto dai principi contabili. L'Azienda utilizza la piattaforma come strumento di lavoro ordinario, al fine di monitorare e gestire i riflessi contabili generati dal contenzioso, mediante l'analisi delle movimentazioni del fondo rischi (accantonamenti ed utilizzi) sulla base del rischio di soccombenza.

Di seguito le tabelle riassuntive di valutazione dei procedimenti giudiziari per il 2020 che per il 2021.

#### ANNO 2020

Sottocategoria	Quota Capitale	Interessi	Spese Legali	Totale	(A) Valutazione aziendale del rischio di soccombenza	(B) Fondo Rischi	(C= B/A) % di copertura da fondo rischi	(D) Fondo Rischi X-1	(E) Utilizzo Fondo Rischi nel corso dell'anno	(F=B-D+E) Accantonamenti	(G) Insussistenze
B.1 Contenzioso relativo a personale dipendente	8.643.594,80	515.470,95	2.668.280,70	11.827.346,46	9.377.290,69	9.377.290,69	100	8.081.773,27	336.502,77	1.632.020,19	0,00
B.2 Contenzioso relativo a personale convenzionato e non dipendente	4.708.200,50	630.286,62	1.071.059,14	6.409.546,26	3.837.674,04	3.837.674,04	100	2.524.677,74	15.944,60	1.328.940,90	0,00
C.1 Risarcimento danni ( morte, responsabilità professionale etc.)	4.615.257,29	315.080,00	385.904,00	5.316.241,29	3.710.292,78	3.710.292,78	100	1.172.598,53	24.536,08	2.562.230,33	0,00
C.2 Rischi copertura diretta-autoassicurazione	0,00	0,00	0,00	3.069.821,34	3.069.821,34	3.069.821,34	100	2.888.502,83	818.681,49	1.000.000,00	0,00
D.1 Contenzioso per contestazioni su forniture ed appalti	22.479.088,23	941.023,72	973.018,86	24.393.130,81	9.686.295,21	9.686.295,21	100	8.138.493,52	158.142,19	1.705.943,88	0,00
D.2 Contenzioso per ritardato / mancato pagamento	3.113.034,51	523.311,24	522.575,92	4.158.921,67	1.571.102,21	1.571.102,21	100	463.345,70	47.615,59	1.155.372,10	0,00
D.3 Altro	124.339,09	25,00	28.004,00	152.368,09	66.048,53	66.048,53	100	5.665,24	0,00	60.383,29	0,00
<b>Totale</b>	<b>43.683.514,42</b>	<b>2.925.197,53</b>	<b>5.648.842,62</b>	<b>55.327.375,92</b>	<b>31.318.524,80</b>	<b>31.318.524,80</b>	<b>100</b>	<b>23.275.056,83</b>	<b>1.401.422,72</b>	<b>9.444.890,69</b>	<b>0,00</b>

**ANNO 2021**

Sottocategoria	Quota Capitale	Interessi	Spese Legali	Totale	(A) Valutazione aziendale del rischio di soccombenza	(B) Fondo Rischi	(C= B/A) % di copertura da fondo rischi	(D) Fondo Rischi X-1	(E) Utilizzo Fondo Rischi nel corso dell'anno	(F=B-D+E) Accantonamenti	(G) Insussistenze
B.1 Contenzioso relativo a personale dipendente	9.087.824,56	521.298,95	3.141.892,70	12.751.016,22	9.676.650,56	9.676.650,56	100	9.377.290,69	90.186,50	389.546,37	0,00
B.2 Contenzioso relativo a personale convenzionato e non dipendente	4.808.200,50	630.286,62	1.110.559,14	6.549.046,26	3.673.957,89	3.673.957,89	100	3.837.674,04	165.216,15	1.500,00	0,00
C.1 Risarcimento danni ( morte, responsabilità professionale etc.)	7.163.257,29	485.160,00	611.204,00	8.259.621,29	3.427.405,28	3.427.405,28	100	3.710.292,78	542.451,50	259.564,00	0,00
C.2 Rischi copertura diretta- autoassicurazione	0,00	0,00	0,00	3.376.070,65	3.376.070,65	3.376.070,65	100	3.069.821,34	693.750,69	1.000.000,00	0,00
D.1 Contenzioso per contestazioni su forniture ed appalti	28.208.088,23	941.023,72	1.144.018,86	30.293.130,81	15.555.318,60	15.555.318,60	100	9.686.295,21	30.976,61	5.900.000,00	0,00
D.2 Contenzioso per ritardato / mancato pagamento	4.884.179,97	657.220,24	698.434,92	6.239.835,13	1.616.874,54	1.616.874,54	100	1.571.102,21	116.307,67	162.080,00	0,00
D.3 Altro	234.339,09	25,00	582.936,98	817.301,07	575.359,66	575.359,66	100	66.048,53	8.417,85	517.728,98	0,00
<b>Totale</b>	<b>54.385.889,64</b>	<b>3.235.014,53</b>	<b>7.289.046,60</b>	<b>68.286.021,43</b>	<b>37.901.637,18</b>	<b>37.901.637,18</b>	<b>100</b>	<b>31.318.524,80</b>	<b>1.647.306,97</b>	<b>8.230.419,35</b>	<b>0,00</b>

L'Azienda ha riferito che, per i procedimenti in essere, il responsabile aziendale, nel rispetto della metodologia condivisa a livello regionale, ha indicato come probabilità di soccombenza il livello massimo per singolo contenzioso, determinando il range di accantonamento potenziale più elevato, applicando sempre la massima percentuale di accantonamento, pari al 100% (vedi colonna C nelle tabelle sopra riportate). La scelta evidenzia una valutazione del rischio di soccombenza svolta nel rispetto del principio della "rappresentazione veritiera e corretta" nonché del "principio della prudenza".

Allo stato, si ritiene di non dover formulare ulteriori rilievi in riferimento alle modalità di quantificazione del fondo rischi. Quanto ai rilievi di cui alla **Deliberazione 147/2019**, si ritengono superati per le ragioni già illustrate sub par. B.1., cui si rimanda.

**D.2.6. Quote inutilizzate di contributi vincolati di parte corrente**

Le quote inutilizzate di contributi vincolati di parte corrente, nelle fattispecie indicate dal modello CE (voce B)4), sono state accantonate negli appositi fondi spese dello Stato Patrimoniale passivo per l'anno 2020 e per il 2021, rispettivamente, per euro 17.948.519,8 e euro 16.312.319,01. Dal dettaglio delle movimentazioni delle quote inutilizzate contributi da regione o p.a. per quota F.S.R vincolato pari a euro 10.993.994,02, per il 2020, e a euro 10.697.871,73, per il 2021, la Sezione ha osservato una esigua movimentazione dei costi (nota integrativa 2020 p. 45 e nota integrativa 2021 p. 44).

FOUNO	CONTO FINANZIARIO PER INVESTIMENTI	2020	2021	2020	2021	2020	2021
PBA150	QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI:	17.948.519,80	2.451.676,03	-	58.917,56	4.199.835,36	16.312.319,01
PBA151	Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. indistinto finalizzato	4.502.488,06	1.243.984,55	170.876,10	2.458.221,44	3.459.127,27	
PBA160	Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	10.993.994,02	757.413,00		1.053.535,29	10.697.871,73	
PBA170	Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	2.195.829,25	131.753,94	58.917,56	624.944,82	1.643.720,81	131.524,54
PBA180	Quote inutilizzate contributi per ricerca		131.524,54				
PBA190	Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	256.208,47	187.000,00		63.133,81	380.074,66	
PBA200	ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE:	41.034.418,25	13.807.016,78	10.512,43	1.726.722,01	53.125.225,45	

A tal proposito, sono state chieste delucidazioni in relazione alla mancata utilizzazione delle quote di contributi vincolati, con specificazione dei progetti non ancora realizzati, in particolare quelli risalenti ad anni remoti, e della relativa motivazione per la mancata attuazione.

L'Azienda, premettendo che, nel corso degli anni 2020 e 2021, le azioni svolte hanno garantito, in modo quasi esclusivo, le attività necessarie al superamento dell'emergenza COVID, ha riferito di una attività di revisione della struttura organizzativa ospedaliera per l'attivazione di posti letto di assistenza e cura funzionali alla pandemia, con articolazione di modelli di lavoro a vantaggio esclusivo della emergenza. Di conseguenza, le azioni aziendali pianificate hanno subito una riprogrammazione. L'esigua movimentazione del valore delle quote inutilizzate dei contributi vincolati, dunque, è il riflesso dell'assegnazione, nell'anno 2021, con DCA n. 336/2021, di € 1.100.427,85 e, nel 2022, con DCA n. 410/2022, di circa € 800.000, tenuto conto della natura pluriennale di tali attività.

L'Azienda ha asserito di monitorare la corretta gestione dei progetti finanziati da fondi vincolati, considerando che dei 55 progetti in essere al 2021 ne sono stati portati a termine 20 a fine 2022, come indicato nella tabella seguente.

LINEA PROGETTUALE	PROGETTI IN ESSERE AL 31.12.2021	PROGETTI CONCLUSI AL 31.12.2022	PROGETTI IN CORSO 31.12.2022
MATERNITA' E PERCORSO NASCITA	2	1	1
PROCESSI DI UMANIZZAZIONE	7	2	5
HIV	3	3	0
PIANO DELLA PREVENZIONE	10	3	7
GESTIONE DELLE CRONICITA'	10	4	6
RIABILITAZIONE	1	1	0
CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE	9	2	7
RETE ONCOLOGICA	6	2	4
RISK MANAGEMENT	1	0	1
TECNOLOGIE SANITARIE	3	1	2
EQUITA' IN AMBITO SANITARIO	3	1	2
<b>TOTALE</b>	<b>55</b>	<b>20</b>	<b>35</b>

### D.2.7. Debiti

Nel questionario allegato al bilancio d'esercizio 2020, risulta che l'azienda ha effettuato transazioni per i debiti al 30.09.2020 verso la società Johnson e Johnson e verso la società Dasit, senza pagamento dei relativi interessi moratori. Nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2021, si comunica che sono stati posti in essere accordi transattivi con la società Ludeca s.r.l. per euro 130.408,92, La Roche Diagnostics s.p.a. per euro 333.754,83,

Novartis s.p.a. per euro 5.130.000,00 ed EP s.p.a. per euro 270.863,34. La Sezione ha chiesto di relazionare sulle motivazioni che hanno generato tali accordi transattivi.

Al tal proposito, l'Azienda ha riferito di aver introdotto varie iniziative volte ad affrontare e superare le criticità aziendali derivanti dalla non corretta applicazione di una accorta procedura amministrativo-contabile, relativamente al Ciclo Passivo, nel rispetto del Modello Organizzativo aziendale. "La direzione aziendale è intervenuta nella gestione delle problematiche attraverso due azioni seguite in parallelo:

- 1) *Verifica della corretta implementazione delle procedure amministrativo-contabili per la gestione del **debito corrente** mediante una ridefinizione del processo di registrazione della fatturazione passiva e di liquidazione delle partite contabili nel rispetto della normativa corrente;*
- 2) *Definizione di una procedura di gestione delle **posizioni debitorie relative allo stock di debito residuo scaduto** mediante "accordi di pagamento con i fornitori", al fine di definire le pretese creditorie vantate per tutte le fatture emesse nei confronti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" per forniture di beni e servizi rese.*

*Infine, in accordo con il collegio sindacale, l'Azienda ha definito la procedura aziendale di "Gestione Accordi di Pagamento" al fine di considerare le partite presenti nella contabilità aziendale come oggetto di apposite transazioni con i creditori, essendo già presenti in bilancio e non essendo state già liquidate per motivazioni di vario genere. Pertanto, l'Azienda ha voluto definire accordi transattivi con fornitori per il pagamento delle fatture espressione di debito scaduto, avente l'obiettivo di interrompere il potenziale aggravio di spesa per il pagamento di somme dovute".*

Il Magistrato istruttore chiedeva all'Azienda di fornire maggiori dettagli circa il risparmio di spesa conseguito attraverso la stipula dei menzionati accordi transattivi e circa le ragioni di interesse pubblico sottese alla stipula degli stessi, contestualmente chiedendo se la stipula sia stata preceduta dall'acquisizione di apposito parere.

L'Azienda ha fornito la seguente tabella, funzionale alla ricostruzione degli accordi transattivi stipulati con l'obiettivo di "interrompere il potenziale aggravio di spesa per il pagamento di somme dovute":

CREDITORE	VALORE DOVUTO	VALORE LIQUIDATO	RISPARMIO
LUDECA S.R.L.	187.126,13	130.408,92	56.717,21
ROCHE DIAGNOSTICS S.P.A.	359.860,84	333.754,83	26.106,01
NOVARTIS S.P.A.	5.400.000,00	5.358.420,00	41.580,00
EP S.P.A.	544.644,19	270.863,34	273.800,85
BFF BANK SPA	362.840,81	255.583,43	107.257,38

ASTRIM SRL	11.273,00	8.223,00	3.050,00
OSPEDALE S. RAFFAELE	14.968,97	7.171,49	7.797,48
SCOGNAMIGLIO SRL	11.498,87	8.681,23	2.817,64
E. MEDICAL SRL	123.067,65	119.144,75	3.922,90
<b>TOTALE</b>	<b>7.015.280,46</b>	<b>6.492.250,99</b>	<b>523.049,47</b>

Seguendo tale piano di azioni finalizzato a definire accordi di pagamento, l'AOU ha ottenuto una riduzione del debito aziendale registrato in contabilità, riuscendo a conseguire anche un risparmio di spesa che ammonta complessivamente ad euro 523.049,47.

Pur risultando apprezzabile, nell'ottica dell'interesse pubblico, l'iniziativa a tal riguardo intrapresa dall'Ente sanitario, questa Sezione **raccomanda allo stesso di adeguarsi alle coordinate ermeneutiche tracciate da questa Corte in riferimento alla stipula di accordi transattivi da parte di enti pubblici**, che di seguito vengono ricostruite.

I limiti **del ricorso alla transazione** da parte degli Enti pubblici sono quelli propri di ogni soggetto dell'ordinamento giuridico, e cioè **la legittimazione soggettiva e la disponibilità dell'oggetto** (ovvero posizioni giuridiche soggettive disponibili ex art. 1966 c.c., suscettibili di essere estinte in forma negoziale), e quelli specifici di diritto pubblico, e cioè la natura del rapporto tra privati e pubblica Amministrazione.

Ciò posto, occorre la massima prudenza da parte dell'ente, nonché una dettagliata motivazione che dia conto del percorso logico seguito per giungere alla definizione transattiva della controversia, anche sulla base di un giudizio prognostico circa l'esito del contenzioso, dovendosi predicare la *"necessità che la transazione sia preceduta da una congrua motivazione, nella quale siano esaminati e valutati i rischi connaturati a simile fattispecie, legati ad esempio alla prevedibile durata ed al prevedibile (o imprevedibile) esito di un contenzioso già pendente"* (Cons. Stato, Sez. III, 7 luglio 2011, n. 4083).

Un'adeguata ponderazione dei contenuti degli accordi transattivi, con puntuale valutazione degli interessi in gioco rispettando il canone di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 Cost., non può, in secondo luogo, coerentemente prescindere dalla convenienza economica della transazione in relazione all'incertezza del giudizio, intesa quest'ultima in senso relativo, da valutarsi in relazione alla natura delle pretese, alla chiarezza della situazione normativa e ad eventuali orientamenti giurisprudenziali. Più precisamente, se a transigere è un soggetto pubblico, *"i parametri valutativi sono decisamente più ristretti e maggiormente, se non quasi esclusivamente, ancorati a risparmi di spesa (sia gestionali che per contenziosi), a tutela delle casse pubbliche e della collettività che vi contribuisce finanziariamente. Un ente pubblico non gode dunque di un arbitrio transattivo, riconoscibile ad un privato, ma deve pur sempre avere come parametro l'equilibrio di bilancio che*

*impone una attenta e oculata valutazione delle poste in transazione...*" (Corte dei conti, Sezione giurisdizionale per la Lombardia sentenza n. 196/2019 e Corte dei conti, Sezione Controllo Lombardia n./65/2020/PAR).

Pertanto, nel convenire reciproche concessioni su una controversia complessa o avente ad oggetto somme cospicue di denaro pubblico, **è da ritenersi ragionevole una transazione che abbia ponderato in maniera approfondita gli interessi in gioco, che sia stata preceduta da una diligente istruttoria procedimentale, dal parere favorevole degli organi interni in ordine alla copertura finanziaria dell'operazione, nonché dal parere dell'avvocatura interna all'amministrazione** (Corte dei conti, Sezione Controllo Emilia Romagna, n. 199/2023/PRSP).

La Sezione ha chiesto, altresì, delucidazioni in merito all'impatto che il suddetto comportamento ha generato sul contenzioso giudiziale e/o stragiudiziale e ai relativi riflessi sull'accantonamento al Fondo rischi. Inoltre, per ciò che concerne i debiti v/fornitori, dalla sottostante tabella, tratta dal questionario al bilancio d'esercizio 2021, si evince come i debiti v/fornitori al 31.12.2021 hanno una componente afferente al contenzioso giudiziale e stragiudiziale ante 2018 molto elevata.

**21.2.4. Indicare i debiti verso fornitori al 31/12/2021 per anno di formazione:** *(importi in euro)*

Debiti verso fornitori al 31/12/2021 per anno di emissione fattura						
Descrizione	Ante 2018	2018	2019	2020	2021	Totale debiti verso fornitori al 31/12/2021
Debiti verso fornitori	€ 5.156.081,00	€ 852.931,00	€ 1.113.435,00	€ 1.725.268,00	€ 24.093.310,00	€ 32.941.025,00
- di cui in contenzioso giudiziale o stragiudiziale	€ 4.702.502,00	€ 132.657,00	€ 137.296,00	€ 18.192,00	€ 1.508,00	€ 4.992.155,00

La Sezione ha rilevato che, con riferimento alle azioni intraprese dall'Azienda dirette ad eliminare i debiti scaduti da oltre un anno, nel questionario bilancio d'esercizio 2020, è esposto che *"Si è proceduto alla ridefinizione del Modello Organizzativo aziendale diretto ad una riorganizzazione in termini di gestione del processo di registrazione della fatturazione passiva e di liquidazione delle partite debitorie e definizione di una procedura di gestione degli accordi di pagamento con i fornitori. Infine, si è definita la procedura aziendale di "Gestione Accordi di Pagamento" al fine di considerare le partite presenti nella contabilità aziendale come oggetto di apposite transazioni con i creditori, essendo già presenti in bilancio e non essendo state già liquidate per motivazioni di vario genere"*.

Per l'anno 2021, nel questionario, il collegio sindacale ha evidenziato che *"Relativamente al ciclo passivo, nel rispetto del modello organizzativo aziendale, l'AOU, al fine di superare le criticità in materia di corretta applicazione di una procedura amministrativo-contabile, ha posto*

in essere un monitoraggio continuo sul processo di registrazione e liquidazione delle partite debitorie. Inoltre, ha attuato **accordi di pagamento con i fornitori** per la riduzione dello stock del debito scaduto. Ciò ha comportato una drastica riduzione dell'**indicatore di tempestività dei pagamenti**, che è passato da circa 33 (nel 2020) a circa 8 (nel 2021)". Come conseguenza, si è prodotta una drastica riduzione di interessi passivi per ritardato pagamento ai fornitori (interessi passivi, accantonamenti per interessi di mora, sopravvenienze ecc.) che da euro 1.060.078,00 nel 2019, diminuiscono ad euro 8.626,00 nel 2021.

Nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2021, si è relazionato, altresì, che "Nel loro complesso, i debiti dell'AOU Vanvitelli subiscono una diminuzione di circa il 30%, dovuta principalmente ai debiti verso le Aziende Sanitarie pubbliche della Regione che subiscono una diminuzione di circa il 55%, ai debiti tributari, che registrano una diminuzione di circa il 51%, così come ai debiti verso istituti previdenziali, che registrano una diminuzione di circa il 35%, ed al debito verso altri, che registrano una diminuzione di circa il 54%. I debiti verso fornitori, di contro, registrano un aumento di circa il 14%".

A tale specifico riguardo, l'Azienda ha riferito che, relativamente ai pagamenti delle transazioni commerciali, gli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti sono pari a: anno 2021= 8,08; anno 2020 = 33,12; anno 2019 = 61,39. Pertanto, si osserva "una riduzione dei tempi di pagamento pari circa al 75 % al 31.12.2021 rispetto al 31.12.2020".

Relativamente ai "Debiti verso Fornitori", l'azienda ha trasmesso la tabella seguente.

ANNO	VOCE BILANCIO	DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO
2022	PDA280	D.VII) DEBITI V/FORNITORI	23.903.619,58
2021	PDA280	D.VII) DEBITI V/FORNITORI	33.043.455,80
2020	PDA280	D.VII) DEBITI V/FORNITORI	29.056.232,23
2019	PDA280	D.VII) DEBITI V/FORNITORI	36.523.112,06

Ha riferito che, nel triennio 2019-2021, nonostante la epidemia COVID-19, che ha comportato dei rallentamenti importanti nelle attività ordinarie, si è prodotto un trend di miglioramento, con una diminuzione dello stock di debito del 9,52%, decremento accentuato nel corso dell'anno 2022. L'azione della nuova governance ha originato, nei primi due anni, attività rivolte soprattutto alla organizzazione dei percorsi, sia quello di registrazione delle fatture che quello della liquidazione; in tale riorganizzazione ha assunto un ruolo importante il Percorso di Certificabilità di Bilancio, obiettivo regionale in implementazione. L'aver adottato un "modello standardizzato di ciclo passivo (con



*individuazione di ruoli, attività e responsabilità nella lavorazione delle fatture e nella facile individuazione dei documenti di supporto)“ ha permesso di affrontare con “maggiore velocità e certezza le partite debitorie e chiudere con sicurezza le eventuali azioni dei fornitori. L’Azienda ha avuto come obiettivo quello di gestire tutte le posizioni debitorie relative allo stock di debito residuo scaduto, al fine di definire e ridurre al minimo le pretese creditorie vantate per tutte le fatture emesse nei confronti dell’Azienda Ospedaliera Universitaria “Luigi Vanvitelli” per forniture di beni e servizi rese. Nel corso del mese di gennaio 2023, è stato costituito un Gruppo di Lavoro composto da Responsabili GEF, AALL, Controllo Interno e una figura di supporto consulenziale al fine di definire un piano di azioni specifico e mirato concentrandosi maggiormente sul debito pregresso ponendo come obiettivo prioritario la riduzione del debito, che al 31.12.2022, riporta un valore alla voce in bilancio “PDA280 – D.VII) DEBITI VERSO FORNITORI” di 23.903.619,58 €.*

*Il GdL ha iniziato a lavorare sui dati comunicati dal SGREF, per le sole “partite debitorie vs fornitori commerciali” presenti in contabilità pari a € 12.390.004,09. L’Azienda ha voluto da subito affrontare le situazioni presenti in contabilità relativamente ai “Debiti vs Fornitori – di cui in contenzioso giudiziale o stragiudiziale”, evidenziando il valore di contenzioso risalente al 2007 pari a € 5.514.613,85, per le seguenti società:*

*COOPSEMA A.R.L. (contabilizzato in bilancio per un valore paria a € -2.617.672,42)*

*Il GdL ha verificato che le fatture oggetto dei decreti ingiuntivi sono state pagate e pertanto tale valore poteva essere stralciato dalla valutazione del debito aziendale;*

*GE.S.A.P. S.R.L. (contabilizzato in bilancio per un valore paria a € - 2.896.941,43):*

*Il GdL ha gestito e valutato la possibilità di pagare la fattura n. 55 del 2007 emessa da GE.S.A.P. SRL e registrata in contabilità. In contemporanea, vista la presenza in contabilità e in LegalApp di accantonamenti e posizioni ante 2015 riferibili anche al predetto creditore, si procederà ad una attenta analisi del fondo rischi aziendale al fine di verificare le posizioni aperte in LegalApp collegate e relative al contenzioso in questione.*

*Successivamente, il Gruppo di Lavoro costituito ha voluto procedere a contattare i singoli fornitori per la gestione delle partite debitorie, partendo dai fornitori le cui fatture erano ante 01.01.2013 e per i quali non abbiamo alcun rapporto lavorativo da oltre 10 anni. Per questi fornitori è stata attivata una verifica dello "stato di impresa" tramite misura camerale evidenziando che le cancellazioni determinano l’eliminazione del debito in contabilità, in base alla sentenza della corte di cassazione del 2013 n. 6070 del 12/08/2013, per un valore di 429.477,47 €.*

*Inoltre, l’Ufficio SGREF ha proceduto ad inviare un ulteriore sollecito della richiesta di circolarizzazione, per le fatture relative a posizioni debitorie ante 2013, precisando che il mancato riscontro a quanto richiesto da parte dei fornitori è considerato assenza di posizioni debitorie tenendo conto anche delle richieste di circolarizzazione negli ultimi tre anni. Tale attività, deve*

servire ad attivare lo stralcio della posizione debitoria, pari al valore determinato di € 864.012,22, per cui si è richiesto al SGREF di provvedere ad attivare la registrazione da posizione debitoria a fondo rischi.

In parallelo, il Gruppo di lavoro ha voluto provvedere alla gestione dei Decreti ingiuntivi, per ridurre il debito aziendale, definendo i seguenti passaggi:

- condividere il report sullo stato dei Decreti Ingiuntivi;
- acquisire le fatture relative ad ogni decreto ingiuntivo;
- verificare lo stato delle fatture in contabilità;
- procedere al pagamento per le fatture oggetto di decreti ingiuntivi esecutivi.

Seguendo tali attività, l'Azienda ha voluto procedere alla liquidazione di tutte le fatture oggetto di contenzioso per interrompere il potenziale aggravio di spesa per il pagamento di somme dovute.

Tale lavoro ha portato a una riduzione del debito aziendale registrato in contabilità al 31.12.2023, come definito in tabella.

Anni (Data documento)	TIPOLOGIA PRESTAZIONE		TOT. IMPORTO IN DIVISA INTERNA
	SANITARIO	ALTRO	
2013	-12.131,99	-88.286,58	-100.418,57
2014	-9.202,98	-380.247,10	-389.450,08
2015	-7.291,56	-285.950,46	-293.242,02
2016	-64.162,88	-493.569,96	-557.732,84
2017	-89.153,46	-455.298,65	-544.452,11
2018	-83.670,21	-417.122,72	-500.792,93
2019	-143.422,54	-303.225,67	-446.648,21
2020	-9.537,00	-293.595,58	-303.132,58
2021	-50.288,23	-333.930,73	-384.218,96
2022	-77.996,72	-170.625,28	-248.622,00
<b>Totale complessivo</b>			<b>-3.768.710,30</b>

## D.3. CONTO ECONOMICO

### D.3.1. Prestazioni sanitarie intramoenia

Il collegio sindacale ha riscontrato criticità in riferimento alle prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia (questionario allegato al bilancio di esercizio 2020). In particolare, ha rappresentato che "Non è stato ancora attivato un sistema informatico dedicato. Attualmente gli orari di effettuazione delle prestazioni sono inseriti nella piattaforma CUP Regionale, mentre il controllo dei volumi ALPI viene effettuato rapportando i volumi istituzionali di ciascuna UOC con l'attività ALPI dei professionisti afferenti alla stessa UOC. Ancora sussistono autorizzazioni concesse per l'espletamento di attività ALPI allargata che sono di natura provvisoria e decadranno all'atto del reperimento di spazi idonei all'interno delle proprie strutture. L'Azienda sta implementando le procedure per la quantificazione dei costi diretti ed indiretti riferibili alle attività ALPI, il controllo di gestione ai sensi del DCA n. 67 (Obiettivo Regionale) e la raccolta dati e le relative elaborazioni".

In ordine ai criteri utilizzati per la determinazione dei costi imputati alla libera professione, il collegio sindacale ha affermato che *“Le prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia (ALPI) sono normate con apposito regolamento aziendale, di cui alla delibera aziendale n. 73 del 30/01/20. Nei principi riportati nel suddetto regolamento si definiscono i criteri di determinazione delle tariffe, tenendo conto della differenza tra i ricavi delle prestazioni erogate e i costi diretti e indiretti sostenuti dall’Azienda, ivi compresi oneri sociali e imposte per garantire la copertura di tutti i costi relativi all’attività a carico dell’azienda. La tariffa comprende le voci relative ai compensi del libero professionista, dell’equipe in caso di interventi chirurgici, del personale di supporto, i costi pro-quota per i materiali, per l’ammortamento e per la manutenzione delle apparecchiature, nonché quelli indiretti (per attività aziendali di prenotazione e riscossione degli onorari e in caso di attività in sede anche per costi generali)”*.

In proposito, la Sezione ha richiesto elaborazioni qualitative e quantitative dei volumi di attività libero-professionali complessivamente erogati nel 2020 e 2021 e l’indicazione dei corrispondenti costi imputabili a tale attività, a dimostrazione che la differenza tra i ricavi per le prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia e il costo per la compartecipazione al personale per attività libero professionale intramoenia garantisca la copertura di tutti i costi (diretti e indiretti sostenuti dalla azienda, compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari e quelli relativi alla realizzazione dell’infrastruttura di rete) relativi all’attività a carico dell’ente (art. 1, co. 4, L. n. 120/2007).

L’Azienda ha riferito che *“Nel regolamento aziendale ALPI, adottato con delibera del Direttore Generale n. 73 del 30/01/2020, sono stati individuati i criteri per la costruzione delle tariffe per tipologia di prestazione, assicurando l’integrale copertura di tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti dalla prenotazione alla riscossione degli onorari e quelli relativi al personale di supporto diretto e/o indiretto, compresi oneri sociali ed imposte. Pertanto, la tariffa emergente per ciascuna prestazione è calcolata sulla base della sommatoria dei seguenti parametri:*

- *onorario del professionista o dell’equipe;*
- *quota 5% per il personale indiretto;*
- *quota 5% del fondo di perequazione;*
- *quota ristoro costi aziendali diretti ed indiretti con una variazione di percentuale dal 2 al 20% in relazione alla differente tipologia di prestazione erogata (con utilizzo o meno di attrezzature, oneri / accantonamenti etc.);*
- *quota 5% abbattimento lista di attesa;*
- *quota 8,5% IRAP.*

*Per la determinazione della tariffa emergente per le prestazioni in regime di DH e di DS, alla*

suddetta tariffa viene aggiunta la quota relativa al DRG, che è del 15% nel caso di interventi in regime di ricovero in Day Surgery e del 30% in caso di interventi in regime di ricovero ordinario. Non viene prevista una quota aggiuntiva per il trattamento alberghiero in quanto l'AOU non dispone di stanze di degenza dedicate all'ALPI.

Nel corso del 2020 e 2021, presso l'AOU sono state erogate attività libero-professionali consistenti in prestazioni sanitarie specialistiche quali interventi chirurgici, visite specialistiche, esami diagnostici avanzati e consulenze tecnico-professionali.

Per l'anno 2020 il volume di attività erogato in regime ALPI è stato pari a: -Attività ricovero n. 31 interventi chirurgici totali; -Attività ambulatoriale con consulenze aziende n. 5.197 prestazioni.

Gli incassi relativi all'annualità 2020 si quantizzano in: -euro 88.857,04 interventi chirurgici; -euro 1.229.219,62 prestazioni sanitarie.

Per l'anno 2021 il volume di attività erogato in regime ALPI è stato pari a: -Attività ricovero n. 41 interventi chirurgici totali; -Attività ambulatoriale con consulenze aziende n. 8.512 prestazioni.

Gli incassi relativi all'annualità 2021 si quantizzano in: -euro 213.999,65 per attività di ricovero; -euro 1.641.824 per prestazioni sanitarie.

In considerazione delle tipologie delle prestazioni effettuate, che si caratterizzano principalmente per l'attività chirurgica nell'utilizzo delle sole sale operatorie e per l'attività ambulatoriale nell'erogazione di prestazioni specialistiche di primo impatto (visita), le percentuali definite nel regolamento aziendale, adottato con delibera del Direttore Generale n. 73 del 30/01/2020, risultano congrue ed in linea con la prassi nazionale".

In relazione all'attivazione del sistema di contabilità analitica dei costi per la rilevazione dell'attività intramoenia, per la quantificazione dei costi diretti ed indiretti e della relativa incidenza sui ricavi di tale attività, cifrare § D.3.5 Sistemi di contabilità analitica.

Quanto all'applicazione del regolamento aziendale (delibera aziendale n. 73 del 30.01.2020), l'Azienda ha rappresentato che:

- le disposizioni emanate sono state trasmesse a tutti i professionisti interessati;
- le disposizioni operative sono comprese nel regolamento e normano tutte le possibili fattispecie di attività;
- i controlli sulla corretta applicazione del regolamento sono garantiti dalla Direzione Sanitaria e dalla Commissione Paritetica.

La Sezione ha chiesto di riferire sul reperimento di spazi idonei, all'interno delle strutture dell'azienda, per l'espletamento esclusivo delle attività intramoenia e l'Azienda, in sede di riscontro, ha esplicitato "che l'AOU L. Vanvitelli ha una allocazione del tutto peculiare

*nell'ambito del Comune di Napoli con edifici di antica costruzione, dove non sempre è possibile reperire locali per attività ambulatoriale, con idonei percorsi di accesso e spazi di attesa per l'utenza. Inoltre, parte delle Unità operative dell'AOU è trasferita fin dal 1982 presso il Policlinico dell'AOU Federico II, dove gli spazi concessi sono assolutamente esigui, in particolare per lo svolgimento delle attività ambulatoriali. Per ovviare a tali criticità, l'AOU ha reperito degli spazi per la creazione di un poliambulatorio centralizzato, dove accorpate le attività ambulatoriali del centro storico. Tali spazi constano di n. 10 stanze, dove si è dislocata la maggior parte delle attività istituzionali e una parte dell'attività ALPI.*

*Per tutti questi motivi il reperimento di spazi da destinare all'attività ALPI ha consentito di soddisfare solo parzialmente le necessità, per cui si è reso necessario consentire ad una parte dei professionisti l'espletamento delle attività ALPI in regime di intramoenia allargata. Allo stato su un totale di 155 professionisti impegnati nelle attività ALPI n. 70 medici pari al 41 % la praticano in regime di intramoenia allargata e n. 85 medici pari al 59% in regime di intramoenia intramuraria.*

*Per quanto attiene le attività chirurgiche in regime ALPI, esse vengono espletate esclusivamente nei nostri complessi operatori in regime di intramoenia intramuraria.*

*Per tale fattispecie è stata emessa specifica delibera del Direttore Generale n. 799 del 21/12/20 in base alla quale i professionisti hanno stipulato con l'AOU un atto convenzionale dedicato.*

*Si sottolinea che la percentuale dei volumi ALPI rispetto a quelli istituzionali si è attestata negli ultimi anni su un valore compreso tra il 3-7%".*

### **D.3.2. Proroghe di contratti per acquisizione di beni e servizi – Acquisti in economia**

Dai questionari relativi al bilancio di esercizio 2020 e 2021, si è riscontrato che l'azienda ha provveduto a prorogare contratti per l'acquisizione di beni e servizi.

Il collegio sindacale ha riferito, per il 2020, che "le proroghe contrattuali disposte dall'azienda hanno registrato una consistente riduzione, avendo la stessa provveduto nel contempo ad avviare ed aggiudicare oltre 30 bandi di gara. Sono state disposte per lo più proroghe contrattuali cosiddette "tecniche", cioè per il tempo occorrente e necessario a predisporre e bandire le relative gare".

Per l'anno 2021, il collegio ha evidenziato che "Dalle risultanze a campione [...], l'Azienda riferisce di aver effettuato soltanto "proroghe tecniche", nelle more dell'espletamento delle gare-ponte pubblicate dalla AOU per i servizi di vigilanza, portierato, il vitto degenti e la pulizia, in attesa delle dell'attivazione delle convenzioni SORESA (mensa degenti, vigilanza e portierato) e CONSIP (pulizia). L'AOU dichiara che nessuna delle proroghe attuate nel 2021 risulta essere ancora in corso".

In proposito, la Sezione ha chiesto approfondimenti circa l'eventuale emanazione di ulteriori atti di proroga, fino alla data di chiusura della presente istruttoria.

L'Azienda ha relazionato in merito ai contratti definiti per acquisti di beni e servizi, come di seguito.

### **SERVIZIO DI VITTO**

*“È stata espletata una gara ponte della durata di un anno in attesa dell'attivazione della relativa convenzione da parte di SoReSa.*

*In prossimità della scadenza contrattuale, al fine di definire se si dovesse procedere con una proroga del servizio oppure con l'indizione di una nuova gara, è stato chiesto a SoReSa di conoscere i tempi di aggiudicazione della procedura da loro bandita e di attivazione della relativa convenzione, chiedendo, qualora i tempi non fossero compatibili con l'istituto della proroga, espressa autorizzazione per l'espletamento in autonomia della procedura di gara d'appalto della durata di n° 1 anno, eventualmente prorogabile per un ulteriore anno, tenuto conto della scadenza del contratto in essere con la ditta EP s.r.l. al 31.05.2021.*

*Con nota prot. n° SRA-0008315-2021 del 17/05/2021, SoReSa ha comunicato di non poter concedere autorizzazione per il periodo indicato nella succitata richiesta e, che in caso di motivata urgenza, questa Azienda avrebbe potuto provvedere autonomamente per una durata e in misura strettamente necessaria in considerazione dell'udienza in Consiglio di Stato (01343/2021 reg.prov.cau – n.01455/2021 reg.ric) prevista per il giorno 1° luglio 2021.*

*Pertanto, tenuto conto:*

*- dell'importanza, della complessità e dell'articolazione delle prestazioni oggetto del servizio di cui trattasi, nonché l'entità delle medesime, che richiedono necessariamente la predisposizione di un'articolata, dettagliata ed esaustiva documentazione di gara, che assicuri in particolare:*

- la qualità e la sicurezza dei pasti;*
- l'utilizzo dei prodotti regionali e l'applicazione dei CAM in vigore;*
- la tutela dei diritti dei lavoratori;*
- l'economicità di sistema.*

*- che, in base al valore economico ed alla complessa articolazione del servizio in argomento, la continuità dello stesso non può essere assicurata tramite il ricorso ad altre soluzioni alternative che esulino dal ricorso agli ordinari meccanismi concorrenziali ad evidenza pubblica, connotati tra l'altro dalla particolare difficoltà comparativa dei prezzi e dei servizi offerti, stante l'obbligo del ricorso, ai sensi della normativa vigente, (art. 95 c. 3 lett. a del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per i servizi di ristorazione ospedaliera ed assistenziale, al criterio di selezione del contraente dell'offerta economicamente più vantaggiosa;*

*- che l'espletamento di una nuova gara d'appalto comunitaria per una durata inferiore ad*

*un anno può risultare in contrasto con il principio di economicità delle P.A., che impone il minore uso di risorse possibile, in modo che i costi della gestione amministrativa non solo non superino i benefici preventivati, ma risultino altresì proporzionati ed adeguati rispetto ad essi, nonché il principio di efficacia che misura il rapporto tra i risultati ottenuti ed obiettivi prestabiliti;*

*- che il servizio in parola, in considerazione della tipologia di prestazioni richieste, rientra tra i servizi pubblici essenziali e non può assolutamente patire di soluzioni di continuità;*

*Pertanto, si è ritenuto di dover disporre la proroga tecnica in attesa dell'attivazione della convenzione da parte di So.Re.Sa.*

*Ad oggi è in corso il contratto stipulato con la ditta aggiudicataria della Convenzione So.Re.Sa."*

### **SERVIZIO DI PORTIERATO**

*"Nelle more dell'attivazione della convenzione Soresa, bandita nel mese di dicembre 2020, è stata espletata una gara ponte, con scadenza al 13.10.2020.*

*Con Delibera n° 68 del 01.02.2021 la gara è stata aggiudicata, subordinandone l'efficacia all'esito della verifica del possesso dei requisiti previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.*

*L'avvio del nuovo servizio ha subito ritardi non imputabili a questa Amministrazione.*

*Nello specifico:*

*- all'esito dei controlli per la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i. della aggiudicataria, è risultata l'irregolarità fiscale rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse che ha determinato una serie di ulteriori accertamenti;*

*- allo stesso tempo, la predetta ditta con nota acquisita al protocollo dell'AOU n° 3682 del 05.02.2021, ha comunicato che a seguito dell'atto del 28.01.2021, a rogito del Notaio Romana Capaldo in Avellino in corso di registrazione presso il competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate, la società SO. GE.SI. s.r.l. Società Gestione Sicurezza ha ceduto l'intero compendio aziendale in fitto alla SOGESI s.r.l.;*

*- si è reso necessario, pertanto, procedere alla verifica dei requisiti di cui all'art. 80 della ditta subentrante;*

*- al momento dell'avvio del servizio le rappresentanze sindacali dei lavoratori del servizio di portierato hanno comunicato che all'esito della riunione tenutasi per il passaggio di cantiere, non è stata raggiunta l'intesa con le parti sociali e che, pertanto, sarebbe stato proclamato lo stato di agitazione;*

*- tenuto conto dello stato di emergenza epidemiologica all'epoca in corso, gli addetti al portierato, erano adibiti anche al controllo ed all'organizzazione degli accessi alle strutture sanitarie presidiate ed ai relativi punti "triage", al fine di garantire la stretta applicazione delle misure di prevenzione e controllo dettati dal protocollo anticovid, coadiuvando il personale sanitario dell'AOU e, pertanto, l'avvio del nuovo servizio, in mancanza dell'accordo sociale tra le parti, come già anticipato dalle OOSS ed RSA, avrebbe potuto indurre il personale a proclamare*

*lo stato di agitazione con gravi ripercussioni nelle attività assistenziali.*

*Successivamente alla suddetta gara, è stata esperita una seconda gara ponte da cui è derivato un ulteriore contratto ancora in corso.*

*Allo stesso tempo si è già provveduto ad aderire alla Convenzione Soresa, nel contempo attivata, il cui servizio avrà inizio, presuntivamente, il 01.02.2024”.*

### **SERVIZIO DI VIGILANZA**

*“Nelle more dell’attivazione della convenzione Soresa, bandita nel mese di dicembre 2020, è stata espletata una gara ponte, con scadenza al 13.10.2020.*

*Con Delibera n° 68 del 01.02.2021 la gara è stata aggiudicata, subordinandone l’efficacia all’esito della verifica del possesso dei requisiti previsti dall’art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.*

*L’avvio del nuovo servizio ha subito ritardi non imputabili a questa Amministrazione in quanto, all’esito dei controlli per la verifica del possesso dei predetti requisiti della ditta aggiudicataria, è risultato, dai certificati del casellario giudiziale di alcuni componenti, un’annotazione non dichiarata in sede di gara, per cui sono risultati necessari ulteriori accertamenti.*

*Inoltre, si è dovuto attendere che venissero espletati gli adempimenti per il passaggio di cantiere.*

*Successivamente alla suddetta gara, è stata esperita una seconda gara ponte il cui contratto è in corso.*

*Allo stesso tempo si è già provveduto ad aderire alla Convenzione Soresa, nel contempo attivata”.*

### **SERVIZIO DI PULIZIA**

*“Con delibera n° 263 del 16.05.2020 era stata indetta una gara ponte, per la durata di n° 1 anno, nelle more dell’attivazione della Convenzione Consip, con contestuale proroga del servizio in corso.*

*Nel frattempo, Consip, in data 29.09.2020, aveva aggiudicato il lotto 9 - relativo alla regione Campania - della gara “servizi di pulizia per gli enti del SSN”;*

*Pertanto, si è ritenuto dover attendere l’attivazione della Convenzione da parte di Consip;*

*Con delibera n° 768 del 04.12.2020, stante la mancata attivazione della predetta convenzione, è stata nominata la Commissione giudicatrice della gara indetta da questa AOU con delibera n° 263 del 16.05.2020, al fine di procedere con la relativa aggiudicazione;*

*Nelle more della verifica delle offerte tecniche da parte della Commissione giudicatrice, in data 13.04.2021 Consip ha attivato il lotto 9 - relativo alla regione Campania - della gara “servizi di pulizia per gli enti del SSN”;*

*Pertanto, con delibera n° 294 del 26.04.2021 è stata revocata la gara per procedere con l’adesione alla Convenzione Consip.*

*Ad oggi è in corso il contratto con la ditta aggiudicataria della Convenzione Consip per la durata di n° 4 anni”.*

### **SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE LAVORO**



*“A seguito della conclusione delle procedure di assunzione del personale, il servizio si è definitivamente concluso”.*

Con riguardo all’attuazione di **ulteriori proroghe**, l’Azienda ha riportato i seguenti dati.

#### **“SERVIZIO DI VIGILANZA**

*Con delibera n° 278 del 27/04/2022 è stata indetta nuova gara ponte per il servizio di vigilanza, tenuto conto che la gara SoReSa non si era ancora conclusa.*

*Con delibera n° 546 del 29/07/2022 la gara è stata aggiudicata all’Istituto di Vigilanza Rangers S.r.l., subordinandone l’efficacia all’esito della verifica del possesso dei requisiti previsti dall’art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., prevedendo la clausola di salvaguardia in caso di attivazione di convenzioni centralizzate aventi analogo oggetto da parte di So.Re.Sa. S.p.A. o Consip S.p.A.*

*In data 27.09.2022, stante l’esito positivo dei controlli sui requisiti, è stato richiesto alla ditta subentrante e a quella uscente di realizzare le procedure per garantire il passaggio di cantiere;*

*In data 29.09.2022 il legale dell’Istituto di vigilanza Cosmopol S.p.A., ha notificato, ai sensi della legge 53/1994, il ricorso proposto al TAR Campania per l’annullamento, previa sospensione, della predetta delibera di aggiudicazione;*

*Con sentenza n° 1720/2022 il TAR ha accolto la domanda di adozione di misure cautelari in sede monocratica e per l’effetto ha sospeso l’efficacia della nota con la quale questa AOU ha imposto l’avvicendamento nella gestione del servizio a far data dal 1° ottobre 2022.*

*Con successiva sentenza pubblicata in data 07/11/2022 con il n. 6881/2022, il TAR Campania ha respinto il ricorso;*

*In data 14/11/2022, il legale dell’Istituto Cosmopol S.p.A. ha notificato, ai sensi della legge 53/1994 il ricorso proposto in Consiglio di Stato per la riforma della sentenza del Tar Campania – Napoli, Sez. II, n. 6881/2022, resa sul ricorso rg. 4406/2022;*

*Con ordinanza numero 5753/2022, il Consiglio di Stato ha respinto l’istanza cautelare fissando l’udienza pubblica al 26/01/2023;*

*In data 13.12.2022, tenuto conto dell’esito del ricorso proposto dall’Istituto di vigilanza Cosmopol S.p.A. dinanzi al Consiglio di Stato e ai sensi dell’art. 106 comma 11 del D-Lgs. n° 50/2016 in base al quale: “Se è proposto ricorso avverso l’aggiudicazione con contestuale domanda cautelare, il contratto non può essere stipulato, dal momento della notificazione dell’istanza cautelare alla stazione appaltante e per i successivi venti giorni, a condizione che entro tale termine inter venga almeno il provvedimento cautelare di primo grado o la pubblicazione del dispositivo della sentenza di primo grado in caso di decisione del merito all’udienza cautelare ovvero fino alla pronuncia di detti provvedimenti se successiva. L’effetto sospensivo sulla stipula del contratto cessa quando, in sede di esame della domanda cautelare, il giudice si dichiara incompetente ai sensi dell’articolo 15,*

*comma 4, del codice del processo amministrativo di cui all'Allegato I al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, o fissa con ordinanza la data di discussione del merito senza concedere misure cautelari o rinvia al giudizio di merito l'esame della domanda cautelare, con il consenso delle parti, da intendersi quale implicita rinuncia all'immediato esame della domanda cautelare", si è provveduto a sollecitare le ditte interessate a porre in essere le necessarie procedure per il passaggio di cantiere e garantire l'avvio del nuovo servizio entro e non oltre il 01.01.2023, e in data 15.12.2022 è stato trasmesso all'Istituto di vigilanza Rangers s.r.l. il contratto da sottoscrivere. Il servizio ha avuto inizio il 01.02.2023.*

### **SERVIZIO DI PORTIERATO**

*Con delibera n° 64 del 30.09.2022 è stata indetta nuova gara ponte per il servizio di portierato, tenuto conto che la gara SoReSa non si era ancora conclusa.*

*Il vecchio contratto è stato prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della nuova procedura necessaria per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice.*

*In sede istruttoria, si chiedeva all'Ente sanitario relazionare sullo stato attuale della procedura e sul se si siano resi necessari ulteriori atti di proroga.*

*L'Ente ha chiarito che non vi sono stati ulteriori atti di proroga; che, con delibera n. 172 del 14.3.2023, è stata aggiudicata la nuova gara alla ditta Team Security e che, con delibera n. 664 del 15.9.2023, l'Azienda alla Convenzione SoReSa con contestuale recesso dal contratto stipulato con la ditta aggiudicataria della gara.*

### **SPC CLOUD 1 e 4**

*Oltre alle proroghe contrattuali definite sia da Consip che dall'art. 31 bis della legge 11 settembre 2020, n. 120, i contratti derivanti dall'adesione agli Quadro Consip "SPC Cloud 1 e 4" sono stati ulteriormente prorogati, nelle more del processo di adesione al Polo Strategico Nazionale.*

*Occorre preliminarmente fare la seguente premessa:*

*In data 22.06.2022 è stata aggiudicata la gara europea per la realizzazione e la gestione del Polo Strategico Nazionale (PSN), secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e definito nella Strategia Cloud Italia;*

*Il progetto su cui è basata la gara è stato approvato dal DTD (Dipartimento per la Transizione Digitale) a dicembre 2021;*

*Nello specifico, il PSN è l'infrastruttura ad alta affidabilità che ha l'obiettivo di dotare la Pubblica Amministrazione di tecnologie e infrastrutture cloud che possono beneficiare delle più alte garanzie di affidabilità, resilienza e indipendenza.*

*Il PSN ospiterà i dati ed i servizi critici e strategici di tutte le pubbliche amministrazioni italiane: amministrazioni centrali; Aziende Sanitarie Locali ed Ospedali; amministrazioni locali (Regioni, città metropolitane, comuni); università;*

*La realizzazione del PSN completa la missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per accelerare la trasformazione digitale della PA e ha l'obiettivo, congiuntamente alle ulteriori iniziative la PNRR "Abilitazione e facilitazione migrazione in cloud", di portare il 75% delle amministrazioni italiane ad utilizzare servizi in cloud entro il 2026.*

*La procedura promossa dal DTD ha quale oggetto contrattuale attività analoghe a quelle aggiudicate nell'ambito della convenzioni Consip "SPC Cloud Lotto 1 e 4".*

*L'AOU ha attualmente la propria infrastruttura in cloud nelle predette convenzioni.*

*L'adesione al PSN ha avuto un rallentamento in quanto la Regione Campania, con varie note ufficiali, ha assunto la regia delle operazioni comunicando di volta in volta ai singoli enti del Servizio Sanitario Regionale le linee di indirizzo relative ad applicativi da migrare, modalità di migrazione e destinazioni della migrazione stessa, per cui si è reso necessario effettuare una proroga del servizio attualmente in corso.*

*In data 28.11.2023, in coerenza con le modalità operative di adesione al Polo Strategico Nazionale, è stato inviato alla PEC al Polo Strategico Nazionale S.p.A. il Piano dei Fabbisogni migrazione al PSN Misura 1.1.*

*In data 05.12.2023, il Polo strategico Nazionale S.p.A. ha trasmesso a questa Azienda, il Progetto del Piano dei Fabbisogni, contenente la proposta tecnico-economica per la fornitura di Servizi del Polo Strategico Nazionale, redatto in conformità alle richieste espresse nel suddetto Piano dei Fabbisogni.*

*Tale Progetto è stato verificato con l'ausilio del Dipartimento della Transizione Digitale. Da tale attività è scaturita l'esigenza di apportare delle modifiche al progetto.*

*Si è in attesa di ricevere il progetto modificato al fine di aderire al PSN entro il corrente mese e di poter dare avvio alle attività di migrazione.*

*Tenuto conto della peculiarità del servizio di cui trattasi, non risultava possibile porre in essere delle gare ponte, in quanto trattasi di attività complesse che, fra l'altro, richiedono operazioni di migrazione dei dati, in gran parte sensibili, trattandosi di un'Azienda ospedaliera e richiedono tempi lunghi non compatibili con un affidamento di breve durata.*

## **SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE LAVORO**

*Il contratto prevedeva l'impiego di n° 176 unità di personale, poi ampliato, nell'ambito del quinto d'obbligo di cui all'art. 106 comma 12 del Codice dei Contratti, di ulteriori n° 65 unità di personale per n° 4 mesi, nelle more delle procedure di mobilità per il reclutamento di varie figure professionali dell'ambito sanitario in itinere e dell'intervenuta autorizzazione per l'indizione di un concorso*

*pubblico per la copertura di n° 60 posti a tempo indeterminato di operatore socio-sanitario;*  
*Alla scadenza naturale del contratto, con delibera n° 207 del 31/03/2022, il servizio è stato prorogato per la durata di n° 6 mesi, fino al 20.09.2022, limitatamente a complessive n° 81 unità di personale, nelle more della conclusione delle procedure di reclutamento indette dall'Azienda e quelle di immissione in servizio per i concorsi già conclusi, al fine di garantire il concreto apporto alle attività di assistenza;*

*Alla data di scadenza del 20.09.2022, nelle more dello scorrimento delle graduatorie dei concorsi espletati dall'Azienda e delle relative procedure di reclutamento e assegnazione, la Direzione strategica ha richiesto alla soc. Randstad di garantire le ore somministrate di varie unità di personale di varie figure professionali che hanno diretto impatto sull'attività di assistenza e cura per la gestione del paziente, nonché sulle attività di logistica dei magazzini;*

*Con delibera n° 274 del 15.12.2022, nel prendere atto della proroga del contratto in essere con Randstad Italia S.p.A., limitatamente a complessive n° 15 unità di personale, disposta dalla Direzione strategica fino al 30.11.2022, è stata disposta una ulteriore proroga limitatamente a n° 4 unità di personale di categoria B dal 30.11.2022 fino al 31.01.2023 e n° 4 unità di personale di categoria D dal 30.11.2022 fino al 15.12.2022.*

*Fino al 30.07.2023 sono state prorogate unicamente n° 4 figure di magazziniere.*

*Ad oggi il contratto è definitivamente concluso.*

## **SERVIZIO DI CASSA**

*La Convenzione con l'Istituto UniCredit S.p.A. per il servizio di cassa, stipulata a seguito dell'espletamento della gara da parte dell'Università degli Studi "L. Vanvitelli" anche per le esigenze di questa A.O.U., aveva scadenza il 28.08.2021.*

*In vista della scadenza di detta convenzione, l'Università ha chiesto a questa Azienda se intendesse procedere a porre in essere una gara autonoma oppure se l'Ateneo dovesse prevedere, nella gara in procinto di essere bandita, che il servizio fosse svolto anche per l'Azienda.*

*Questa Azienda ha aderito alla proposta dell'Ateneo di procedere congiuntamente.*

*L'Ateneo ha provveduto a porre in essere autonoma procedura di gara, andata deserta e, pertanto, si è reso necessario prorogare la convenzione.*

*È stata esperita, pertanto, una nuova gara e la Convenzione in essere con l'Istituto Unicredit è stata prorogata fino alla conclusione della gara, peraltro vinta dallo stesso Istituto Unicredit, unico partecipante.*

## **SERVIZIO TRIENNALE DI TRASPORTO MATERIALE ECONOMALE, FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E DIAGNOSTICI, NONCHÉ IL TRASLOCO DI SUPPELLETTILI ED APPARECCHIATURE**

*Con Delibera n. 290 del 28/12/2022, è stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento del servizio triennale di trasporto materiale economale, farmaci, dispositivi medici e diagnostici, nonché il trasloco di suppellettili ed apparecchiature per le sedi e le pertinenze dell'A.O.U.*

*In data 30.01.2023 il legale della ditta GSN s.r.l. ha notificato, ai sensi della legge 53/1994, il ricorso proposto al TAR Campania per l'annullamento, previa sospensione, della predetta delibera di aggiudicazione;*

*Tenuto conto che l'art. 32 comma 11 del Codice dei Contratti sancisce che: "Se è proposto ricorso avverso l'aggiudicazione con contestuale domanda cautelare, il contratto non può essere stipulato, dal momento della notificazione dell'istanza cautelare alla stazione appaltante e per i successivi venti giorni, a condizione che entro tale termine intervenga almeno il provvedimento cautelare di primo grado o la pubblicazione del dispositivo della sentenza di primo grado in caso di decisione del merito all'udienza cautelare ovvero fino alla pronuncia di detti provvedimenti se successiva", il servizio è stato prorogato*

*Il TAR ha fissato l'udienza cautelare al 02/03/2023, poi rinviata al 20.04. e poi al 27.07.2023, come comunicato dall'U.O.C. Affari Legali.*

*Pertanto, si è resa una ulteriore proroga.*

*In sede istruttoria, veniva chiesto all'Ente sanitario relazionare sullo stato attuale della procedura e sul se si siano resi necessari ulteriori atti di proroga.*

*L'Ente ha chiarito che il Tar ha definito la controversia con sentenza n. 4686/2023, favorevole all'azienda; sicché, espletate le procedure per il passaggio di cantiere legate all'applicazione della clausola sociale a favore della stabilità occupazionale, il nuovo servizio ha avuto inizio in data 01.10.2023.*

### ***NOLEGGIO TRIENNALE DI N° 26 SISTEMI PER EMOGASANALISI CON I RELATIVI MATERIALI DI CONSUMO***

*Con delibera n° 514 del 18.07.2023 è stata aggiudicata la nuova gara.*

*In data 21.08.2023 il legale della ditta uscente ha notificato il ricorso al TAR Campania avverso la predetta aggiudicazione previa concessione delle misure cautelari.*

*Il TAR non ha concesso le misure cautelari e, pertanto, è stato stipulato il contratto con la ditta aggiudicataria della gara.*

*La ditta uscente, in considerazione della imminente consegna delle apparecchiature da parte della ditta aggiudicataria, ha notificato in data 24.10.2023, domanda di tutela cautelare collegiale, previo rilascio di misure monocratiche d'urgenza, ex artt. 55, 56, 119 e 120 d.lgs. 104/2010.*

*Il TAR non ha concesso le misure cautelari e, pertanto, ha avuto inizio il nuovo contratto.*

*Nelle more delle determinazioni del TAR il contratto in essere con la ditta uscente è stato prorogato*

*per la sola parte relativa al noleggio delle apparecchiature.*

In sede istruttoria, si chiedeva all'Ente sanitario di illustrare più puntualmente le ragioni giuridiche e fattuali in virtù delle quali si è proceduto alla proroga del precedente contratto per la sola parte relativa al noleggio delle apparecchiature, trasmettendo documentazione a supporto.

L'Ente ha rappresentato che, con nota prot. n° 19716 del 30.06.2023 (acquisita in atti), l'UOSD Farmacia aveva rappresentato che, considerata l'urgenza della TIN e del Pronto soccorso Ostetrico, il periodo estivo di chiusura, il tempo necessario per l'informatizzazione del nuovo contratto e la consegna delle nuove apparecchiature, era necessario procedere all'acquisto trimestrale di materiale di consumo per i sistemi di emogasanalisi necessari a garantire le attività assistenziali.

A seguito di tale richiesta, *“tenuto conto che il contratto era scaduto ma le apparecchiature non erano state ancora ritirate, con T.D. sul MEPA è stata richiesta offerta alla ditta A. De Mori unicamente per il materiale di consumo ... Si è ritenuto, nel rispetto del **principio di risultato sancito dal D.Lgs. n° 36/2023**, continuare ad utilizzare le apparecchiature oggetto del precedente contratto ancora in giacenza presso le strutture, in quanto la fornitura di nuove apparecchiature avrebbe comportato sicuramente un aggravio di spesa e probabili interruzioni delle attività assistenziali legate alla tempistica necessaria per la consegna, l'installazione e il collaudo delle stesse ... Pertanto, con delibera n° 582 del 27.07.2023 ... nelle more degli adempimenti successivi all'aggiudicazione (controllo requisiti e decorrenza stand still), è stata affidata la fornitura di materiale di consumo per i sistemi di emogasanalisi e, contestualmente, è stato prorogato il noleggio delle apparecchiature, tenuto conto della disponibilità rappresentata, per le vie brevi, dalla ditta di mantenere inalterato il canone previsto nel precedente contratto”*. Tuttavia, in sede di adunanza pubblica, il Direttore amministrativo ha chiarito che la proroga del contratto avente ad oggetto il noleggio delle apparecchiature è avvenuta per il tempo strettamente necessario ad assicurare il materiale subentro (poi concretamente avvenuto) del nuovo aggiudicatario (di cui alla delibera n° 514 del 18.07.2023).

Ciò posto, si ritiene opportuno fornire le seguenti coordinate ermeneutiche riferimento alla disciplina contenuta nel nuovo Codice appalti (D.Lgs. n. 36/2023).

Si rammenta che, alla luce di tale disciplina, il principio del risultato (art. 1, D.Lgs. n. 36/2023), nell'ambito delle gare ad evidenza pubblica, funge da *“criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto”* (art. 2, co. 4).

L'intenzione del legislatore, secondo quanto evincibile dalla Relazione illustrativa, è quella di formare un sistema normativo in cui le cui norme di dettaglio, seppur puntuali,

possano essere completate dai principi generali, tra loro reciprocamente bilanciati, così da creare una regola del caso concreta idonea ad evitare ritardi ed inefficienze della P.A. Tale lettura emerge attraverso l'orientamento giurisprudenziale in base al quale il principio del risultato costituisce oggi parametro di legittimità dell'azione amministrativa, integrando il paradigma normativo del provvedimento e facendo transitare nell'area della legittimità, e quindi della giustiziabilità, opzioni e scelte che sinora si pensava attenessero al merito e fossero come tali insindacabili (Cons. St., n. 3985/2024). Tale orientamento, infatti, tende ad espandere la discrezionalità di cui dispone l'amministrazione, ritenendo di colmare l'eventuale *vulnus* della tutela attraverso la parallela espansione del sindacato giudiziale.

Peraltro, si è anche osservato che la nozione di risultato di cui all'art. 1, D.Lgs. n. 36/2023 non ha riguardo unicamente alla rapidità e alla economicità, ma anche alla qualità della prestazione.

Anzitutto, il risultato rileva in termini di qualità della prestazione; ad esempio, in relazione ad una controversia sulla conformità del prodotto offerto (sistemi di anestesia) a quanto richiesto nel capitolato di gara, si è affermato che *“il risultato atteso è la fornitura in opera perfettamente funzionante delle apparecchiature”* e che *“non soddisfa certamente tale requisito la fornitura di apparecchiature che, come accennato, a fronte dell'apparente minor costo di acquisto implicano il necessario svolgimento di attività materiali e giuridiche aggiuntive”* (Cons. St., n. 2866/2024).

Nel contempo, tale principio, infatti, si differenzia dalla logica del risultato “statico” di cui all'art. 21 *octies*, co. 2, L. n. 241/1990, per rivolgersi invece alla effettività della tutela degli interessi di natura superindividuale la cui cura è affidata all'amministrazione, fra i quali quello della tutela ambientale assume un ruolo decisamente primario alla luce del riformato art. 9 Cost. Risulta quindi contrario al principio del risultato un bando di gara che genericamente richiami i criteri ambientali minimi, poiché ciò non vale a garantire la conformità del risultato della gara allo scopo voluto dai parametri normativi (Cons. St., n. 4701/2024).

Ciò nondimeno, il principio del risultato non può condurre ad una radicale disapplicazione delle norme, ma spinge ad una interpretazione delle stesse che attribuisce rilievo prioritario all'esigenza sostanziale che l'ente appaltante vuole soddisfare. Dalla percezione di tale rischio discendono le tendenze interpretative limitative, secondo cui devono escludersi interpretazioni che portino il risultato *tout court* a prevalere su ogni altro aspetto, piuttosto dovendosi ribadire che il risultato trova

quale limite esterno il rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza. Infatti, ampliandosi in tal modo la discrezionalità amministrativa e dilatandosi il sindacato del giudice, non più strettamente ancorato alla verifica del rispetto di un rigido paradigma normativo di riferimento, si innesca il rischio di abusi a danno dei cittadini e degli operatori economici, nonché di compromissione della certezza del diritto e della parità di trattamento.

Tanto premesso, con specifico riferimento agli affidamenti diretti, si rileva che l'art. 14, D.Lgs. n. 36/2023 definisce le soglie di rilevanza europea nei settori ordinari e speciali, il superamento delle quali, attraverso gli ivi descritti metodi di calcolo, determina l'applicazione della disciplina dell'evidenza pubblica contenuta nel Codice. La norma risulta permeata da obiettivi di semplificazione e celerità delle procedure, realizzati attraverso l'ampliamento dell'ambito operativo dell'affidamento diretto e della procedura negoziata senza bando.

Negli affidamenti diretti senza consultazione si prevede che vengano scelti operatori "in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi ed albi istituiti dalla stazione appaltante".

Il nuovo codice, a differenza del precedente, stabilisce l'ambito di operatività del principio di rotazione degli affidamenti dei contratti sotto-soglia. L'art. 49 vieta l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, o nella stessa categoria di opere, o nello stesso settore di servizi. Attenua la restrittività delle predette disposizioni la prevista non applicabilità del principio di rotazione in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato ed alla effettiva assenza di alternative.

**Deve quindi sollecitarsi l'ente sanitario a fare buon governo del principio del risultato, di cui all'art. 1, D.Lgs. n. 36/2023, attenendosi alle coordinate ermeneutiche sopra tracciate, contestualmente richiamando la necessità di rispettare, in riferimento agli affidamenti diretti, il principio sancito dal menzionato art. 49, D.Lgs. cit.**

#### **SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA MEDIANTE BUONI PASTO**

*In data 05.04.2023 è stata aggiudicato il lotto 9 dell'Accordo Quadro Consip "Buoni Pasto 10" dedicato alla Campania.*

*Nelle more dell'attivazione del predetto AQ, con delibera n° 615 del 03/08/2023, questa Azienda ha indetto gara ponte prevedendo la clausola risolutiva nel caso in cui fosse attivato l'AQ Consip "Buoni Pasto 10 ed ha autorizzato l'affidamento diretto alla ditta uscente per il periodo di n° 3*



mesi ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

Nel frattempo, sul portale MEPA, relativamente all'AQ Consip "Buoni Pasto 10", è stato pubblicato l'avviso di presunta attivazione di vari lotti, tra cui quello relativo alla Regione Campania, entro il mese di dicembre 2023.

Si è provveduto, pertanto, alla proroga del contratto per due mesi tenuto conto che:

- l'art. 120 comma 11 del D.Lgs. n° 36/2023 prevede che: "in casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è consentito, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, prorogare il contratto con l'appaltatore uscente qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare"
- che il ritardo nell'attivazione dell'AQ "Buoni Pasto 10" da parte di Consip, nonostante l'intervenuta aggiudicazione il 05.04.2023, non è imputabile all'Azienda.

Ad oggi, questa Azienda ha aderito all'AQ Consip essendo intervenuta l'attivazione del lotto di interesse.

## **SPC CLUOD 2 - SICUREZZA**

Oltre alla proroga contrattuale derivante dal D.L. n° 50 del 22.05.2022, ai sensi dell'art.49 comma 2, il contratto derivante dall'adesione al Quadro Consip "SPC Cloud 2 - Sicurezza" è stato ulteriormente prorogato, sulla base delle seguenti motivazioni espresse dal Dirigente - Responsabile della Transizione Digitale Aziendale:

- l'attuale azienda fornitrice ha continuato ad erogare i servizi minimi di cybersecurity in quanto essi risultano di vitale importanza per la protezione del patrimonio informativo dell'ente e per il corretto funzionamento dei sistemi;
- l'attacco informatico subito dall'ente nel mese di luglio ha determinato la necessità di un ripensamento dell'intera infrastruttura di cybersecurity e di un suo significativo rafforzamento;
- è stata recentemente ultimata una importante di assessment(valutazione), necessaria e propedeutica alla valutazione delle azioni".

In sede istruttoria, si chiedeva all'ente sanitario di relazionare circa l'attuale stato del rapporto contrattuale, trasmettendo documentazione a supporto.

L'Ente ha rappresentato che il rapporto contrattuale si è concluso il 21.12.2023, allo scadere della proroga. Avendo l'AOU aderito al Piano Strategico Nazionale si è reso necessario un approfondimento tecnico per valutare quali fossero, tra le Convenzioni attive di Consip quelle più idonee al soddisfacimento delle esigenze dell'azienda e, ad

oggi, sono in via di conclusione le procedure per l'adesione all'Accordo quadro Consip relativo ai servizi di sicurezza da remoto.

Inoltre, al fine di garantire la sicurezza relativa alla connettività verso la nuova piattaforma PSN, l'AOU ha provveduto con delibera n° 465 del 30.05.2024 (acquisita in atti) all'acquisto di licenze Firewall Fortinet.

Relativamente ai rinnovi contrattuali con valori di acquisto di beni e servizi per i quali emergono scostamenti di prezzo maggiori del 20% rispetto ai prezzi di riferimento elaborati dall'ANAC, il collegio sindacale ha rappresentato che *“In riferimento allo scostamento del prezzo del servizio di pulizia rispetto ai prezzi di riferimento elaborati dall'ANAC occorre specificare che questi ultimi sono determinati utilizzando congiuntamente le formule di prezzo per area di rischio e le superfici di tali aree. Nella determinazione delle formule di prezzo per area vengono individuate variabili dicotomiche e variabili quantitative che influenzano il prezzo stesso.*

*Dall'analisi di entrambe le tipologie di variabili emerge che non vengono prese in considerazione né particolari situazioni oggettive relative agli immobili, né il monte ore mediamente svolto.*

*Orbene, l'AOU Vanvitelli ha delle caratteristiche peculiari in quanto le strutture sono dislocate in varie aree della città di Napoli e soprattutto occupano edifici storici. Da ciò ne deriva, innanzitutto, la necessità di dover disporre di più squadre di pulizia e, quindi di più personale da impiegare nelle varie sedi, ma anche l'impossibilità di utilizzare tutti quei macchinari per il lavaggio meccanico, per l'asciugatura, ecc., che richiedono spazi ampi e che riducono l'impegno lavorativo. Pertanto, il calcolo dell'importo a base d'asta è stato determinato sulla base del costo orario del personale, quale si evince dalle tabelle ministeriali, relativamente al contratto multiservizi, moltiplicato per il numero di ore che vengono effettuate per garantire uno standard di pulizia adeguato, oltre le spese generali e l'utile di impresa. Questa AOU con delibera n° 294 del 26.04.2021 ha aderito alla Convenzione Consip “servizi di pulizia per gli enti del SSN” ed è, ad oggi, in attesa del piano dettagliato degli interventi da parte dell'ATI fornitrice”.*

A tal proposito, la Sezione ha chiesto della persistenza o meno di tali scostamenti di prezzo e l'Azienda ha relazionato che, quanto al Servizio di pulizia, la problematica si ritiene superata in conseguenza dell'adesione alla Convenzione Consip “servizi di pulizia per gli enti del SSN”, attualmente in corso. Quanto al servizio mensa per i degenti, *“nel corso dell'anno 2020 è stata effettuata la revisione prezzi formulata, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i., dalla ditta fornitrice”.*

Tra le osservazioni del collegio sindacale, nel parere al bilancio d'esercizio 2020 e 2021, è stata indicata la riduzione degli acquisti in economia e la conseguente intensificazione

del ricorso allo strumento della gara. La Sezione ha chiesto di relazionare sulla tipologia di beni acquistati in economia e sui relativi costi imputati in bilancio.

L'Azienda ha affermato che *“Per quanto riguarda gli acquisti in economia, la tipologia dei beni acquistati nel corso degli anni 2020 e 2021 è sostanzialmente riferibile alle seguenti categorie: farmaci, reagenti, dispositivi medici e piccole apparecchiature, per la maggior parte necessari a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. I costi imputati in bilancio sono i seguenti:*

*ANNO 2020*

*Circa € 2.277.000,00. Considerato sono state aggiudicate gare per un importo complessivo di circa € 17.300.000,00, l'incidenza degli acquisti in economia risulta essere meno del 14%.*

*ANNO 2021*

*Circa € 1.992.880,00. Considerato sono state aggiudicate gare per un importo complessivo di circa € 15.000.000,00, l'incidenza degli acquisti in economia risulta essere meno del 14%”.*

### **D.3.3. Spesa di personale**

Nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2021, è evidenziato che *“Nel 2021, come già nel 2020, per sopperire alla carenza di personale e per permettere alle strutture (quali ad esempio la Clinica Ostetrica in cui è attivo il Pronto Soccorso Ostetrico e la TIN) di poter operare al meglio ed a pieno regime e per la ulteriore criticità legata alla gestione dell'emergenza Covid sono state assunte unità di personale medico e sanitario a seguito di bandi di concorsi pubblici, anche provenienti da altre Aziende regionali ed extraregionali, in quanto [...] l'Azienda operava prevalentemente con personale universitario nel 2021. L'Azienda, a seguito di bandi di concorsi pubblici, ha assunto anche personale amministrativo.*

*Per quanto su esposto si registra un aumento del costo del personale del ruolo sanitario dell'81%, del ruolo tecnico del 14% e del ruolo amministrativo del 33%”.*

La Sezione ha richiesto la compilazione delle tabelle, nel questionario al bilancio d'esercizio 2021, riguardanti **il rispetto del limite di spesa per il personale, previsto dall'art. 2, co. 71, della legge n. 191/2009** e le tabelle, Spesa per il personale 2004 e Spesa per il personale 2021, nelle quali sono riportati i calcoli per la determinazione del rispetto del suddetto limite, specificando se il limite, per il 2021, sia stato rispettato.

L'Azienda ha relazionato che *“Con DGRC n. 74 del 22/02/2022, la Regione Campania ha definito il budget di spesa del personale delle aziende sanitarie della Campania, nel rispetto del limite del costo del personale 2004 meno l'1,4%, come previsto dalla L. 191/2009. In tale Decreto si conferma per l'AOU L. Vanvitelli che il costo del personale è pari a 53.989.353 €.*

AOU VANVITELLI: COSTO DEL PERSONALE 2018 E LIMITE 1,4% COSTO DEL PERSONALE ANNO 2004			
Voci di Costo del Personale (valori in €/000)	CONSUNTIVO CE 2021	COSTI COVID	CE 2021 AL NETTO COSTI COVID
Personale dipendente a tempo indeterminato	15.233.888		15.233.888
Personale dipendente a tempo determinato	7.861.806	1.537.846	6.323.960
<b>Totale personale dipendente a T.I. e T.D.</b>	<b>23.095.694</b>	<b>1.537.846</b>	<b>21.557.848</b>
Restante personale (Lavoro interinale - Borse di studio e Collaborazioni)	8.158.878	966.165	7.192.713
<b>Totale Costo del Personale</b>	<b>31.254.572</b>	<b>2.504.012</b>	<b>28.750.560</b>
Indennità a personale universitario	30.819.592		30.819.592
<b>Totale Costo del Personale</b>	<b>62.074.164</b>	<b>2.504.012</b>	<b>59.570.152</b>
IRAP sul costo del personale	4.014.988	545.054	3.469.934
<b>Totale Costo del Personale comprensivo di IRAP (A)</b>	<b>66.089.153</b>	<b>3.049.066</b>	<b>63.040.087</b>
Spese per rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro intervenuti dopo il 2004	24.502.197		24.502.197
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-		-
Spese sostenute dall'AOU per proprio personale in comando presso altre Asl-AO-AOU	2.806.992		2.806.992
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	651.085		651.085
Spese relative ad assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'art. 12-bis del d.lgs. 502/92 e successive modificazioni	-		-
<b>Totale spese a detrarre (B)</b>	<b>27.960.274</b>	<b>-</b>	<b>27.960.274</b>
<b>Totale Costo del Personale ai fini del limite del 1,4% L. 191/2009 (C=A-B)</b>	<b>38.128.879</b>	<b>3.049.066</b>	<b>35.079.813</b>
<b>TETTO AOU VANVITELLI Limite del 1,4% L. 191/2009 (D)</b>	<b>53.989.353</b>		<b>53.989.353</b>
<b>INCREMENTO POSSIBILE COSTO DEL PERSONALE (D-C)</b>	<b>20.833.500</b>		<b>18.909.540</b>

L'Azienda, inoltre, ha rappresentato che "tale tabella, è già oggetto di controllo, in quanto viene inviata in Regione Campania per le opportune verifiche trimestrali sull'andamento economico al fine di consentire ai competenti uffici di effettuare la necessaria istruttoria per la raccolta delle informazioni necessarie per relazionare ai Ministeri competenti e, allo stato, non sono mai stati sollevati rilievi e/o osservazioni. In particolare, si evidenzia che la tabella suddetta è stata definita sulla base delle indicazioni per la confluenza dei valori da Conto economico aziendale...".

"Come si evince dalla tabella suddetta, per l'anno 2021, si evidenzia come l'AOU L. Vanvitelli ha rispettato il limite del costo del personale 2004 meno l'1,4% (L. 191/2009), relativamente al costo del personale necessario per l'autorizzazione al Fabbisogno del Personale nel Triennio arruolabile. A seguito delle interlocuzioni avvenute con la Direzione Generale per la Tutela della Salute della Regione Campania, **si conferma il pieno rispetto del limite del costo del personale 2004 meno l'1,4%, come definito dalla Legge 191/2009, in merito alla gestione del costo del personale al 31.12.2021**".

Tra le osservazioni del collegio sindacale, nel parere allegato al bilancio d'esercizio 2020 e 2021, è sottolineata la necessità di **razionalizzare gli incarichi a terzi**, anche attraverso la creazione di una *short list* trasparente; il collegio ha **raccomandato** l'equa rotazione dei professionisti, con applicazione, altresì, di un controllo comparativo delle offerte economiche, nell'ottica di un contenimento dei costi.

In relazione a ciò, la Sezione ha chiesto di ragguagliare sulla tipologia di incarichi conferiti a terzi e sulle attuali procedure seguite per l'attribuzione degli stessi.

L'Azienda ha rappresentato che *“Per l'area legale l'individuazione dei professionisti esterni avviene attraverso l'utilizzo di una short list formalizzata con atto deliberativo che è oggetto di periodica rivisitazione. La scelta è inoltre supportata da valutazioni che trovano fondamento nel principio di rotazione, facendo riferimento anche all'efficacia in termini di risultati raggiunti e all'economicità in termini di offerta del professionista. In più viene predisposta dagli AAALL una scheda che è pubblicata e che garantisce la trasparenza dei processi”*. In sede istruttoria, veniva inviata tabella aggiornata contenente gli incarichi conferiti a terzi:

COGNOME E NOME	C.F.	ATTO DELIBERATIVO	STATO ATTUALE	ATTIVITA'
ARCH. DIEGO LAMA	LMADGI64T04F839D	385/21	SCADUTO GENNAIO 2024 SERVIZIO INTERNALIZZATO A SEGUITO ASSUNZIONE DIRIGENTE	RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
ING. MICHELE CARILLO	CRLNLM52R27H931Y	563/22	del. 640/24 scadenza ad ottobre 2024	Tecnico della sicurezza ANTICENDIO E RTSA
ING.VITTORIO FESTA	FSTVTR75H08F839V	974/23	Procedura gara indetta dall'ATENEO SCAD.31.12.26	TECNICO SICUREZZA LASER
PROF.FRANCESCO SCHILLIPO'	SCHFNC50D03F158K	973/23	Procedura gara indetta dall'ATENEO SCAD. 31.12.26	MEDICO AUTORIZZATO
PROF.MICHELE PIZZO	PZZMHL6209F839E	147/22	Scaduto marzo 2024	SUPPORTO GESTIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA
PROF.ARISTIDE REGINELLI	RGNRTD59H15F839N	532/23	SCADUTO IL 30/6/2023 Dal mese di luglio a seguito procedura di gara attività affidata alla SOCIETA'GLOBAL R.T.I.	Responsabile della protezione dei dati (DPO)
Prof. Alberto De Chiara G.R.A.L.E., Spin off universitario del Dipartimento di Giurisprudenza della Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	DCHLR71C30F839J	690/23	SCADENZA OTTOBRE 2024	ORGANIZZAZIONE DI CORSI FORMATIVI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE
Dott. MARIO GUIDA	GDUMRA86L14B963Y	708/21	SCADUTO il 19/7/2022	Tecnico della sicurezza ANTINCENDIO

STUDIO ASSOCIATO CONSULENTI DEL LAVORO D'ANIELLO	P.IVA 05524981213	DET.116 /23	SCADENZA SETTEMBRE 2024 NON SI PROCEDERA' A RINNOVO	GESTIONE FLUSSI PREVIDENZIALI CON ISTITUTO DI PREVIDENZA
--	----------------------	----------------	--	---

In sede istruttoria, si chiedeva all'ente sanitario chiarire se il conferimento di incarichi a terzi avviene sulla base di un Regolamento che predetermina oggettivamente i criteri adoperati ed eventualmente procedere all'eventuale trasmissione dello stesso.

Inoltre, si chiedeva di trasmettere le delibere riportate nella tabella di cui sopra e gli eventuali atti di proroga emanati.

L'Ente ha chiarito che gli *"incarichi a terzi sono conferiti a seguito di espletamento di indagine di mercato, ove non è possibile l'aggiudicazione, si ricorre al principio di rotazione, che ha come scopo basilare evitare di affidare un ulteriore incarico al ricorrente uscente ... sono stati attribuiti solo allorquando si tratta di attività non attribuibile al personale interno e richiedendo specifiche altamente professionali e/o specialistiche ..."*.

In esclusivo riferimento agli incarichi conferiti ai legali esterni, l'Azienda, con delibera n. 183/2022 (acquisita in atti), ha costituito una *short list* e regolamentato la relativa procedura, rendendo oggettivi i requisiti ed i criteri adoperati per il conferimento degli incarichi.

Al riguardo, si rammenta che, per consolidata giurisprudenza contabile, l'incarico esterno deve essere conferito sulla base di procedure comparative che le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti (art. 7, co. 6 *bis*, D. Lgs. 165/2001). Solo in casi eccezionali (procedura concorsuale andata deserta, unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza dovuta a un evento eccezionale, da motivare adeguatamente in base a condizioni di carattere oggettivo, è possibile l'affidamento diretto, senza procedura comparativa.

La procedura comparativa deve avvenire in base a criteri oggettivi e previamente conoscibili di selezione, essendo un *"(...) principio generale quello per cui in presenza di procedure selettive condotte dalla PA, al fine preminente di evitare abusi o violazioni della par condicio e del principio di imparzialità, tutte le condizioni o criteri di scelta siano predeterminati dalla amministrazione ed in particolare siano resi noti i suddetti criteri al momento della pubblicazione degli avvisi, bandi o atti equipollenti costituenti lex specialis della procedura comparativa"* (cfr. Corte dei conti, Sezione controllo Piemonte, n. 22/2015/SRCPIE/REG).

A ciò deve aggiungersi che il ricorso a personale esterno, essendo eccezionale, comporta che i conferimenti disposti abbiano sempre il carattere della temporaneità e non siano prorogabili se non nei limiti del completamento di un'attività già avviata. È parimenti

vietato il rinnovo dell'incarico in quanto un eventuale nuovo incarico dovrebbe fare riferimento a un nuovo progetto ed essere conferito previo esperimento di apposita procedura comparativa (Corte dei conti, Sezione controllo Emilia Romagna, n. 111/2023/VSG).

L'atto di conferimento dell'incarico (completo dell'indicazione dell'incaricato, della ragione dell'incarico, del compenso, del curriculum vitae dell'interessato e della durata dell'incarico stesso) deve essere pubblicato sul sito istituzionale dell'ente "entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dello stesso", comportando, l'omessa pubblicazione, l'irrogazione di sanzioni a carico dell'ente e costituendo, la stessa, elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale (cfr. artt. 15 e 46, D.Lgs. n. 33/2013).

Alla stregua delle suesposte considerazioni, **si sollecita l'Ente sanitario ad adeguarsi alle coordinate ermeneutiche sopra tracciate da questa Sezione in punto di conferimento di incarichi professionali esterni, valutando l'opportunità di emanare apposito Regolamento idoneo a disciplinare il fenomeno (non solo il conferimento di incarichi di natura legale)**, con l'obiettivo di cristallizzare i presupposti, i requisiti ed i criteri oggettivi adoperati per la scelta del professionista incaricato e le modalità di pubblicazione dei relativi atti.

#### **D.3.4. Controlli interni**

Nel questionario relativo al bilancio di esercizio 2020, l'azienda ha riferito che "è stata istituita la funzione di Controllo Interno" e che "ad oggi la funzione è comunque operativa ed è affidata al dott. P. B. P. Inoltre, con specifico riferimento al monitoraggio delle attività assistenziali e della loro qualità, sono state implementate azioni correttive volte alla rimozione delle criticità attraverso il controllo relativo alla compilazione delle SDO dell'UOC di Ginecologia, Ostetricia e Fisiopatologia della Riproduzione".

Nel questionario relativo al bilancio di esercizio 2021, in merito alle funzioni di prevenzione e gestione del rischio sanitario, il collegio sindacale ha evidenziato l'attivazione di percorsi di audit per ogni segnalazione anonima di eventi avversi. Afferma, ancora, che per "le Procedure Aziendali per la gestione del rischio sanitario (risk management), in particolare relativamente alla prevenzione delle cadute, le criticità emerse in sede di controllo sono sostanzialmente legate alla tipologia degli edifici storici che svolgono attività di assistenza e cura siti in Piazza Miraglia-Centro Storico".

Inoltre, in proposito all'affidabilità del sistema dei controlli interni, il collegio sindacale ha relazionato che "il sistema di controllo interno è operativo dal 2021 e che, pertanto, le azioni

*potranno essere più compiutamente vagliate nell'anno 2022".*

Con riguardo ai risultati raggiunti con l'applicazione dei controlli interni, l'Azienda ha riferito che *"La Regione Campania, con DCA n. 5/2015 ha dato attuazione al D.M. 1° marzo 2013 ed ha approvato il Percorso Attuativo di Certificabilità delle Aziende Sanitarie. Successivamente, con il DCA n.63 del 05.07.2018, la Regione Campania ha apportato ulteriori modifiche ed integrazioni al suddetto decreto commissariale, riprogrammando le azioni del PAC nonché quelle relative alla Contabilità Analitica, rispetto agli obiettivi del Piano Triennale.*

*Nel corso del 2019, la stessa Regione, con D.C.A. n. 27, ha approvato la definizione delle linee guida (procedure amministrativo-contabili), di Contabilità Analitica e dei relativi strumenti attuativi nonché lo sviluppo della funzione di Controllo Interno Contabile, per provvedere alla customizzazione delle stesse, riguardanti le aree del PAC.*

*Rispetto a quanto summenzionato, l'AOU Vanvitelli:*

*-con delibera n. 146 del 17/10/2019, ha preso atto del DCA n. 27 del 05/03/2019 avente ad oggetto: "Adozione procedure Amministrativo-Contabili e Piano di Rilevazione delle attività dei ricavi dei Costi e delle variabili produttive di interesse Regionale"; - con delibera n. 128 del 27/10/2022 ha elaborato un Nuovo cronoprogramma operativo rispetto alle scadenze e alle attività aziendali da intraprendere, con indicazione delle azioni da completare.*

*Sulla base di quanto rappresentato, si evidenzia che l'AOU Vanvitelli presiede costantemente un processo di revisione delle procedure amministrativo-contabili interne in quanto l'azienda vuole provvedere ad aggiornare i processi aziendali in base alla normativa in continuo cambiamento per poi condividere gli aggiornamenti individuati o eventualmente necessari con gli attori coinvolti.*

*In ambito sanitario, per permettere l'esatta coerenza tra i Flussi EMUR, CEDAP e SDO in riferimento all'azione implementata dall'Azienda per gli anni a seguire, si è provveduto a formare i medici compilatori per la corretta elaborazione di tali Flussi.*

*Nell'ambito dell'applicazione delle Procedure Aziendali per la gestione del rischio sanitario (Risk Management), in particolare per la prevenzione del rischio caduta previste dal "Piano Aziendale per la prevenzione delle cadute in ambito ospedaliero", per l'anno 2022 sono stati regolarmente eseguiti in collaborazione con i coordinatori delle Unità Operative, non evidenziando criticità rilevanti così come da Relazione sulle attività svolte nel 2022".*

### **D.3.5. Sistemi di contabilità analitica**

Dal questionario relativo al bilancio di esercizio 2020 e 2021, si è osservato che l'Azienda non ha adottato sistemi di budget e/o sistemi di contabilità analitica (tenuta per centri di costo, azione decisiva per responsabilizzare i centri di costo ed i responsabili di essi rispetto al corretto ed economico utilizzo delle risorse).



La Sezione ha chiesto delucidazioni a riguardo. L'Azienda ha riferito che *"Per quanto attiene alla corretta tenuta della contabilità analitica, l'azienda sta provvedendo a delle verifiche rispetto all'allineamento del piano dei centri di costo aziendale nel rispetto del DCA n. 67/2019 che nasce con l'obiettivo di introdurre una metodologia uniforme – a livello regionale – per la rilevazione e la rendicontazione di risorse, ricavi e costi.*

*Nell'ottica di continuo miglioramento delle performance aziendali, la metodologia uniforme regionale di Co.Ge. ed Co.An. prevede la rappresentazione dei fenomeni aziendali attraverso una prospettiva rivolta al monitoraggio dell'efficienza produttiva della rete di offerta, al fine di consentire l'osservazione dei fenomeni dalla prospettiva delle strutture che hanno erogato prestazioni sanitarie nel territorio regionale.*

*Lo schema logico su cui si sviluppa il DCA n. 67/2019 prevede quattro macroaree, quali:*

- ✓ *strumenti ed anagrafiche*
- ✓ *fonti e modalità di alimentazione*
- ✓ *meccanismi di funzionamento*
- ✓ *modello di rendicontazione.*

*In ottemperanza agli obblighi regionali richiesti dal DCA n. 67/2019, l'AOU Vanvitelli si è strutturata di uno strumento di monitoraggio analitico dei fenomeni gestionali aziendali coordinato dall'Ufficio Controllo Interno.*

*Pertanto, in coerenza al DCA n. 67/2019, si è sviluppato un modello di analisi in grado di favorire l'ottimizzazione delle risorse assorbite dalla produzione delle singole strutture organizzative aziendali, nonché l'attivazione di un processo di miglioramento continuo reso possibile attraverso il benchmark tra le diverse strutture all'interno dell'AOU Vanvitelli.*

*Le elaborazioni aziendali sono garantite da una soluzione automatizzata, che esegue tutte le regole previste dal DCA n. 67/2019, realizzando onerose lavorazioni analitiche impostate dall'Ufficio Controllo Interno, assicurando un elevato livello di correttezza del processo di calcolo e fruibilità del risultato.*

*Gli output dell'AOU Vanvitelli, opportunamente elaborati in coerenza al DCA n. 67/2019, sono:*

- *Conto Economico Full Costing;*
- *Indicatore chiave di prestazione".*

In sede istruttoria, si chiedeva all'ente sanitario di relazionare circa l'attuale stato di implementazione del sistema di contabilità analitica, anche con specifico riguardo alla valutazione dell'economicità, efficacia ed efficienza delle prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia.

L'Ente ha integrato quanto già descritto, specificando che *"L'output previsto dalle Linee Guida regionali, ovvero riferito al Conto Economico Full Costing, è posto alla base delle attività di analisi e*

reporting svolte dall'Azienda. Il Conto Economico Full Costing è rappresentato con una tabella a doppia entrata, sviluppata su due direttrici di analisi:

- in riga: i ricavi ed i costi, opportunamente raggruppati al fine di fornire una visione sintetica dell'economicità dell'organizzazione;
- in colonna: le strutture organizzative, opportunamente raggruppate in DAI (visione Azienda) e per ciascun DAI in Centri di Responsabilità (visione DAI);
- nell'intersezione tra le righe e le colonne è riportato il valore, riferito alla produzione realizzata o ai costi sostenuti.

Il Conto Economico Full Costing è realizzato attraverso lo sviluppo di tre fasi:

**FASE 1 - Rilevazione dirette in Co.An., generate mediante l'acquisizione dei flussi aziendali:**

Tale fase è garantita mediante l'acquisizione e la lettura di tutti i flussi informativi disponibili per l'AOU Vanvitelli, rilevati con cadenza trimestrale. I flussi informativi aziendali sono:

- Ricoveri: Flusso SDO;
- Specialistica ambulatoriale: File C;
- Erogazione diretta: File F;
- Prestazioni di Pronto Soccorso: Flusso EMUR;
- Attività intramoenia: Flusso ALPI;
- Personale: Flussi DCA 53/19 e 55/19;
- Consumi, servizi, appalti ed utenze: Flusso SIAC.

I flussi informativi ottenuti in questa fase concorrono all'alimentazione del Conto Economico Full Costing.

**FASE 2 - Quadratura Co.Ge.-Co.An., al fine di rilevare gli scostamenti tra la Co.Ge. (CE consuntivo) e le rilevazioni dirette in Co.An.:**

Tale fase è garantita mediante un confronto tra il Conto Economico Consuntivo ed il Conto Economico Analitico ottenuto dalla sommatoria delle rilevazioni dirette acquisite durante la FASE 1. Gli scostamenti rilevati tra Co.Ge. e Co.An. sono così registrati in Co.An. mediante il motore di quadratura.

**FASE 3 - Attribuzione dei delta rilevati in fase di quadratura e ripartiti - in modo indiretto - attraverso specifici criteri di ribaltamento.**

L'ultima fase è garantita con l'esecuzione in sequenza di molteplici criteri di ribaltamento, definiti dall'Ufficio Controllo Interno, in linea ed in coerenza alle Linee Guida regionali definite dal DCA n. 67/2019. I criteri di ribaltamento sono sviluppati tenendo conto delle classi direzionali di appartenenza dei Centri di Costo aziendali, e di seguito riepilogate:

- Centri di produzione:

- ✓ FH – Reparti di ricovero;
- ✓ DT – Centri diagnostico terapeutici (es. centri che svolgono attività ambulatoriale o centri che svolgono attività dedicata esclusivamente a reparti interni in qualità di centri intermedi, es. medicina nucleare);
- ✓ SX – Centri di supporto sanitario (es. centri di rianimazione ed anestesia). Tali Centri sono annoverati tra i centri di produzione limitatamente alla produzione propria (dimissioni);
- Centri non di produzione:
  - ✓ SX – Centri di supporto sanitario (es. farmacia e blocchi operatori). Tali Centri sono annoverati tra i centri di supporto sanitario con riferimento alla funzione di servizio;
  - ✓ AX – Centri alberghieri (es. mensa);
  - ✓ GX – Servizi generali aziendali (es. ufficio controllo interno).

*I criteri di ribaltamento concorrono all'alimentazione del Conto Economico Full Costing.*

Infine l'Ente ha affermato che *“Relativamente all'intramoenia non si può non rappresentare che l'articolazione del piano dei conti regionale ed aziendale garantiscono la tenuta di una contabilità separata per tale attività”.*

In sede di adunanza pubblica, l'Ente ha precisato che il *data warehouse*, sistema di reporting e analisi adottato per le rilevazioni di contabilità analitica, è pienamente funzionante dall'anno 2022 (in modo parziale nel 2021). Attingendo i dati dai vari sistemi informatici dell'Azienda, il *data warehouse* elabora molteplici reports utili alla predisposizione dei budget, sia a livello dipartimentale che per singola struttura complessa all'interno del dipartimento (per centri decisionali e/o centri di responsabilità).

Alla luce di quanto recepito, l'Azienda, ripartita nelle sue strutture operative dotate di autonomia gestionale e tecnico professionale, ha adottato il sistema di programmazione pluriennale e annuale (budget di esercizio) e messo in funzione la contabilità analitica per centri di costo e responsabilità. Tutto ciò, si sottolinea, dovrà consentire compiute analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati e valutazioni sul rispetto del corretto ed economico utilizzo delle risorse.

\*\*\*\*\*

Per tutto quanto affermato sopra, si evidenziano sinteticamente in dispositivo le principali criticità relative alla gestione finanziaria - economico - patrimoniale dell'AOU Vanvitelli, rimandando al contenuto motivazionale della delibera per l'approfondimento contenutistico delle stesse. Nel contempo, si provvede all'individuazione delle misure da adottare per la rimozione delle criticità e delle iniziative di miglioramento gestionale già

assunte dall'AOU che necessitano di un puntuale monitoraggio da attuare attraverso il ciclo dei controlli intestati a questa Corte.

### **PQM**

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Campania

### **ACCERTA**

le seguenti criticità per gli anni 2018 e 2019:

1. Ritardo nell'approvazione dei bilanci di esercizio 2018 e 2019;
2. Mancato rispetto della normativa sulla trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013), con particolare riguardo all'integrazione e all'aggiornamento del sito istituzionale;
3. Mancata adozione di un piano operativo per la redazione dell'inventario dei cespiti;
4. Mancato completamento dell'attività di riconciliazione crediti e debiti;
5. Utilizzo solo parziale dei contributi vincolati di parte corrente;
6. Necessità di implementazione degli strumenti di contabilità analitica, nell'ambito dei controlli interni;
7. Criticità rilevate in riferimento all'attività dell'UOC Acquisizione Beni e Servizi, in merito al continuo ricorso agli acquisti in economia;
8. Necessità di razionalizzazione delle modalità di conferimento di incarichi a terzi;

per gli anni 2020 e 2021:

1. Ritardo nell'approvazione dei bilanci di esercizio 2020 e 2021;
2. Mancato completamento dell'attività di riconciliazione crediti e debiti;
3. Utilizzo solo parziale dei contributi vincolati di parte corrente;
4. Necessità di razionalizzazione del procedimento funzionale alla stipula degli accordi transattivi;
5. necessità di razionalizzazione delle modalità di conferimento di incarichi a terzi;

### **DISPONE**

il monitoraggio delle seguenti iniziative di miglioramento gestionale:

1. Completamento dell'attività di riconciliazione crediti e debiti;
2. Utilizzo dei contributi vincolati di parte corrente;

3. Razionalizzazione del procedimento di stipula di accordi transattivi;
4. Rispetto dei parametri normativi di riferimento per l'impiego dell'istituto della cd. "proroga tecnica" e dell'affidamento diretto di commesse pubbliche e rispetto delle coordinate ermeneutiche tracciate in riferimento al cd. principio del risultato (art. 1, D.Lgs. n. 36/2023).
5. Razionalizzazione del procedimento di conferimento di incarichi a terzi;

### **DISPONE**

la comunicazione, a cura del servizio di supporto della Sezione di controllo, di copia della presente deliberazione:

- al Direttore Generale, al Direttore Sanitario, al Direttore Amministrativo e all'Ufficio Controllo Interno e di Gestione dell'Azienda;
- al Collegio Sindacale dell'Azienda;
- al Presidente della Giunta regionale della Campania, all'Assessore al Bilancio - Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali in ambito sanitario della Giunta Regionale della Campania, nonché al Dirigente della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale.

Così deciso in Napoli, nella camera di consiglio del 2.10.2024.

Il Magistrato relatore

Dott. Alessandro De Santis

Il Presidente

Dott. Massimo Gagliardi

Depositato in Segreteria in data

4 ottobre 2024

Il Funzionario preposto

Dott. Giuseppe Imposimato

